QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Prosegar non factar

DOMENICA
10 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Num. 86

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-030, 60-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza la una col.: Annunci commerc. L. 200, Annunci finanz. e legali L. 400, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per adesione L. 1000; oltre in spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La cravatta del quacchero

Si capisce che gli inglesi, in questi giorni, sono fuori dai gangheri. Era già poco allegra la prospettiva di dover rimettersi (un due, un due) a sgambettare con un elmetto in testa nelle piazze d'armi. Era addirittura avvilente trovarsi di nuovo, per colpa di Perón, con pochi grammi di bistecca sul piatto, ed ecco che, su questo arriva Cripps con il suo bilancio, un altro bel bilancino austero e stringato come la cravattina di un quacchero. Ancora tasse, ancora sacrifici, ancora lesina. Questa volta gli inglesi si sono proprio arrabbiati. Basta, hanno gridato, basta austerità, basta pianificazione, basta lesina. E, intonato il canto della riscossa (« E noi che figli siamo, godiam, godiam, godiamo ») si sono diretti compatti alle urne e hanno votato per i conservatori.

E' interessante quello che succede in Inghilterra. Interessante e, fino a un certo punto, patetico. Perchè, non bisogna dirlo a loro per non accasciarli, ma noi sappiamo benissimo che non è vero, che continueranno ancora per un pezzo a soffrire. Continueranno, cioè, fino a che non avranno portato a un certo grado di maturazione il loro grande esperimento riformista. Continueranno perchè ormai non possono più tirarsi indietro. A questo esperimento bisognava venirci. Era fatale, era indispensabile che, nella confusione in cui sono giunti i rapporti umani, si trovasse qualcuno disposto a provare, non più sulla carta, come tante volte era stato brillantemente fatto, ma su se stessi, cioè sulla propria pelle e la propria tasca, se c'è davvero un onorevole via di conciliazione sociale, se si può davvero praticamente « riformare » una società, ossia ripararne in modo sostanziale le ingiustizie, senza gettarla a capofitto in una frattura violenta con le sue tradizioni e con se stessa.

Questo, lo sappiamo tutti, dovrebbe essere il succo del tentativo laburista. Ed è perciò che hanno ragione i comunisti e le altre ali estreme in Inghilterra quando accusano i laburisti ufficiali di fare una politica conservatrice. E' giustissimo, riformare ormai è l'unico modo di conservare, vale a dire di utilizzare tutte le forze sociali, nessuna esclusa, per convogliarle in un'opera comune di benessere, di equità e di progresso. E' un tentativo, e non è nemmeno detto che riesca. Ma il giorno che questo tentativo si doveva fare, era chiaro che toccava agli inglesi.

Questo, intendiamoci, non perchè siano più belli o più nobili o più generosi. Se, mandando plebiscitariamente i laburisti al potere, gli inglesi decisero, quattro anni fa, la grande sterzata riformista, non fu per vocazione apostolica, non fu con l'idea di sacrificarsi per il bene dell'umanità, ma perchè pareva loro la sola via di scampo dal vicolo cieco in cui li aveva portati la guerra. Per la stessa ragione, trecento anni prima, quando i loro progenitori, le « Teste rotonde », avevano deciso di presentare la « *Petition of rights* » e di impegnare una lotta a fondo con la Corona, non era stato con l'intenzione di elargire alla posterità il regime parlamentare (come senza volerlo fecero), ma molto più prosaicamente per pagare meno tasse. Nel che non dovete sentire una svalutazione: tutte le idee utili e solide al mondo essendosi sempre create sotto la spinta di un bisogno.

Anche questa volta toccava a loro, per una naturale concatenazione di cose. Forse toccava a loro perchè, cronologicamente, erano i più anziani. Erano il più vecchio Paese industriale di Europa, il primo in cui si erano dibattuti i problemi della moderna convivenza sociale. Il pensiero riformista vi è radicato e fortissimo; quasi un portato del loro temperamento nazionale e della loro storia. La « *Fabian Society* », questo movimento di giovani intellettuali borghesi, che anticipò e, di fatto, influenzò profondamente la formazione del partito laburista, è del 1884. Cosa auspicavano i Fabiani, questi utopisti che, con esemplare modestia, presero il nome da Fabio Massimo, per significare che l'utopia di una società giusta poteva essere soltanto il frutto di una lunga e coraggiosa pazienza? Auspicavano « l'introduzione di un piano, di una disciplina e di una coordinazione, da parte di una Nazione che coscientemente ricerca il proprio benessere collettivo, entro il presente arrembaggio del profitto privato ». Questo aulico linguaggio annuncia già tutto il programma laburista. E' vero che le cattive lingue del partito sostengono che, in questo caso, Cripps non sarebbe Fabio Massimo, ma Romolo Augustolo...

Fin qui si è parlato di riformismo laburista. Ma il riformismo, in Inghilterra, non è affatto un esercizio esclusivo del partito laburista: questo si dimentica di solito da chi guarda le cose di lontano, applicando ai partiti inglesi la terminologia politica corrente. Il partito conservatore, che ha vinto a Londra le elezioni amministrative, è diventato anche lui un partito riformista. I conservatori si sono presentati agli elettori con in mano le famose « Carte », che le giovani frazioni del partito hanno imposto contro il veto di Churchill e della vecchia guardia: la Carta industriale, la Carta agraria, e la Carta della donna, documenti nei quali, in sostanza, il partito prende di fronte al Paese l'impegno morale di mantenere, in caso di ritorno al potere, le linee essenziali di riforma poste dai laburisti, non solo nell'ordine della previdenza sociale, ma, fino ad un certo limite, anche delle socializzazioni.

E lo stesso identico ardito impulso riformista sta agitando adesso i liberali inglesi. Proprio in questi giorni escono, confermati come punti base del programma del partito liberale per le future elezioni, alcuni stupefacenti principi che faranno rivoltare le ossa nella tomba a tutti i santoni della scuola di Manchester. Figuratevi che si arriva a porre l'introduzione *obbligatoria* di una partecipazione delle maestranze e degli impiegati ai profitti e al capitale delle aziende! Gemendo, gli anziani del partito supplicarono perchè almeno si togliesse il carattere di obbligatorietà, limitandosi a incoraggiarla per mezzo di facilitazioni fiscali alle aziende che l'adottassero, ma l'ondata dei giovani respinse l'emendamento.

Insomma, si sta avverando l'altro postulato fabiano, che il giovane Shaw profetizzava così: dover venire il giorno in cui « sarebbe stato facile e naturale, per un normale inglese rispettabile, dirsi socialista come dirsi liberale e conservatore ». E' per ciò che questa bizza degli inglesi non avranno séguito. No, è inutile che si arrabbino, è inutile che protestino. Essi dovranno ancora, per un bel pezzo, portare la cravatta del quacchero; per un pezzo dovranno pagare, lavorare, stare in casa e mangiar poco. Agli altri gli spaghetti, gli sport a St Moritz, le macchine fuori serie e la *mode de Paris*. Poi, quando un giorno avranno finito di compilare questa barbosa riforma, verranno a mostrarcela, e allora vedremo se è il caso di provare anche noi.

Filippo Sacchi

LA POLEMICA PER IL DISCORSO DI SCELBA

De Gasperi riafferma la volontà di rispettare e difendere la democrazia

La risposta alla Camera all'interrogazione dell'on. Targetti: "Tuteleremo sempre l'indipendenza della magistratura, ma la Repubblica ha il diritto di essere forte nella legalità,, - Accordo generale per la legge sugli uffici di collocamento

Roma, 9 aprile.

Era stato appena votato il disegno di legge sull'assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati e sulla nuova disciplina del collocamento, che il Presidente del Consiglio *De Gasperi* ha risposto all'interrogazione presentata dall'on. *Targetti* (p.s.i.) sul discorso pronunciato domenica scorsa a Siena dal ministro Scelba.

L'impiego delle armi

DE GASPERI — *L'onorevole Targetti chiede di sapere se corrisponde a verità che il ministro dell'Interno, nel discorso tenuto il tre aprile '49 a Siena, abbia affermato, come è stato riferito da vari giornali, che le armi affidate alle forze dello stato devono essere anche strumento di offesa ed abbia anche incitato tutti i poteri dello stato, e in primo luogo la magistratura, a condannare rapidamente e severamente i responsabili di una specificata pubblicazione periodica. No, on. interrogante, il testo ch'ella riferisce come riportato da vari giornali, non è esatto, anzi in qualche parte è dagli stessi giornali tendenziosamente deformato.*

L'agenzia Ansa, immediatamente dopo il discorso, cioè nel pomeriggio di domenica, aveva diramato un testo, in cui le dichiarazioni del ministro suonavano come segue: circa l'uso delle armi « è chiaro che di fronte a tentativi insurrezionali lo stato si difenderà senza esitazioni. Ho già dichiarato altre volte che le armi affidate alle forze dello stato non costituiscono elementi decorativi, ma mezzi di difesa e d'offesa. Di fronte al diffondersi di voci di ricorso a mezzi illegali per annullare il voto del Parlamento, affermo nettamente che lo stato è in grado di difendere le libertà costituzionali ed è deciso a farlo ».

Dalle dichiarazioni del Ministro appare chiaro che l'ipotesi dell'impiego delle armi si riferiva al caso deprecato di un moto insurrezionale mirante ad annullare la volontà del Parlamento. Vogliono essere tali dichiarazioni un monito preventivo che, in caso di atti insurrezionali, gli autori di essi non si troveranno di fronte ad una resistenza passiva delle forze dello Stato, ma ad una difesa attiva, di cui subirebbero tutte le conseguenze.

Gli italiani non devono dimenticare la tragedia del 1922. E' evidente che la repubblica non ha nè privilegi nè posizioni ereditarie nè regimi di classe o di partito da difendere: difende la libertà di tutti, difende la democrazia parlamentare, difende il suffragio universale. Di qui il suo diritto ad essere forte nella legalità, il suo dovere di essere vigilante contro ogni tentativo di ricorso alla violenza che volesse sovvertire le nostre libertà ed instaurare lo Stato-partito. Mi auguro che questo monito, il cui stile e la cui risolutezza si spiegano quando si pensi alle minacce che sono risuonate nelle due Camere durante la recente discussione di politica internazionale e nelle agitazioni del Paese, si dimostri superfluo.

Riguardo al secondo punto dell'interrogazione in cui l'on. Targetti denuncia una pretesa ingerenza del potere esecutivo nell'amministrazione della giustizia dichiaro che anch'esso è infondato. Il ministro ha espresso la speranza che tutti i poteri dello Stato, magistratura compresa, si preoccupino della difesa della democrazia con riferimento ad una pubblicazione menzognera (si tratta come è noto del settimanale comunista Vie nuove) che, in un momento di tensione internazionale, poteva creare alla repubblica italiana seri imbarazzi. L'esecutivo rispetterà l'indipendenza della magistratura e nessuno può ad esso rimproverargli un illecito intervento.

La difesa della democrazia è sentita da tutti i cittadini, magistrati compresi, come un dovere da compiere in piena libertà e coscienza. Questo è il senso delle dichiarazioni di Scelba, tanto è vero che un giornale, per sostenere il contrario, ha dovuto dire che De Gasperi aveva fatto modificare il testo delle dichiarazioni sul Popolo; il che è falso. Questo vuol dire che anche fra la estrema sinistra la dichiarazione genuina di Scelba non permetteva l'interpretazione che ne dà l'interrogante. Comunque ella sa, on. Targetti, che con una frase si può impiccare un galantuomo. Si rilegga tutto il discorso e vedrà che il Ministro degli Interni, pur dimostrandosi, come è ovvio per la sua funzione di tutore dell'ordine pubblico, oltremodo sensibile a indizi e pericoli (il numero notevole di armi reperite, le violenze contro la libertà di lavoro fanno pensare che i pericoli non siano immaginari) ha riaffermato che si propone di parare i pericoli in completa armonia con i metodi di libertà e di democrazia.

E' la legge che si intende tutelare contro la illegalità, sono le libertà, compresa quella del lavoro, che si vogliono difendere contro la violenza faziosa, è la costituzione che si vuole salvaguardare contro ogni sovvertimento, da qualunque parte venga. E difatti il Ministro degli Interni ha detto che al partito comunista chiediamo soltanto di sentire questo imperativo categorico di rispettare le leggi della democrazia.

Altri ministri degli interni nel passato sono stati più strenui e vellutati di Scelba, ma raramente ho incontrato un profondo senso di democrazia come in Scelba. E' naturale che uomini come lui sentano l'impegno di servire la libertà e la democrazia nella più ampia giustizia sociale. Ma guardiamo all'interesse delle cose, guardiamo al Paese che ha bisogno di nascere e di vivere e non vive se non c'è la disciplina della legge. Questo principio di vita, questa esigenza inderogabile di ordine e di libertà è la legge ferrea del destino di ogni popolo. La storia ci insegna che questa legge ferrea si attua inesorabilmente o con il consenso o con la forza.

Noi democratici abbiamo l'impegno e l'orgoglio di arrivare alla meta con il suffragio popolare e nella libertà dei partiti. Onorevoli colleghi, accompagnateci su questa via, perchè questa è la via della dignità politica per la sanità morale e per la pace fra le classi e le nazioni ». (Vivi applausi al centro e a destra).

Per il collocamento

Targetti risponde osservando che tutto il tono del discorso di Scelba è da « aspirante alla Presidenza del Consiglio ». Infatti il Ministro dell'Interno ha fatto un discorso di politica estera. Non per questo l'on. De Gasperi deve avere preoccupazioni — ha aggiunto *Targetti* — la sua posizione è forte, come è dimostrato dal fatto che è riuscito a mantenersi tanti anni al governo *(ilarità)*. Si dichiara insoddisfatto ed afferma che risolleverà la questione nell'Assemblea.

La seduta è stata tolta a questo punto e rinviata a lunedì per la discussione di un progetto di legge presentato d'urgenza dal ministro Segni, e che riguarda lo stanziamento dei fondi E.R.P. per l'agricoltura. Dopo di che la Camera prenderà le vacanze pasquali.

E ora è opportuno dire qualcosa dell'importante disegno di legge che riguarda l'assistenza ai disoccupati e il collocamento, cioè del Fanfani n. 2, che minacciava di trasformare l'aula di Montecitorio in un campo di battaglia simile a quello che registrammo durante il dibattito per il Patto Atlantico, e che invece si è risolto pacificamente mercè l'accordo intervenuto extra-aula tra maggioranza e opposizione, in colloqui iniziatisi a tarda sera di ieri e continuati per buona parte della notte e ripresi nella giornata di oggi.

Come si sa, il disegno di legge Fanfani avoca allo Stato la funzione del collocamento, togliendola dalle mani dei sindacati, vale a dire della C.G.I.L.

Del raggiunto accordo si è avuta notizia alla ripresa della seduta pomeridiana, allorchè il presidente, on. *Gronchi*, che si è prodigato per la distensione, ha annunciato la presentazione di due ordini del giorno firmati da quasi tutti i rappresentanti dei principali gruppi, cioè *Cremaschi* (d.c.), *Di Vittorio* (p.c.), *Simonini* (p.s.l.i.), *Parri* (p.r.i.), *Santi* (p.s.i.). Gli ordini del giorno concordati si riferivano appunto alla soluzione di massima dei due punti controversi, che riguardano la composizione numerica delle commissioni per il collocamento, in seno alle quali i rappresentanti dei lavoratori saranno ora sette invece di quattro (limitatamente al collocamento nei settori dei poligrafici, dei lavoratori del mare e dello spettacolo); e la facoltà data ai prefetti di autorizzare i collocatori ad avvalersi di coadiutori per l'avviamento al lavoro nelle frazioni di comune.

Non rimaneva quindi che passare all'approvazione dei moltissimi articoli del Fanfani n. 2, cosa che è stata fatta con estrema sollecitudine.

Nel regno del mondo

Gli economisti di due continenti scrutano gli indici della congiuntura. Temono di ripetere l'errore dell'autunno del '29, quando, prima e dopo il crak a Wall-street, affermavano: eppure i nostri barometri segnano tempo sereno. Che dicono oggi i barometri degli economisti? Nulla di molto grave. In quattordici paesi, tra cui gli Stati Uniti, la Francia, il Belgio, la Svizzera e la Svezia, si osserva un ribasso dei prezzi; in altri, tra i quali la Gran Bretagna, l'Italia, la Germania occidentale, vi è stabilità con tendenza debole. Sui mercati internazionali sono diminuiti il caucciù e l'acciaio, i metalli non ferrosi ed il cotone, il grano ed il cacao; negli Stati Uniti sono scesi anche i prezzi delle automobili, delle radio e dei frigoriferi.

I guai incominciano sempre con lo sgretolamento dei prezzi che provoca una riduzione delle vendite (tutti aspettano a comprare) e degli investimenti, perchè chi dispone di capitali teme di perdere quattrini invece di guadagnarne. E' logico che gli economisti, diventati prudenti, si pongano subito il problema: siamo alla vigilia di una piccola crisi (come nel '20) o al principio d'un altro terribile '29 come Mosca attende? Secondo il Journal de Genève taluni paesi usciti dalla guerra con una moneta solida ed una intatta capacità produttiva sono stati sinora i fornitori del mondo. Altri, invece, hanno dovuto lottare duramente per ristabilire le loro forze. Ora l'equilibrio internazionale tende a ristabilirsi, ciò che avviene logicamente a danno degli uni ed a vantaggio degli altri. Il parere ci pare esatto; mentre in America incomincia il riarmo si deve escludere l'ipotesi d'una profonda depressione internazionale.

In verità non sono le crisi cicliche ciò che dobbiamo temere nell'attuale periodo, anche perchè si conoscono i mezzi per vincerle. Il clima inquieto in cui viviamo non è quello del '20 e neppure del '29, ma della nostra epoca che non ha precedenti. Si tratta d'un clima particolare che i poeti intuiscono meglio degli economisti. Ciò che è in gioco, allo sguardo dell'osservatore attento, — scrive Georges Duhamel — non è più una determinata politica, ma l'evoluzione di una crisi della civiltà. Vi è, così direbbe Amleto, qualcosa di marcio nel bel regno del mondo, qualcosa di marcio nel regno della vita.

g. d. b.

L'AMERICA SOSTERRA' NUOVAMENTE L'ITALIA?

Inattese dichiarazioni di Dulles sulla questione delle colonie

La Russia richiede un mandato collettivo per la Libia, l'Eritrea e la Somalia

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 aprile.

Su due fatti importanti si concentra oggi l'attenzione degli osservatori politici che seguono all'UNO la questione delle colonie italiane: la presa di posizione sovietica con l'intervento nella discussione del delegato Gromyko e le dichiarazioni del capo della delegazione americana Dulles. Quest'ultimo in una conferenza stampa ha notevolmente attenuato quanto soltanto giovedì scorso aveva detto. In conseguenza sembra che l'America sia oggi disposta ad accettare una soluzione diversa da quella allora accennata e che era la più favorevole alla tesi britannica. Risorgono quindi le speranze che i desideri italiani possano essere, almeno in parte, appagati. Ma procediamo con ordine.

La Russia ha proposto all'UNO che il futuro assetto delle antiche colonie italiane sia definito con la concessione della indipendenza alla Libia fra dieci anni; nel decennio la colonia sarebbe amministrata in base ad un accordo che prevede la nomina di un amministratore da parte del consiglio per le amministrazioni fiduciarie dell'UNO. L'amministratore verrebbe assistito da un comitato consultivo di sette persone rappresentanti rispettivamente Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Unione Sovietica, Italia e le popolazioni libiche. Analoga proposta ha fatto per la Somalia, con l'eccezione che nessun limite di tempo sarà fissato per il raggiungimento dell'indipendenza del paese, e per l'Eritrea, dopo adeguate concessioni territoriali all'Etiopia (e cioè il porto di Assab).

Gromyko ha fatto queste proposte dopo avere accusato Stati Uniti, Inghilterra e Francia di aver mirato e di mirare a spartirsi i territori africani che già furono dell'Italia, fra loro. Egli ha aggiunto che il Consiglio di Sicurezza è il solo ad avere il diritto di fissare e di determinare le zone strategiche da amministrare.

Egli ha denunciato quindi che una qualche specie di contratto è stato concluso dagli Stati U. e dall'Inghilterra ed ha aggiunto che la delegazione sovietica ritiene che queste due nazioni stanno tentando di imporre la loro soluzione all'assemblea generale dell'UNO.

Per certi aspetti le dichiarazioni di Gromyko erano attese e quindi già scontate come ripercussione politica. Invece quanto ha enunciato Dulles nella sua conferenza stampa ha costituito una vera bomba che è esplosa molto fragorosamente. Cosa si propone l'America con questo nuovo atteggiamento? Questa la domanda che i più si rivolgono perchè le affermazioni di Dulles, fatte a commento della presa di posizione sovietica sulla dibattuta questione coloniale, mutano notevolmente il precedente atteggiamento americano. Dulles ha respinto le proposte russe di affidare le colonie italiane ad un mandato fiduciario collettivo. Poi ha soggiunto che gli Stati Uniti stanno cercando una soluzione che non sia vantaggiosa per una piuttosto che per un'altra potenza, ma destinata invece a gettare un ponte tra l'Europa e l'Africa. Tesi insomma che è molto meno sfavorevole all'Italia di quella enunciata giovedì, che si limitava a ricalcare le proposte inglesi.

Già stamane il « New York Times » in un editoriale prospettava proprio la tesi che Dulles ha illustrato nel pomeriggio. Tutto ciò fa pensare che il Dipartimento di Stato abbia fatto « passare una voce » al diffuso giornale della metropoli per preparare l'opinione pubblica al «revirement» che muta a due giorni di distanza quanto Dulles stesso aveva affermato essere l'atteggiamento ufficiale americano sulla questione.

Tra l'altro il giornale ha scritto: « Questi territori potrebbero diventare il campo per un grande esperimento che potrebbe congiungere il problema dell'Europa con quello dell'Africa. Perchè non potrebbero questi territori essere connessi con il grande esperimento di collaborazione che si esplica attraverso l'OECE? L'Africa è lo sbocco naturale per l'eccesso di popolazione italiana ». Il giornale conclude: « Le colonie italiane offrono immense possibilità per sviluppare ulteriormente la collaborazione europea e costruire l'intelaiatura di un più grande e più forte " mondo occidentale ". Queste possibilità devono almeno essere discusse e considerate prima che si prenda una decisione antico stile ».

Ieri sera durante un banchetto dato in onore del ministro Sforza dalla colonia italiana il governatore Dewey — che nel corso della campagna elettorale aveva speso più di una parola per affermare che l'America avrebbe appoggiato i giusti desideri dell'Italia — e il sindaco O'Dweyr hanno entrambi dichiarato che all'Italia deve esser riservato il posto che le spetta nell'amministrazione delle sue colonie.

Sforza ha preso la parola per ultimo ed ha portato agli italo-americani il saluto dell'Italia, ed ha detto: « Se voi sapeste come l'Italia ha saputo sorgere dalle rovine della guerra, sareste ancora più fieri. Ricordate che non è soltanto nostro diritto ma è anche nostro dovere ritornare in Africa. Per l'Europa e per l'America il nostro dovere è di creare una nuova Africa.

« L'unità europea non è più un'utopia: ma a questa grande costruzione europea fa riscontro il battagliare nazionalistico per il possesso o il mandato su povere regioni africane. Se si fa l'Europa è ridicolo avere pretese nazionalistiche in Africa. Noi non vogliamo ritornare in Africa per antichi ricordi nazionalistici, ma perchè sentiamo di avere diritto ad una partecipazione all'Africa per il futuro della civiltà ».

Si svolge serrato il gioco diplomatico. Lunedì Sforza farà l'esposizione del punto di vista italiano alla Commissione politica dell'UNO. Nel frattempo continua ad avere contatti con le delegazioni dell'America Latina. Parecchie di esse non hanno ancora ricevuto istruzioni dai loro governi, ma è evidente che cercano di conoscere fino a qual punto potranno sostenere le rivendicazioni italiane, pur tenendo conto delle pretese britanniche sulla Cirenaica ed etiopiche sull'Eritrea.

Edoardo Depuri

Manovra elettorale il messaggio di Umberto?

Roma, 9 aprile.

Quattro partiti, come è noto, si preparano a tenere congresso in questi mesi prossimi: il democratico cristiano, il liberale e i due partiti socialisti. Più vivace di tutti nelle sue manifestazioni precongressuali è il socialdemocratico, il più cauto e riservato il democratico cristiano. Il più tormentato è il socialista fusionista, il più serafico è il liberale.

Per domani è annunciata la riunione promossa dal movimento liberale indipendente su iniziativa di Nicolò Carandini e dei suoi amici della sinistra liberale, ma il segretario del partito Villabruna ha mostrato di non scomporsi all'annuncio che gliene è stato dato dai giornalisti: « Tutto quello che vi posso dire — ha risposto — è che desidero che le pecorelle rientrino all'ovile ».

Se i liberali del partito andranno come si presume verso destra, i socialisti secondo Nenni andranno ancora più a sinistra. Egli ha oggi fatto alcune dichiarazioni che sono tutte una esaltazione della tendenza che a lui fa capo: «La sinistra — egli ha detto — non è una frazione del P.S.I., ma è il partito nella continuità della sua tradizione, nella fedeltà ai suoi principi, nella pienezza del suo compito di avanguardia. Tutta la storia del P.S.I. è la storia della sinistra». Gli è stato chiesto cosa potesse dire sul problema delle relazioni tra socialisti e comunisti e la risposta è stata: « La confluenza tra i due partiti non è per noi una premessa, ma una conseguenza. Ciò che in primo luogo noi domandiamo al partito è di definirsi in rapporto ai fatti e alla luce dei suoi principi. Il problema delle alleanze viene dopo. I nostri alleati sono coloro che marciano nella nostra stessa direzione. La nostra solidarietà si estende a tutti coloro che hanno detto " no " al Patto atlantico ».

Esattamente negli stessi termini di Nenni, ma con orientamenti assai diversi, si esprime d'altra parte l'on. Saragat sul suo nuovo giornale *Democrazia socialista*, che si dichiara di non essere organo di « una fazione nel partito » e rivendica anzi il merito di « camminare nella tradizione socialista ». Data l'antitesi delle posizioni, è naturale che non manchi una polemica vivace coi socialisti del P.S.I., coi comunisti e anche colla sinistra del P.S.L.I.

Non essendovi nulla da notare per ora sulla preparazione congressuale dei democratici cristiani, ad eccezione di qualche tentativo di sondaggio della sinistra del partito in direzione dei socialdemocratici, sarà il caso di concludere con un accenno al partito monarchico, che si trova non già alla vigilia di un congresso ma, come è noto, di una elezione, quella per il consiglio regionale in Sardegna, sulla quale ha puntato tutte le sue carte, ivi compreso il presunto messaggio di Umberto da Cascais. Ne ha dato oggi lettura l'on. Covelli ai propri gruppi parlamentari, ma non è ancora stato reso noto ufficialmente e anzi l'annunciata conferenza-stampa è ulteriormente stata rinviata da martedì a mercoledì. Il secondo messaggio, quello diretto agli elettori sardi e che nessuno conosce ancora, sarà invece pubblicato alla fine del mese, cioè alla vigilia delle elezioni regionali sarde.

Tanto mistero e tanta preoccupazione probabilmente fanno parte di una ben dosata manovra elettoralistica. Al riguardo, anzi, si fanno supposizioni varie, come quella che il messaggio ai parlamentari altro non sia che un cortese biglietto di augurio: dell'esistenza del secondo si giunge addirittura a dubitare.

La sconfitta laburista alle elezioni londinesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 aprile.

(f.) L'amara disputa fra Cripps e i deputati socialisti per il bilancio, che ha destato così largo sconcerto in tutto il paese, s'è intensificata dopo la sconfitta subita dai socialisti nelle elezioni municipali di Londra dove i socialisti che prima avevano la maggioranza assoluta con 90 seggi contro 28 dei conservatori si trovano adesso alla parità di 64 contro 64 con un seggio liberale che difficilmente darà il suo appoggio ai socialisti. I deputati socialisti e gli esponenti del partito gettano apertamente su Cripps la responsabilità di una così impressionante sconfitta a Londra che essi attribuiscono alle ripercussioni del suo bilancio.

Più di cento deputati socialisti continuano a dichiararsi ribelli nonostante che giovedì il Governo fosse riuscito a placare la rivolta nella riunione privata del gruppo parlamentare socialista. I deputati dicono che le elezioni amministrative locali continueranno a mostrare risultati analoghi a quelli di Londra finchè Cripps rifiuterà di diminuire il costo della vita, sopprimendo o per lo meno diminuendo la tassa sugli acquisti, come tutti si aspettavano. Tali provvedimenti provocheranno agitazioni nelle industrie non appena i lavoratori prenderanno il pretesto dal bilancio per chiedere nuovi aumenti di salario.

Nell'annuncio di Acheson che il Governo americano proporrà al Congresso di dare immediata e adeguata assistenza militare e finanziaria alle Potenze che hanno firmato il Patto atlantico c'è una frase che ha stupito non pochi e precisamente questa: « La forza militare delle Potenze partecipanti dovrà svilupparsi senza diminuire la rinascita economica ». Mi è stato detto da buona fonte che fu il Governo britannico ad insistere che questa raccomandazione di dare la precedenza alla rinascita economica fosse incorporata nei principii sottoposti alle cinque Potenze brussellliste per la difesa comune: il movente essendo che il Governo britannico spera con questo di placare le critiche di molte fazioni del partito socialista le quali levano il grido che le preparazioni militari già mettono in pericolo la rinascita economica ».

Dopo l'esplicito annuncio di Acheson i cittadini dei paesi che hanno firmato il Patto atlantico sanno che i loro Governi non hanno firmato un documento platonico che qualcuno potrà chiamare un altro pezzo di carta. Ora i ministri della difesa dei cinque brussellisti hanno già cominciato la modifica dei piani per la difesa dell'Europa occidentale per estendere la linea difensiva dalla Norvegia all'Italia.

Tre velivoli militari precipitano presso Isernia

Campobasso, 9 aprile.

Tre velivoli tipo « Mustang P. 51 » partiti da Capodichino alle ore 9 diretti a Treviso per normale volo di esercitazione con una formazione di cinque apparecchi, precipitavano per cause imprecisate a 20 chilometri da Isernia in località Colli al Volturno. I tre piloti, ten. col. Faragnoli Ottorino, ten. Mainella Giulio e serg. magg. pilota Gasperi Marco, sono deceduti.

IL DELITTO DI PONTE MILVIO

Una lettera anonima che apre uno spiraglio

Roma, 9 aprile.

« Stamattina una mano ignota ha dimenticato sul tavolo un pacchetto di *Lucky Strike* ». Questa la maliziosa frase del dottor Ortona dirigente della squadra politica e « gran maestro » — come dicono i cronisti — del mistero del delitto di Ponte Milvio.

Lucky Strike vuol dire colpo di fortuna indispensabile sempre a tutti ma specialmente a chi tribola per dipanare una matassa intricata come questo crimine. Nel nostro caso è rappresentato da una lettera anonima inviata in questura all'indirizzo del capo della squadra mobile, dottor Barranco. Consultatosi con colleghi e superiori, il funzionario ha detto: « Io ne ho fatti tanti di favori: è ora che me ne facciate uno voi... » E ha dettato ai giornalisti il seguente comunicato: « Il dottor Barranco prega l'autore della lettera anonima inviatagli in merito alla morte di Achille Billi di presentarsi a lui o di farsi vivo in qualsiasi modo con la assicurazione della massima riservatezza e della sicura eventuale impunità ».

Tra la diecina di persone fermate ieri sera e interrogate sino a tarda ora della notte, tre sono in modo particolare da segnalare: Gastone Giovagnoli, Walter De Flavio e Herbert Preuss. Il Gastone Giovagnoli è questa sera ancora in stato di fermo, mentre gli altri due sono stati rilasciati. Si tratta di uno studente di ventun anni, compagno di scuola del Billi, che non è iscritto però nè al M.S.I. nè all'ANAI.

Egli è stato fra i più accaniti a sostenere la ormai caduta tesi del suicidio fin dai primi giorni, e l'avvalora con un episodio accaduto a casa sua il giorno di S. Giuseppe. Egli aveva invitato per quel pomeriggio alcuni amici ed alcune ragazze a ballare; il Billi arrivò tre ore dopo l'appuntamento dando visibili segni di preoccupazione. Data la sua intimità con l'ucciso, Giovagnoli lo trasse in disparte e gli chiese che avesse: « Inutile che te lo dica, ribattè l'amico, tanto non mi capiresti ». E scoppiò in pianto. Walter De Flavio è un giovane attivista dell'ANAI, anch'egli intimo del Billi, assieme al quale fu aggredito tempo fa da un gruppo di attivisti di un partito di sinistra, e le buscò. Da quella volta i due si tennero sempre a contatto, evitando però di frequentarsi ancora in luoghi pubblici.

Il tedesco nazista Herbert Preuss abita al campo profughi dei Parioli dove abitava pure il « Mirko » e conosceva bene il Billi; il suo fermo provvisorio è dovuto unicamente a un interrogatorio informativo. Dalle indagini sarebbe risultato che il giovane « missino » si interessava anche di traffico di armi e in particolare si riallaccerebbe allora all'idea che il Billi facesse parte di quei FAR (Fasci di azione rivoluzionaria) clandestinamente risorti.

Il Billi era abitualmente sincero con i suoi genitori; ma l'atmosfera familiare stessa — il padre, vecchio fascista, è tuttora un infervorato — ha favorito un'attività esaltata eccessiva che traboccava oltre i limiti del lecito. Perchè mai il giovane, alla madre, al telefono, lunedì alle 13, la informò che avrebbe fatto colazione con alcuni amici? E' assodato invece che egli si recò da un portinaio del suo stesso quartiere, il Flaminio, iscritto al M.S.I., con il quale era in confidenza, e al quale chiese un uovo al burro e una pagnotta asserendo di non aver voglia di salire in casa per il pasto. Questa sera sul tavolo degli inquirenti è arrivato un fonogramma. Da dove proviene? Dal Veneto forse? Si sa che i funzionari aspettano con ansia notizie sulla puntata fatta verso Padova da un gruppo di agenti romani. Nel leggerlo il dottor Ortona ha sorriso; poi si è recato subito a riferire al Questore. Nel frattempo in questura giungevano alcuni giovani fermati e il loro interrogatorio veniva subito iniziato.

Conferenza nazionale dei comunisti francesi

Un bilancio poco favorevole

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 aprile.

E' cominciato stamane nel municipio della cittadina di Montreuil, alla periferia di Parigi, la conferenza nazionale dei dirigenti del partito comunista francese il quale, dopo le recenti elezioni cantonali, vuol « fare il punto », come dicono i navigatori, esaminare bene la posizione e prendere la buona direzione.

Nel maggio 1947 i ministri comunisti abbandonavano il governo Ramadier con la speranza, che risultò vana, di farlo cadere, e in occasione del loro undicesimo congresso, tenuto a Strasburgo alla fine del mese successivo, Maurice Thorez ebbe a dichiarare che « il compito della classe operaia e del partito comunista era solo all'inizio ». La minaccia era accompagnata dai continui scioperi e, sul piano internazionale, dalla creazione del Cominform avvenuta poco dopo.

Qual'è oggi, dopo quasi due anni di lotta intensa contro il piano Marshall la situazione del partito comunista? Il segretario Léon Mauvais nel rapporto fondamentale della conferenza ha dichiarato che esso è sempre il primo partito di Francia col 25 per cento dei suffragi popolari, ma in un documento riservato intitolato « la vita del partito » si riconosce che, sotto alcuni aspetti, la situazione non è molto favorevole. Il numero degli iscritti sarebbe notevolmente diminuito. Da 819.115 alla fine del dicembre '46 a 894.150 nel giugno '47, la richiesta delle tessere è calata a mano a mano che gli scioperi venivano intensificati, segno evidente che gli operai non sono sempre disposti ad obbedire ciecamente, e ora la cifra degli iscritti si aggirerebbe sui 500 mila.

Si registrerebbe anche una forte resistenza operaia nel rinnovo della tessera sindacale della C.G.T. Una certa insubordinazione si manifesterebbe inoltre in molte cellule e sezioni, sicchè sarebbe necessario accelerare il rinnovamento, cominciato già tempo fa, dei quadri sindacali e delle direzioni federali: « Dalla qualità dei quadri dipende in larga misura l'esito della lotta » ha dichiarato Léon Mauvais, e verrà richiesto dai quadri una maggiore durezza nella lotta di classe che il partito intende intensificare.

« Bisogna mobilitare le masse » scrisse giorni or sono il leader Jacques Duclos. Ma seguiranno le masse? Alcuni indizi permettono di dubitarlo. Il settimanale di combattimento *France Nouvelle* ha ridotto la tiratura a 30 mila copie e in undici federazioni, di 101 mila iscritti, se ne vendono poco più di 7 mila esemplari. Le federazioni stesse non riescono più a vivere con mezzi propri.

E' senza dubbio una situazione preoccupante, non per la questione finanziaria, ma perchè ciò dimostra che gli operai si allontanano dal partito.

m.

Le accuse di Tito contro il Cominform

Belgrado, 9 aprile.

Il Maresciallo Tito ha inaugurato stamane il Congresso del Fronte Popolare della Jugoslavia, porgendo il saluto del governo ai delegati delle organizzazioni di masse e delle organizzazioni scientifiche e culturali. Alla presidenza, il congresso ha eletto il Maresciallo Tito e gli altri membri del Politburo del partito comunista jugoslavo.

Prendendo la parola il Maresciallo ha illustrato la situazione economica jugoslava e riconfermato la sua fede socialista.

Tito ha poi affrontato lo spinoso tema del suo dissidio con il Cominform, a proposito del quale si è espresso testualmente: « Più la campagna del Cominform si inasprisce, tanto più ci consolidiamo nel nostro convincimento rivoluzionario che dobbiamo resistere fermamente. Questa propaganda non è marxista. Non soltanto essa nuoce al prestigio del socialismo nelle relazioni fra paesi socialisti, ma rischia di avere catastrofiche conseguenze sullo sviluppo rivoluzionario del mondo. Dietro queste menzogne e fantastiche invenzioni create in odio al nostro paese e ai suoi capi si nasconde una tendenza revisionista e una deviazione dalla linea del marxismo-leninismo ».

CRONACA CITTADINA

LA CITTA' TRASFORMATA IN UNA MOSTRA

Duecento vetrine in gara

Anche i più modesti prodotti possono servire per creare piccole opere d'arte - La manifestazione si ricollega alla "Mostra del Tessile,, che oggi sarà visitata dall'on. Einaudi

Anche ieri, dalle sedici alle venti, la gente spese milioni o decine senza incertezze fra via Roma, via Po e via Cernaia. Straordinario, a pensarci, come si possa comprar tutto. Vidi una coppia di fidanzati, lei bionda in tailleur pervinca, lui del tipo cosiddetto olimpionico, a spalle quadre e calzoni aderenti, comprare una sontuosa tavola apparecchiata per una principessa che non si vede ma che si può immaginare; quindi una camera da letto in raso rosa e una nidiata di bambini che fanno il girotondo intorno a un uovo pasquale. Andavano felici, da una vetrina all'altra, col passo estatico delle gite in collina e lei diceva a lui: «Guarda che amore di fornello» come se gli dicesse: «Ti adoro». Poi vidi un omatto magro, ricoperto dalla patina dell'abbandono, comperarsi una sposa già pronta, bocca e trepida nell'acquario dei suoi veli.

Vidi una ragazza brutta, di quelle che gli uomini prendono a gomitate sul tram, comprarsi un «angolo intimo» formato da una lampada di Murano, un paio di babbucce, una pipa, un vaso di tulipani sorvolati e un portacenere; vidi una donna miope acquistare, in una vetrina di via Roma, una foresta d'alberi d'oro che hanno per gemme degli occhiali. Una piccola commessa senza il grembiule nero, ma con addosso l'aria del grembiule nero, comprò in uno stato di gioia atterrita una rosa dei venti in calze nylon dal grigio di tortora. Un signore, dotato per grazia di Dio d'una pancia tonda così, si concesse un turgido prosciutto che sbocciava come una rosa dal cellofane e una campana fatta con venti chili di provolone. Vidi anche una moglie integerrima, di quelle che son fedeli allo sposo come un buon soldato alla bandiera, tradirlo (il marito) con uno sguardo che s'impadroniva di certe peccaminose camicie in chiffon e pizzo. E potrei continuare un bel po'. Nell'aria fresca e odorosa di primavera eravamo in molti ad appagare, di vetrina in vetrina, i nostri sogni di compratori platonici.

Lasciateci dar fondo a ogni velleità e intenzione di acquisto: lasciateci porger le mani a mille paia di guanti accoratamente flosci, prestare i piedi a tante vedove e vergini scarpe, il corpo a quelle sete, il petto a quelle orchidee, la nostra esimia testa ai più assurdi cappellini. Lasciateci sognare. Mai, come in questi giorni, i mercanti d'illusioni, si son prodigati per noi, mettendo dietro i cristalli delle loro vetrine tutto ciò che sollecita la curiosità o l'appetito, la civetteria o la serietà, la pigrizia o il movimento, delle casseruole per Marta, un [illegible] per Maria o dei compassi per la Melanconia; dei brillanti, delle scope, delle tende, delle bambole, dei bavaglini, della cera da pavimenti o dei romanzi. E di ciò siamo rese grazie all'Associazione Commercianti che, promovendo il «concorso vetrine» è riuscita a stimolare la genialità creativa dei torinesi, facendo scaturire un pittore, un architetto o un poeta anche dalle profondità del venditore di coltelli, che dico? dal salumaio e dal pescivendolo (e qui penso al gesto meditato e assorto con cui una pollivendola di via Cernaia infilava teneri non-ti-scordar-di-me nel becco violaceo d'un tacchino e al macellaio di via Garibaldi che, deciso a scrivere il poema della cotoletta, ha adagiato un autentico vitello sull'erba verde di un prato).

Duecento negozianti d'ogni categoria merceologica partecipano alla gara e non è forse molto per una città che conta diecimila negozi; ma può essere abbastanza per una prima iniziativa la quale, completando il successo della Mostra del Tessile — che riceverà oggi la sua consacrazione ufficiale dal Presidente della Repubblica — segna la brillante ripresa di un'industria e di un'arte fra le più accessibili alle moltitudini. Perchè se può fare a meno di visitar gallerie e musei o di ascoltar concerti, ma nelle strade camminiamo tutti e il più possibile sui marciapiedi; e le vetrine sono lì a ogni passo per vivificare l'immaginazione, concentrando il desiderio nell'occhio come il fuoco in una lente.

E più le vetrine appaiono suggestive, più facilmente si produce quel piccolo incendio che fa fondere la volontà e, insomma, dischiudere i cappotti più ferocemente abbottonati su ermetici portafogli.

Bisogna dire che i negozianti di Torino conoscono a fondo il vecchio detto per cui negli affari (come in politica e in amore), l'arte di offrire vale meglio di quel che si offre: guardate, infatti, quel che han saputo fare, con le stoffe e con i salami, per risvegliare in ciascuno di noi quell'avido bipede implume che, nato nudo, ha da esser nutrito, vestito, abbellito e consolato. Con dei ventagli, un ombrellino, delle lanterne, un Budda, un laghetto, delle ninfee e delle sterlizie, una fioraia di piazza S. Carlo ha saputo creare un adorabile paesaggio giapponese; in un negozio di via Barbaroux, sete e drappi si librano come manichini volanti usciti dal cervello surrealista di Salvator Dalì; qui i cappelli da uomo scendono in paracadute, là innumeri piume formano una figura da balletto fra costose pellicce o si erge un palazzo bianco costruito da un Piranesi vetrinista, o si stende un villaggio polare in carta da lettere.

Gli occhi, questi ladri impuniti, possono arricchirsi senza fatica e senza frode. Le vetrine sono di chiunque. Ma non bisogna dimenticare, guardandole, tutta la scienza psicologica, lo spirito e la grazia che vi profondono questi maghi (ignorati, i vetrinisti, cancellati dietro la loro opera e costretti a ricominciarla ogni giorno.

c. g.

I negozi premiati

La giuria del Concorso Vetrine ha proceduto all'aggiudicazione dei premi:

Primo Premio assoluto di lire 200.000 suddiviso tra le vetrine «ex-aequo» n. 169 della ditta «La Bussola», libreria, via Po 7, e n. 179 della ditta «Peroglio», via Barbaroux 2 (abbigliamento).

PREMI SPECIALI. — **Premio Fiat**, L. 100.000: alla vetrina n. 61, ditta Tadini Lamberlanghi, piazza Castello 161. — **Vaso offerto dall'Ente Provinc. per il Turismo**: alla vetrina n. 116, ditta Marelli Angelo, via Garibaldi 10. — **Coppa del Comune di Torino**: alla vetrina n. 45, ditta Berry, via Roma 33. — **Premio dell'Unione Industriale**: alla vetrina n. 26, ditta Cabi, via Garibaldi 23. — **Premio de «La Stampa»**: alla vetrina n. 99, ditta fratelli Brussasco, via Pietro Micca 2. — **Premio della Gazzetta del Popolo**: alla vetrina n. 8, ditta Allaria Luisa, via Roma 12. — **Coppa del «Popolo Nuovo»**: alla vetrina n. 100, ditta Hubel Felice, via Po 32. — **Coppa di Torino-Esposizioni**: alla vetrina n. 95, ditta Pesando Ferrero, via Monginevro 44. — **Targa di Torino-Esposizioni**: alla vetrina numero 136, ditta Viazzone, via Vanchiglia 17.

Primi premi di categoria da lire 150.000. — Tessuti: vetrina n. 158, ditta Dibri, piazza San Carlo 206. Abbigliamento: vetrina n. 71, ditta Seri, via B. Buozzi 6; Arredamento: vetrina n. 27, ditta Borghi, via Cernaia 14. Pelletterie: vetrina numero 6, ditta Varda, via Cernaia 2. Oreficerie: vetrina n. 78, ditta Marletti, via Roma 1. Cartolerie, librerie: vetrina n. 105, ditta Rocci, via Alfieri 8. Merci varie: vetrina numero 176, ditta Bouriot (Bori), piazza San Carlo 211. Generi alimentari: premio suddiviso «ex-aequo» tra le vetrine: n. 25, ditta Ferrero (macelleria), via Garibaldi 46; numero 113, ditta Longo (salumeria), corso Vittorio Emanuele 62. Pasticcerie, confetterie: premio suddiviso «ex-aequo» tra le vetrine: n. 186, Romana e Bass, piazza Castello 19; n. 5, Perugina, via Roma 104.

Premi da L. 25.000: vetrina n. 13, ditta Haas (arredamento), via Roma 320; n. 32, ditta Ocsa (pellicceria), via Roma 322; n. 162, ditta Morello (oreficeria), via Nizza 21; n. 12: La Stampa (libreria), via Viotti 8; n. 108, ditta Vogliotti (carni ovine), via Cernaia 40; n. 48, ditta Vaglio Felice, via Saluzzo numero 42-bis; n. 196, ditta Celoria (pasticceria), via Nizza 7; n. 116, ditta Reyna (forniture auto), corso Vittorio Emanuele 71; n. 138, ditta Sodolin, via Stampatori 31; n. 31, ditta Palazzo, via S. Teresa 8; numero 31, ditta Barbisio, via Roma n. 276; n. 3, ditta Bracco, corso Vittorio Eman. 66; n. 62, Furnolnes, via Pietro Micca 1; n. 63, ditta Bounous, piazza Castello; n. 65, ditta Marus, via Roma 346; n. 147, ditta Bassigliana, via Lagrange 29.

Diplomi da L. 10.000 sono stati assegnati ai vetrinisti delle vetrine prime classificate di ogni categoria. Due medaglie offerte da Torino Esposizioni sono state assegnate ai vetrinisti delle vetrine vincitrici del premio assoluto.

I proprietari di case sono invitati dalla Federazione piemontese, stamane alle 10,30 al Cinema Vittoria. L'avv. Bardanzello di Roma riferirà sul disegno di legge alla Camera per la questione dei fitti.

BORSE

La quota azionaria ha riguadagnato rapidamente terreno sulla spunto delle dichiarazioni del Ministro Pella, fonte di riflessi favorevoli: il vivace denaro maturato al termine di un periodo depresso non ha trovato contropartita ed in apertura di riunione per trovare adeguato lavoro ha dovuto superare a vuoto un divario di prezzi certamente ragguardevole. Maturati i primi scambi sulle nuove basi aumentate, il mercato è stato corretto dalla presenza di compere diffuse, che hanno determinato qualche vantaggio ulteriore nell'intero corso della seduta. Fiat, Italgas, Montecatini, Viscosa, Sip ed Isotta hanno maggiormente beneficiato dell'orientamento favorevole; un rialzo più incisivo si è avuto con gli ordini riservati per il listino, che hanno dato all'intera quota un aspetto di concreta prevalenza. Titoli, fra i titoli di Stato, i Consolidati; equilibrati i Buoni del Tesoro. Dopoborsa lievemente indebolito su personale voci primarie per realizzi effettuati.

Titoli	8	9	Titoli	8	9
Ren 02	71 —	71 —	Fiat	402 —	417 —
Ren3½	78 —	78 —	Isotta	34 50	43 —
» t. a.	78 —	78 —	Burgi.	1045	1095
Red3½	74 80	76 25	[illegible]	357 —	366 —
» t. a.	74 80	76 25	[illegible]	230 —	242 —
Red5%	96 25	98 50	Mont.	2050	2200
» t. a.	98 25	98 325	Fond.	650 —	665 —
Ric5%	94 50	94 50	Ilva	315 —	325 —
» t. a.	94 50	94 50	Ansaldo	210 —	220 —
Rind5½	74 20	75 20	Vaccaro	6670	7170
» t. a.	74 20	79 30	Fibre L.	3060	3120
» 5%	96 60	95 375	Gar	3950	4000
» t. a.	96 60	95 325	Schiap.	630 —	665 —
B.T.50-I	99 70	100 —	Ante	1410	1450
» 50-II	99 90	100 10	Rum.	165 50	175 —
» 51-I	100 90	100 70	M.pont	1890	2000
» 51 s	99 775	98 20	Meccan	277 —	287 —
Sig. 50	99 825	100 05	Zucch.	1120	1180
Per3½	323 —	329 —	Unes	382 —	390 —
Int 4½	475 —	475 —	Cart.It.	3195	3425
Irred3½	428 —	432 —	Burgo	3300	3510
Ired4½	952 —	965 —	Form.R.	3400	3650
Ter4½	440 —	442 —	Toro F.	702 —	700 —
»5% 33	435 —	435 —	R.A.I.	9900	10.000
»5% 37	425 —	418 —	Stella	91 —	95 —
B.Fondo	450 —	450 —	Valdar.	5200	5200
» 4%	466 —	466 50	Alt. E.	890 —	890 —
» 3,5%	509 —	509 50	Sade	1130	1150
Mig.	376 —	376 —	Borsal.	40 50	40 50
» 4%	374 —	374 —	Ferrar	415 —	430 —
Naz5½	408 —	412 —	Sip	250 —	260 —
» 7%	470 —	475 —	West.	510 —	537 —
Ford.5	540 —	540 —	[illegible]	405 —	405 —
Fiat 5	1930	1990	Olivet.	500 —	545 —
Olivetti	1034	1034	Frigo	125 —	125 —
A.Gen.	8200	8750	Snia	1300	1240
» Toro	8600	8650	Lin.p.	300 —	300 —
Medit.	2450	2450	Falck	6000	6000
Merid.	2980	3080	Bergam.	12.450	12.400
Ter. N.	156 —	142 —	Cotoni	3900	3900
Italgas	30 75	32 25	Fiume	1125	1130
Sip	1240	1280	Lanza	3900	3900
Terni	888 —	[illegible] —	Aurora	1330	1380
P.O.E.	439 —	460 —	Am. F.	1360	1410
Unes	450 —	440 —	Fiora	330 —	320 —
[illegible]	3300	3400	Mon. S.	4000	4000
[illegible]	1760	1845	Silos	5800	5800
Marelli	600 —	620 —	Rinas.	4500	4500

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: tum. 573 - cheq. 574 - Svizzera 141. Valuta invariata.

LE NUOVE TARIFFE per la corrispondenza

Oggi entrano in vigore le nuove tariffe postali:

CORRISPONDENZE — Lettera: L. 20 - Cartolina: 15 - Carte manoscritte: 25 - Espresso (oltre l'affrancatura normale): L. 40.

PACCHI POSTALI — Ordinari, fino a 1 kg.: L. 60; oltre 1 e fino a 3 kg.: 120; fino a 5 kg.: 180; fino a 10 kg. 290; fino a 15 kg. 385; fino a 20 kg.: 445.

VAGLIA — Ordinari: tariffe invariate salvo un aumento per i vaglia da 5000 a 20.000 lire: di lire 2 per ogni 1000 lire sino a un massimo di lire 70 di tassa.

TELEGRAMMI — Tariffe invariate anche per i vaglia telegrafici.

Con 75 mila lire di capitale riescono a truffare 5 milioni

Pagavano i fornitori con assegni a vuoto - La fuga del presidente della società

Una quindicina di giorni or sono il Commissariato Vanchiglia scopriva le malefatte di una società commerciale, la «Mirka», che, pagando i fornitori con cambiali scadute e assegni a vuoto aveva finito con l'essere sommersa da una marea di milioni e milioni di debiti.

In questi ultimi giorni, scandalo n. 2, riguardante stavolta la società «Fida» a responsabilità limitata, con sede in via Tarino n. 11. La Mobile aveva avuto segnalazioni di irregolari attività, e ieri il dott. Sgarra si recava negli uffici della «Fida», accompagnato da alcuni agenti. Non c'era nessuno, eccettuato un vecchietto che dormiva saporitamente, con i piedi sul tavolo e il cappello sulla faccia. Come gli toglieva il cappello, il commissario lo identificava in una sua antica conoscenza. Lo destava, lo interrogava. Spaventatissimo, il vecchietto si chiarava:

— Dottore, le dichiaro subito che negli eventuali imbrogli di codesta società io non c'entro... Io son qui come guardiano...

— Ma chi è il presidente della «Fida»?

— Ecco... io...

— Parla o rivedrai il sole a scacchi.

— Si chiama Romualdo Trentini di Augusto, di 30 anni, abitante in via Pietro Giuria 30.

— Trentini? — esclamava il dottor Sgarra — ma io sto dietro da un pezzo a Romualdo Trentini... In Questura ha una pratica spessa come un volume. Sino ad ora non s'era mai potuto trovar prove a suo carico. Ma questa volta non sfuggirà.

Invece il Trentini, odorato vento infido, s'era reso uccel di bosco. Il commissario ricercava gli altri due soci. Uno era irreperibile, il secondo esibiva un documento su cui stavano scritte le seguenti precise parole: «Io, Romualdo Trentini, dichiaro d'aver sbagliato e mi assumo, piena, la responsabilità dei danni che la società "Fida" può aver causato: di conseguenza aggiungo che questo mio socio è del tutto innocente». Il dott. Sgarra, interrogando e indagando, stabiliva come era vissuta ed era prosperata la società. Il Trentini l'aveva fondata con un capitale di 75 mila lire. E, per puro colpo, aveva comperato mezzo milione di «barbera» pregiata dalla Cooperativa vinicola Neivese; poi altro mezzo milione di saponi dalla ditta Rossi di Genova; indi aveva acquistato ben 3 milioni di generi alimentari dall'industria Lombarda e, da ultimo, un milione di burro dalla fabbrica Bugoni di Trevozzo.

Un movimento d'affari notevole, rispettabilissimo, se non ci fosse stato un piccolo particolare: la società Fida pagava i fornitori con assegni a vuoto. Dopo un certo tempo i truffati s'accorgevano del trucco e protestavano furiosamente: ma il Trentini, che intanto aveva rivenduto, con ottimi guadagni, la merce così carpita, riusciva a far fronte alle minacce e alle proteste con promesse e discorsi diplomatici. Infine, però, i raggirati non avevano più voluto attendere e s'erano rivolti alla Questura. Di qui la fuga del «presidente» e di un socio e il crollo della fittizia, truffaldina Società. Inutile dire che i fondi della «Fida» non sono rappresentati nemmeno da un centesimo.

Alle denuncie preesistenti si è aggiunta ieri sera anche quella di una ditta di autotrasporti, di cui si serviva la «Fida»: anche gli autotrasportatori erano stati ricompensati con assegni scoperti. Ora il dott. Sgarra sta concludendo l'inchiesta per stabilire, con esattezza, le singole responsabilità. Dopo di che passerà la faccenda — piuttosto intricata — all'autorità giudiziaria.

Il favorito delle donne

Una signora a Torino e un'altra in Francia si lasciano compiacentemente truffare - Una bella ragazza vuole sposarlo benchè sia in carcere

I nostri lettori forse ricorderanno Ercole Corbiletto fu Antonio di 46 anni, di cui tante volte abbiamo parlato: un uomo occhialuto elegantissimo, distinto, che aveva l'abitudine di avvicinare donne sole e danarose e truffarle dei gioielli consegnando loro in cambio il classico «malloppo», cioè un pacchetto di carta, coperto da una parte e dall'altra, da due fogli da mille.

Arrestato, il Corbiletto era finito, per l'ennesima volta in carcere. Ma, benchè gravi fossero le accuse, la polizia non aveva raccolto dati sufficienti per incriminarlo con sicurezza: e così sulle sue spalle pesava soltanto, provato, un modesto raggiro di 25 mila lire. Per cui non gli era riuscito difficile ottenere la libertà provvisoria.

Ma quando ieri il Corbiletto stava per andarsene dalle «Nuove», ecco l'«alt» della Mobile. Infatti i funzionari erano venuti a conoscenza di due nuove imprese del favorito delle donne. Nel dicembre 1948, a Marsiglia, egli seduceva la ricca vedova di un commerciante e, sempre con il suo fido «malloppo», le carpiva qualcosa come un milione e mezzo di gioielli. Inseguito dalla polizia francese il Corbiletto riparava nuovamente in Italia. E proprio nella nostra città, riusciva a farsi breccia nel cuore di una signora milionaria: seguendo il suo infallibile sistema, il truffatore, dopo un mese, s'impadroniva di monete d'oro.

Ora il Corbiletto dovrà rispondere a queste due nuove, gravissime accuse. Ma egli è sempre imperturbabile e sorridente. Da notare che ogni giorno va a trovarlo in carcere una signorina che s'è follemente innamorata di lui e che lo attende, libero, per sposarlo.

Trentaquattro milioni per la stazione di P. Nuova

Telefonano da Roma:

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha stanziato la somma di 34 milioni per la definitiva sistemazione del piazzale ferroviario della stazione di Porta Nuova.

Soccorsi ai disoccupati

Il Comitato Esecutivo per il «Soccorso invernale ai lavoratori disoccupati» ha deliberato di erogare, con effetto immediato e contemporaneamente in Torino e negli altri Comuni della Provincia, i seguenti soccorsi:

un terzo soccorso di L. 4000 alle famiglie appartenenti alle categorie 6/0 ed oltre (N.B.: somma complessivamente erogata a tali famiglie: L. 7000);

un terzo soccorso di L. 2500 alle famiglie appartenenti alle categorie 3/0 4/0 5/0 ed equiparate (N.B.: somma complessivamente erogata a tali famiglie L. 5000);

un terzo soccorso di L. 1500 alle famiglie appartenenti alle categorie 1/0 2/0 ed equiparate (N.B. somma complessivamente erogata a tali famiglie: L. 3300).

Viene inoltre concesso un secondo sussidio ai ciechi bisognosi nella misura di L. 3000 (già erogate L. 2000).

Il convegno naz. dei tessili

Oggi, domani e dopodomani si terrà nel Salone Torino-Esposizioni il Convegno nazionale dei Commercianti Tessili indetto dall'Associazione Commercianti in occasione dell'Esposizione dell'Arte Tessile e dell'Abbigliamento. Al Convegno, che sarà presieduto dal dr. Amato Festi, Presidente della Confederazione generale italiana del Commercio, parteciperanno commercianti tessili di tutte le Provincie italiane. Domani si riunirà pure il Consiglio ed il Comitato tecnico della Federazione Nazionale del Commercio Tessile all'ingrosso.

Per oggi è annunciato anche l'arrivo di una delegazione francese.

La madre è ritornata fra le rovine della casa

Vivissima impressione ha destato la notizia del pauroso incendio sviluppatosi ieri pomeriggio in un deposito di cascami di juta in via Rio de Janeiro 50: nel sinistro, com'è noto, andava anche distrutta una casetta ove abitavano la vedova Elena Quinto e i suoi quattro figliuoli.

I miseri — senza più nulla, eccetto i vestiti che avevano indosso — venivano avviati al ricovero municipale di via Moncrivello. Ma ieri, poco dopo mezzogiorno, una scena pietosa si è svolta sul luogo stesso del sinistro, fra i relitti ancor fumanti del deposito. La Quinto tornava nella sua casetta, ridotta ad un cumulo annerito di macerie, scostandosi tra due muri rimasti ancora in piedi, ma tutti scalcinati e pericolanti. La povera donna ha frugato a lungo, ha cercato di recuperare ancora qualcosa: infine, rimovendo qua, spostando là, ha dato dimostrazione di voler trovare ancora sistemazione tra quelle rovine.

Il proprietario del recinto, ove si trovavano la casetta e il deposito, le chiedeva che cosa avesse intenzione di fare.

— Qui abitavo, qui ritorno. Non voglio rimanere in via Moncrivello, fra tanta gente.

Il proprietario cercava di dissuaderla, indicandole come i muri fossero pericolanti e aggiungendo che se ne temeva il crollo da un momento all'altro. Ma la Quinto non gli dava retta, tanto che l'altro doveva chiamare la Celere. La Celere arrivava, l'accompagnava in Questura, e qui i funzionari calmavano e convincevano la donna, che, a sera, affranta e sconsolata, tornava in via Moncrivello.

Per i bimbi mutilati cento opere d'arte

Autorità civili e militari hanno ieri presenziato all'apertura della Mostra ordinata nel Salone de «La Stampa» con un centinaio di pitture e sculture donate da artisti perchè siano vendute a totale favore dei bimbi mutilati di guerra. I numerosi visitatori che si sono alternati ieri nel Salone, compiacendosi per l'insieme delle pregevoli opere, costituiscono un buon auspicio per i giorni venturi, quando cioè i visitatori saranno ancor più numerosi e si decideranno gli acquisti a coronare la nobile iniziativa. Ricordiamo che la Mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

Su «I federalisti per la pace» parleranno stamane alle 10 il dottor A. Peduzzo e il dott. C. Bach, membri dell'Esecutivo regionale del Movimento Federalista Europeo, al cine Eliseo.

SPETTACOLI

All'ASTOR: *Il castello del cappellaio*, di L. Comfort

E', un po' sfilacciata e diluita, la versione cinematografica del forte romanzo di Cronin, *Hatter's Castle*, storia di una famiglia di un piccolo centro della Scozia, oppressa e dilaniata da un cupo tiranno domestico, un cappellaio *anziché di nobiltà*, che illudendosi discesa da magnanimi lombi, ha messo l'anima sua nel costruirne una casa in forma di castello, dove regna assoluto su una larva di moglie cancerosa, sulla figlia che per niente strapazza e punisce, sul figlio, che se per un verso è il suo prediletto, per un altro è la più martirizzata delle sue vittime, correndogli l'obbligo di essere sempre il primo della classe e di diventare, per un riguardo a papà, un genio. Fondata sulla ambizione e sulla crudeltà, la vita del truce cappellaio si amministra da sè le proprie disgrazie e corre al castigo: dilapidati i risparmi nella costruzione della casa-castello, il fallimento e la miseria lo incalzano; la moglie-martire, cui furono negate le cure, si solleva dal giogo morendo; fugge cacciata di casa, la figlia, che un ribaldo commesso aveva sedotta; l'ossessionato studente si uccide: l'amante, visto che non c'è più quattrini, se la svigna. Il cappellaio rimane quindi maledettamente solo, e la follia, con le sue ali d'incendio, travolge lui e lo sciagurato castello.

Prodotto in Inghilterra, il film imposta caratteri e ambiente con incisiva accuratezza, rendendo bene l'esecrabile figura del protagonista e la sua lunga, tetra protezione sulle cose. Poi cala di tono e infacchisce, la sua psicologia diventa schematica e spicciativa, il personaggio esasperato, gonfio e anche un po' ridicolo. Robert Newton, il cappellaio, Debora Kerr e James Mason sono gli interpreti, il primo un po' turgido, un po' sfocati gli altri due.

TEATRO NUOVO — Oggi alle ore 16,30 esecuzione dell'Oratorio «La Passione secondo San Matteo» di G. S. Bach, sotto la direzione del M.o Gui. Esecutori principali: Gabriella Gatti, Luisa Ribacchi, Peter Monteanu, Marcello Cortis, Sesto Bruscantini. Coro dell'Accademia di S. Cecilia e voci bianche della Cappella Sistina. Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana.

TEATRO CARIGNANO — Ultime due recite della Compagnia diretta da A. Gandusio. Oggi alle 15,30 *La scuola dei contribuenti* di Verneuil e alle 21 *L'avventura del signor Bourrachon* di L. Doillet.

Da domani a giovedì recite straordinarie della Compagnia italiana di prosa Elsa Merlini con Mario Colli, Augusto Mastrantoni. Lunedì e martedì, ore 21 *La piccola città* 3 atti di Thornton Wilder; mercoledì ore 21 *Casa di bambola* 3 atti di H. Ibsen; giovedì 14, ore 21, serata in onore di Elsa Merlini con *La fiaccola sotto il moggio* 4 atti di Gabriele D'Annunzio.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 15,30 Comp. Teatro Comico diretta da A. Gandusio «La scuola dei contribuenti»; ore 21 «Le avventure del Signor Bourrachon».
Teatro Nuovo (Palazzo Esposizioni) ore 16,30 «La Passione secondo S. Matteo» diret. M.o V. Gui.
Alfieri: 16-21 Comp. Viennese Rivista Gyimes «Sinfonia di donne».
Reposi: 15,15-18,15-21,15 Rivista «Zero a zero» con Tino Scotti.
Michelotti: 21 «Lotta libera americana» fra 14 belle lottatrici.
Gobetti: 15,30-21 Artuffo-Bondi «Pi Tömatin che parei», 3 atti.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra personale Sandra Pugliese.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 45-822): 16,30 e 21-1 Allegrit! e i suoi solisti; cant. Laria-Maccoco.
Smeraldo: ore 16,30 14, ore 21 Due Orch. Ortaso Bertone.
Gay Dance: 17 e 21 Orch. Caracas negro Monrazel, canta A. Araldo.
Castellino: ore 16 e 21 Orch. Lotti, Cantano M. Carmen, G. Rossi.
Copacabana Dancing Club Attraz. ex Billy - P. Nuova - 40-006.
Plateau Dansant Lutrario: vermouth omaggio 10,45 ore 15,30 e 21-1 Orchestra M° Fanni.
Principe: 16 e 21 Orch. Orsatti, canta E. Costanzo, Dirett. Chirigo.
La Serenella: 16-21 Orch. Beradini, canta Gigi Beccaria.
Sala Claudio Danze: ore 10 vermouth, ore 16 e 21 Orch. Casetta.
Augustus: 16,30-21 Orch. Canessa.
Cin-Cin Danze (P. S.): 16 e 21.
Saletta: 16; 21-24 Orch. Martra.
Astoria Danze P. F. Calvi 3: 21.
Club Magenta 11: 16-21 danze.
Melody Danze v. Bogino 17: 16-21.
Danze Nizza 34: 21 M° Soffritti.
Ideal Danze (t. 52-470): ore 21-3 Orch. Marchetti; canta Colombo.

DANZE NIZZA 34
Ore 15 Grande Concerto Lirico. Ingresso libero.
Ore 21 Danze

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore di Chicago» Humphrey Bogart, Irene Manning.
Ariston: «Carovana dei ribelli» technic. Maria Montez, Jon Hall.
Astor: «Il castello del cappellaio» Robert Newton, James Mason.
Corso: «Doppia vita» Ronald Colman (4 premi Oscar).
Doria: «Fuoco a oriente» con Dana Andrews e Anne Baxter.
Lux: «Femmina folle», technicolor con Gene Tierney e C. Wilde. Ore 14 16 18 20 e 22.
Metro-Cristallo: seconda settimana di Clark Gable, Hedy Lamarr «Corrispondente X». Tutti i giorni mattinate ore 10,30 a L. 135.
Reposi: «Il segno del Capricorno» Susan Peters, Alexander Knox e Rivista ore 15,15 18,15 21,15.
Torino: «Vita rubata» Dolores Del Rio, Agustin Irusta, Ap. 14.
Vittoria: «La notte ha mille occhi» E. G. Robinson, G. Russell.

Alexandra: «Fascino» technicolor Rita Hayworth e Gene Kelly.
Alpi: «Ammutinati del Bounty» e partita calcio Italia-Spagna.
Augustus: «Così vinsi la guerra» technic. Danny Kaye, D. Andrews.
Faro: «Così vinsi la guerra» techn. D. Kaye. Docum. Italia-Spagna.
Hollywood: «Vento selvaggio» technic. e incontro Italia-Spagna.
Ideal: «Notti d'oriente» technic. Cornel Wilde e Evelyn Keyes.
Lamarmora: «Furia nel deserto».
Massimo: «Notti d'oriente» techn. Cornel Wilde e E. Keyes. Ultimo.
Nazionale: «Vento selvaggio» technic. e incontro Italia-Spagna.
Principe: «Sogni proibiti» techn. Danny Kaye, V. Mayo. Ult. 22.
Statuto: «Vento selvaggio» techn. e incontro calcio Italia-Spagna.

Asti: «La superba creola» con Rex Harrison e Maureen O'Hara.
Mignon (ex S. Carlo): «Aloma nei mari del Sud» techn. e Varietà.
Olimpia: «Accidenti alla guerra».
Po: «Scala al Paradiso» techn.
P. Nuova: Jassy la zingara, tech.
Regina: «Conquistatori» Col. Var.
Romano: Ap. 14 Follie per l'opera e Riv. Ferrero 15,30-18,15-21,15.
Sanlalico: M. Loy, F. March, I migliori anni della nostra vita, 14,30.

Esperia: «Fred il ribelle».
Imperiale: «Al tuo ritorno». Var.
Italiano: Anna Karenina, Leigh.
Vinzaglio: «Anni difficili».

Eliseo: I conquistatori, technic.
Frejus: «Femmina». Varietà.
S. Paolo Agguato sul fondo techn.

Corallo t. 80-521: «Accidenti alla guerra» Nico Taranto. Ap. 14.
Radium: «Il cigno nero», tech.
V. Veneto: «Cavalieri del cielo».

Astra: «Fra diavolo» Orik-Orok.
Excelsior: Amleto. Ult. 21,45.
Odeon: «Noi siamo zingarelli» Orik-Orok e «Convegno banditi».
Star: «Agguato sul fondo» techn. T. Power, A. Baxter, D. Andrews.

Adua Fra diavolo, Orik-Orok. Var.
Aurora: «Infernale avventura».
Bressa: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell.
Fortino: «Miracolo della 34a strada» O'Hara, Payne. Varietà.
Nord: Alì Babà e 40 ladroni, tech.
Palermo Appuntam. Miami techn.
Sociale: Amleto, Olivier. U. 21,45.

Cabiria: «Signora Parkington».
Colosseo: «Bellezze al bagno» col.
Italia: Preferisco la vacca, techn.
Moderno: Benvenuto straniero Eld.
Piemonte: «I conquistatori» techn.
Spezia: «Tragico segreto». Taylor.

Apollo: Canto del deserto. Colori.
Diana: «Conquistatori» techn.
Dora: «Notte di bivacco».
Edera: «La fuga» H. Bogart.
Lucento: Appuntam. Miami, techn.
Roma: «Stato dell'Unione» Tracy.

TEATRO ALFIERI
Trionfo della COMP. VIENNESE GYIMES RIVISTA
SINFONIA DI DONNE
Prenotazioni e vendita biglietti presso la cassa del Teatro

REPOSI
OGGI ultime repliche della Rivista
ZERO A ZERO
con TINO SCOTTI e la sua Compagnia
Film: Il segno del Capricorno

VITTORIA
Una grande interpretazione di EDWARD G. ROBINSON
La notte ha mille occhi
con Gail Russel - John Lund
Paramount Pictures

LUX
Continua il trionfale successo di GENE TIERNEY nel film 20th Century Fox
FEMMINA FOLLE
in technicolor

ASTOR
Dal romanzo di A. J. Cronin
Il castello del cappellaio
con JAMES MASON
Robert Newton - Deborah Kerr
Paramount Pictures

IDEAL - MASSIMO
ULTIMO GIORNO
NOTTI D'ORIENTE
in technicolor
con CORNEL WILDE EVELYN KEYES

ARISTON
CAROVANA DEI RIBELLI
(Technicolor)
con MARIA MONTEZ
La regina del colore
SUCCESSO

Augustus - Faro
ULTIMO GIORNO
DANNY KAYE nel technicolor
COSI' VINSI LA GUERRA
con le Goldwyn Girls

DORIA
VIVO SUCCESSO del film di Samuel Goldwyn
FUOCO A ORIENTE
con DANA ANDREWS ANNE BAXTER

CINE TORINO
Una interprete d'eccezione: DOLORES DEL RIO nell'avvincente film
VITA RUBATA
Premiato Festival di Bruxelles

AMBROSIO
Un film di allucinante potenza
Il terrore di Chicago
con l'asso dei gangsters HUMPHREY BOGART in un'interpretazione indimenticabile, con Susan PETERS

CINE PRINCIPE
Successo del comicissimo DANNY KAYE in
SOGNI PROIBITI
con VIRGINIA MAYO e le GOLDWYN GIRLS

Metro-Cristallo
Più brillante di «Ninotchka»: CLARK GABLE HEDY LAMARR
CORRISPONDENTE X
Spett. dalle 14,30. Tutti i giorni mattinate ore 10,30. L. 135

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

E' nota di giubilo per i farmacisti della Provincia di Torino, avere appreso che il loro amato Presidente dott. *Bruno Pasquale*, a giusto riconoscimento della sua instancabile attività, è stato insignito della Commenda del Dinastico Internazionale Reale Militare Ordine della Concordia. Congratulazioni vivissime.

S.A.R. il Principe del Dinastico Internazionale Reale Militare Ordine della Concordia, a premiare le sue alte benemerenze, ha insignito il dott. comm. *Parola Ercole* del grado di Grand'Ufficiale di merito. Amici, colleghi ed ammiratori vivamente si congratulano.

Il sig. *Giuseppe Fiotti* in riconoscimento dei suoi meriti nel campo delle opere sociali è stato insignito del grado di Cavaliere della Stella al Merito del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia. Collaboratori, parenti, amici, si rallegrano vivamente.

Amici e Conoscenti si congratulano per la nomina a Commendatore del signor *Marini Pietro* dell'Agenzia Rapida di Torino, in riconoscimento delle sue preclari doti civili e morali.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra - Ore 8: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,35: Orchestra - 14,10: Ritmi - 14,40: «Venticinque'ore a Torino» - 15,40: Danze popolari - 16,55: Orchestra - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: «Concerto sinfonico» diretto da John Barbirolli - 21: «La principessa dei dollari» di Leo Fall - 22,55: La giornata sportiva - 23,35: Musica leggera.

Rete Rossa - Ore 11: Canzoni - 13,20: Melodrammi contro-luce - 14,10: Orchestra - 17,30: Ingresso libero - 18,30: «Il Dio vivente» radiodramma in quattro giornate di C. E. Malerd (prima giornata) - 19,30: Notizie sportive - 21,10: Orchestra - 21,40: Notizie sportive - 21,55: Orchestra napoletana - 22,30: Music-Hall - 23,35: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* +8,1; *massima* +11,4; *media* +10,7; *umidità* 81%; *pressione* 742,2; *vento* medi forte; *cielo sereno*. — *Previsioni*: *il cielo perdura generalmente sereno su tutta la regione con vento moderato occidentale. Temperatura media in diminuzione.*

STATO CIVILE

Trucchi Andrea, a. 69; Castelli Maria, a. 80; Massaro Emilia v. Negro, a. 80; Bonato Andrea, a. 71; Ghia Caterina v. Ghione, a. 77; Gianotti Enrica, a. 1; Schwartz Teresa, a. 1; Picci Giovanni, a. 64; Bugnone Camilla m. Bolello, a. 45; Boccaccio Rosa v. Giraud, a. 73; De Maria Antonio, a. 78; Actis Grosso Irene v. Actis Piazza, a. 64; Belletti Lorenzo, a. 18; Capisio Maria v. Ottavio, a. 80; Olivero Luigi, a. 70; Villata Francesco, a. 73; Paravale Amalia, a. 71; Pornechio Giovanni, a. 87; Torchio Carlo, a. 81.

Morti 19. Nati 22.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 9 aprile 1949

Torino	7	63	35	73	64
Bari	50	45	52	48	13
Cagliari	7	47	21	52	46
Firenze	13	84	45	40	21
Genova	58	2	50	41	38
Milano	9	88	81	31	32
Napoli	52	50	30	76	67
Palermo	55	7	56	27	89
Roma	35	28	87	29	46
Venezia	58	87	22	36	88

Andata e ritorno

Quasi ogni sera, in quell'aria già crepuscolare, quando la luce s'attarda in verdi trasparenze o sfuma in timidi rossori all'orizzonte, il professor Michiel arrivava al molo col suo passo stanco. Intanto il vaporetto s'illuminava, poi d'un tratto la macchina dal di dentro, messa in moto, lo faceva sussultare, mentre di sotto alla poppa si formavano bollicine e gorgogli. Giungevano trafelati gli ultimi passeggeri e, dal ponte, i marinai celiavano, accompagnando con salaci commenti le donne impacciate per la fretta e paurose nel salire sull'instabile passerella. Erano giovani e allegri i marinai, e i passeggeri quasi tutti come di famiglia. Sbarcavano la mattina presto in città e tornavano al paese di sera. Il professore Michiel era sempre l'ultimo a montare; poi toglievano la passerella, slegavano le funi, il vaporetto si staccava.

«Qua, professore!». Un posticino, glielo facevano sempre. Quella sera il professor Michiel si sedette vicino alla Fanny, e tutti risero.

— Stia attento, professore, che quella lì...

La Fanny era una ragazza formosa che scoppiava fuori dalle vesti troppo strette, come un garofano doppio dal calice. E così anche il suo linguaggio era turgido e schietto e scoppiava fuori dalle convenienze.

— Li lasci gracchiare, professore, loro non sanno pensare che cose sporche.

Ristringendosi anche più nel suo pastranuccio liso, magro come un'aringa, il professor Michiel appoggiò il mento sul bastone e guardò in giro coi suoi occhi malinconici e poi, fissando il cielo davanti a sè, disse:

— Stasera Venere è più brillante del solito.

Qualcuno sghignazzò, ma quasi tutti volsero la faccia verso il punto ove la stella raggiava. Il vaporetto, drizzata la rotta, filava allegramente. Scese il capitano dal ponte di comando e la sua voce roca e imperiosa dominava sul cicaleccio dei passeggeri. Un marinaio gli porse un seggiolino ed egli si sedette di fronte al professore.

— Quando metteremo a posto queste donne!

— Intanto metta a posto le sue mani, capitano, — ribattè la Fanny, e scostò le tozze mani che il capitano parlando le aveva posato sulle ginocchia. — Non c'è che un solo gentiluomo di cui ci si possa fidare qua a bordo, ed è il professor Michiel. Vicino a lui...

— Uh, uh, non offenda gli altri.

— Si capisce, la Fanny ha innescato l'amo. Stia attento, professore...

— Che volete — disse il professore con la sua voce trascicata — che la bella Fanny si faccia d'un povero vecchio come me! Non valgo neppur l'esca.

— Oh, lasci stare, per questo — aggiunse pronta la Fanny, — che non si guarda all'età, ma alla qualità del pesce.

Risero tutti e più forte degli altri i marinai. Poi uno, da un angolo buio, si mise a suonare la fisarmonica.

Il vaporetto portava il suo carico sbuffando gaiamente; era ormai ridotto male dagli anni: scrostato, ansimante, con l'asse dell'elica consunto; ma aveva ancora una sua linea e quando filava coi lumi accesi sull'acqua buia, aveva un suo calore intimo di casa galleggiante.

— Ricorda, capitano, com'era bello il nostro *Gabbiano* ai suoi tempi?

— Nessun altro dei vaporetti costieri gli stava a pari. Oggi è una carcassa.

Il capitano risalì sul ponte, che già appariva il fanalino rosso in cima al molletto del paese. Lo sbarco chiassoso avvenne in pochi minuti. Si udivano le voci delle comitive spargersi in varie direzioni per le viuzze.

Il *Gabbiano* faceva ancora un viaggio. Ritornava vuoto in città per far un carico di merci e riportare in paese i nottambuli. Il solo passeggero in questo tragitto era il professor Michiel, che non si era mosso di bordo. L'equipaggio era abituato a questa stravaganza e il capitano aveva capito ch'era meglio non disturbare il povero vecchio nei suoi pensieri e quasi sempre lo lasciava solo.

Quant'era stata allegra l'andata, tanto malinconico era il ritorno. Il *Gabbiano* si moveva svogliato e sebbene fosse materialmente più leggero, pareva che si trascinasse sotto il peso della tristezza. La sua prora avanzava verso la città che sfavillava estesamente nel golfo. Ma il professore non guardava la città; da un angolo della poppa, col mento appoggiato sul bastone, egli fissava i lumicini del paesello che impiccolivano e a un certo punto si confondevano con le stelle.

Erano quasi quarant'anni ch'egli andava su e giù col *Gabbiano*. Prima da studente, poi da quando aveva trovato un posto in una scuola della città, da professore. Sul *Gabbiano* s'era innamorato, sul *Gabbiano* aveva portato la sua sposa al paese, e i mobili nuovi per la casa; poi le figliole con lui andavano e tornavano dalla scuola sul *Gabbiano*. E ancora sul *Gabbiano* aveva ritrasportato in città la moglie morta. Finchè il *Gabbiano* durava, egli non poteva pensare che si staccasse dal molo senza di lui; per quanto ora, da alcuni anni, quel viaggio fosse per lui completamente a vuoto. Non abitava più al paese, aveva preso una camera in affitto in città, le sue figliole erano lontane per il mondo, da anni non le vedeva neppure. Ma quando calava la sera, in tutte le stagioni, con tutti i tempi, poichè il vaporetto adattava l'orario al sole, egli, anche senza deliberato proposito, s'avviava al molo e, una volta là, saliva.

Ormai non era neanche più per riandare i suoi ricordi. Non poteva far a meno di sentir l'odore di quelle tavole, l'odore di quella macchina, il rumore di quell'elica. D'assistere al ricambio della vita su quel vecchio vaporetto: per quelli del paese che sparivano, altri nuovi si radunavano a bordo la sera per ritornare regolarmente al paese. Era un continuo flusso sulle vecchie tavole e davanti agli occhi del vecchio e fedele passeggero. Il *Gabbiano* e il professor Michiel avevano forse un destino comune. Questi aveva cominciato a viaggiare su e giù, proprio quando s'era inaugurato il *Gabbiano*, ed ora tutti e due erano vicini al definitivo riposo.

— Professore, sa che fra una o due settimane andiamo in Sacchetta? — Il capitano s'era avvicinato alle spalle del professor Michiel. Era da parecchio tempo che il capitano lo sapeva, glielo avevano comunicato gli armatori, ma non aveva avuto core d'annunciarlo subito a Michiel. «Quell'uomo ne farà una malattia» s'era detto. Voleva trovare l'occasione più adatta e quella sera gli parve che il professore fosse meglio disposto ad accogliere la triste notizia.

Il professor Michiel non si volse, sempre col mento sul bastone continuava a fissare il mare scuro appena merlettato dalla scia dell'elica. La Sacchetta era il cimitero delle navi. Egli vedeva con l'immaginazione il *Gabbiano* in fila con le altre vecchie navi condannate. Ogni giorno gli portavano via un pezzo, finchè rimaneva la pura carcassa; e a colpi d'ascia ne finivano anche lo scheletro.

— E' il destino d'ogni *vivente* — disse dopo alquanto tempo il professor Michiel; — per me il *Gabbiano* era un caro compagno, un caro compagno.

— Le posso offrire un bicchier di moscato, professore? Venga, venga.

— Grazie, capitano. Sarà per l'ultimo viaggio.

Quando il vaporetto riattraccò al molo della città, il capitano seguì dal ponte il vecchio professore che barcollando un poco s'allontanava e dal molo si dirigeva verso la grande piazza e vi si perdeva sotto i lampioni.

Giani Stuparich

Sedendo all'ombra dei ciliegi in fiore

Il signore che è un pochetto dolorante per una iniezione sulla destra. (*Disegno di* NOVELLO)

Le celebrazioni alfieriane

Caloroso successo della rappresentazione del "Filippo„ ad Asti - Mostra di cimeli nella casa avita del grande tragico - Oggi la visita del Presidente della Repubblica

Spettacolo di poesia

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 9 aprile

Ad ogni commemorazione di grande uomo del passato, scrittore, poeta, vien fatto di ricercarne quella che si dice l'*attualità*. La parola è riprovata, la ricerca è legittima. L'Alfieri, di cui si celebra in questi giorni il bicentenario della nascita, è, ben lo si sa, individuo tuttora vivissimo, e anzi sorprendente per intensità entro immediatezza di natura e carattere; si apra la Vita, si leggano giornali e annali e sonetti e satire, la forza, l'originalità di questo animo tormentato e violento balzeranno dalla pagina con accento di verità irresistibile. Ma è l'Alfieri autore di tragedie altrettanto vitale? Le sue opere di teatro possono ancora oggi essere comprese sentite rappresentate?

V'è una grandezza del sentimento, ardore, ribellione, magnanimità, entusiasmo, dolore, che bisogna pur riconoscere in se stesso, e che a volte, in certe creature sovrane, ci domina e quasi sgomenta; questa grandezza l'Alfieri ebbe intera. V'era in lui un demone, o un dio, selvaggiamente indomito, che fin da ragazzo gli accese il sangue; e gli invadeva il cuore, e lo spronava a non so che di ignoto e sublime. Noia, fastidio del vivere comune, insopportabile ozio, irritata frivolezza, sfrenatezze, eccessi: viaggi, cavalli, donne, e quel trascorrere dall'accidia e dal disgusto alle indeterminate velleità, all'eroico furore. Fu detto un protoromantico; ma fuori di ogni definizione, v'era nel suo cuore una complessità, amara contraddetta acerba, che gli fece toccare il fondo delle cose, e il vertice. Vedetelo in amore: egli vi dirà della sua «malinconia profonda e ostinata», di quel suo «ricercar sempre l'oggetto amato, e trovatolo appena, sfuggirlo», egli vi apparirà delirante; e la donna che così lo riduce, egli non potrà neppur nominarla, e udirla nominare, tanta è la piaga; e si dibatte, urla, e le sue parole sono miste «di dolor mortalissimo e di disperati propositi». Tali le sue «ebrezze d'amore». E prima dei trent'anni — egli dice — sarebbe certamente impazzito o affogato, non gli fosse nata quell'altra gran passione, continua e caldissima, dello studio, dell'arte.

Visione lirica

Alfieri è dunque, e sopratutto, un passionale, e un lirico, che ha scritto celebrate tragedie. Si potrebbe trascrivere tutto ciò in formule correnti dicendo che Alfieri era inseguito, nei labirinti dell'animo, dall'angoscia. Quella noia di se stesso, quelle collere, quei travolgimenti, non erano che il suo reagire alla tirannia della passione. L'indefinibile passione che in tutto s'appunta, in nulla si concreta, ed è la tremenda ansietà dell'esistere. Alfieri esistenzialista? Ohibò; il Cielo ci preservi da codeste amenità. Ma si può dire che l'odio alla tirannide Alfieri lo conobbe anzitutto in un moto tutto interiore, nell'odio a quel tiranno, non politico, ma intimo e psichico, ch'era celato nella sua natura stessa. Smisurato e travagliato amore della vita, e smisurata insofferenza. Si può per questa via intendere anche meglio ciò che si scrisse, ad esempio, del *Filippo*, rappresentato questa sera. Un insigne studioso, il Fubini, notò infatti che il *Filippo* è un «grido poetico»; è tutt'insieme, coi personaggi e le scene, e l'amore di Carlo e Isabella, e la feroce astuzia di Filippo, e la corte di Spagna, e il nobile Perez, un solo grido terribile dell'oppresso contro l'oppressore, è la visione orrenda, mostruosa della tirannide in sè, della misteriosa tirannide che violenta l'animo umano nato alla libertà e all'amore.

Orbene questo «grido», questa specie di tragica astrazione, è rappresentabile? è, come si dice, teatrale? Vorremmo accennare che non lo è meno di gran parte del teatro contemporaneo; di quella tragedia dei tempi nostri che sempre più si identifica con la visione lirica degli autori, con un certo senso cosmico, ideologico, metafisico: dal biblico Claudel al sottile e psicanalitico Anouilh, si assiste in teatro alla scomparsa del personaggio, al trionfo dell'interpretazione soggettiva e mitica della vita. Anche in questo senso dunque l'Alfieri non sarebbe poi tanto lontano da noi. Le tragedie dell'Alfieri bisogna leggerle come si legge la lirica, cioè la poesia, asserì il Croce, mettendo da canto tutti i preconcetti sul genere drammatico o teatrale. Tolti i preconcetti, si cerchi allora, anche in scena, di dar rilievo non tanto alla sceneggiatura, alla drammatizzazione, episodi, snodature, e figure, quanto alla compattezza, al ritmo serrato, all'aspra eloquenza, all'impeto. Di verso in verso, e siano pur essi lapidi duri contorti, si cerchi la potenza, non sempre raggiunta, sempre imminente, della espressione; quel discorso alfieriano che rarissimamente si articola in personaggi veri, in parole staccate e libere, ma che così bene, così fortemente sfoga l'animo grande di lui. La tragedia di Alfieri è teatro a una sola voce, quella del poeta. Tutti gli attori si intonino a quella voce, e la rappresentazione vada a gran passi, come l'Alfieri voleva, verso il fine. Alfieri era sospinto nelle sue tragedie da una violenza interna, da un bisogno di rapida liberazione. Ed è facile ridere dei famosi dialoghi racchiusi in un endecasillabo, dei dialoghi rotti e fulminei come questo del *Filippo*: Udisti? — Udii. — Vedesti? — Io vidi. — Oh rabbia! Chi soltanto veda fastidiosa stravaganza in questo supremo, e sia pur ridevole sforzo di una poetica volta all'essenziale, non intenderà neppure lo spirito precipite, le punte aguzze, il chiaroscuro veloce della tragedia alfieriana. Non capirà come la si possa stringere, in scena, attorno alla sua ispirazione: nuda, scabra, ideale.

Commossa simpatia

Ma inteso e riconosciuto questo senso ricorrente, questa dominante ispirazione della tragedia alfieriana, è curioso e di un alto interesse, vedere finalmente come, in realtà, l'eloquente «poesia» del grande astigiano regga alla prova della ribalta, come possa adattarsi alle esigenze di uno spettacolo d'oggi. La rappresentazione del *Filippo* alla quale abbiamo assistito è frutto di una pensosa regia. Il regista, Orazio Costa, ha anche curato la revisione della tragedia in quattro atti; sopprimendo qualcosa, spostando scene; così l'arresto di Carlo viene ora prima della scena del Consiglio, secondo una primitiva stesura dello stesso Alfieri; e il movimento drammatico ne appare naturale e sciolto. Con intelligenza approfondita il Costa ha poi tratto dalle più lievi indicazioni del testo la ricca stoffa di uno spettacolo colorito, elegante nella raffinata ricerca delle allusioni, sorretto da una memoria, per dir così, letteraria e pittorica, che non riuscì artificiosa, ma affabilmente espressiva. La corte di Filippo ha porto il destro a una scenografia spagnolesca, immagini, lucidi riflessi, di delicata se pur cupa intonazione; l'opulenza, il lusso dei «costumi» (di Ebe Colciaghi), i velluti, gli ori, le armi hanno accentuato nel fosco sfarzo della reggia, il fraseggio patetico degli attori; l'atmosfera, gli «interni» illustrano e integrano il clima morale dei personaggi. Su scenari (di Gianni Ratto) di un forte carattere, tra le grandi ombre, Isabella, in splendide vesti bianche o rosee, era come una fragile luce misteriosa.

Bel quadro quello del Consiglio; che rifacendosi a maestri di antica pittura ebbe preciso spicco stilistico; sulle pareti cui affioravano pallidamente tormentate figure alla maniera del Greco, le teste dei cortigiani erano illuminate da raggi intensi, caldi, si allineavano in uno spietato rilievo. Ed il Costa percepì forse quel che la tragedia poteva anticipare e suggerire di melodrammatico (nel senso esatto del melodramma ottocentesco), e con vigilata accortezza ne sottolineò atteggiamenti, situazioni scenografiche, tratti di nostalgia. La recitazione fu come smorzata su questa riflessione sentimentale: spesso sciolto il discorso in una specie di tono minore e familiare.

Dalla passione del poeta settecentesco vaporava una fantasia romantica, come se qualcosa di interiore fosse smosso nel caro libro dei ricordi poetici.

La Compagnia del Piccolo Teatro di Milano ebbe così ancora un lieto successo. Gianni Santuccio era Filippo appoggiato alla perfidia psicologica più che al furore; Lilla Brignone una Isabella di dolcissimo accento, Giorgio De Lullo un Carlo pittoresco nei gesti d'amore e di morte. E ricordiamo il Bonucci (Perez), il Battistella (Gomez), il Toniolo (Leonardo); concertazione equilibrata e sensibile. Il Teatro Alfieri era gremito; il pubblico intento; grande l'interesse per il nobile ritorno; e compiaciuto vivo sincero il consenso. L'armonioso spettacolo ha destato calda meraviglia, e pronta, commossa simpatia. Rinnovati, scroscianti furono gli applausi.

Francesco Bernardelli

L'«Oreste» a Roma

Roma, 9 aprile.

Pieno, entusiastico è stato il successo della rappresentazione dell'«Oreste» dell'Alfieri con la regia di Luchino Visconti. Sull'esempio del Reinhardt, questi ha portato gli attori in mezzo al pubblico, ripristinando l'antica forma del teatro greco ed elisabettiano. Nulla ha trascurato il Visconti perchè si avesse l'impressione che lo spettacolo si svolgesse realmente nel raccoglimento di un grande salone: nemmeno la diminuzione di 400 posti fra platea e galleria. Chiuso il boccascena con un velario scarlatto dietro il quale era sistemata l'orchestra diretta da Willy Ferrero, il regista ha aperto ai suoi lati due grandi portali rocciosi da cui scendevano due passerelle conducenti alla pedana elevata a guisa di piazza nel mezzo della platea. L'effetto è stato prestigioso. In una simile atmosfera, i versi «duri, irti, intralciati» dell'Astigiano si sono modulati nell'impeto polifonico delle voci. Limpidi e chiari quelli detti da Ruggeri (Egisto) e da Gassman (Oreste) assecondati dalla Borboni (Clitennestra) e dal Mastrojanni (Pilade). A lungo applauditi regista e interpreti.

Lo ha rovinato Picasso

Anticoli era il paese delle belle donne, delle modelle dagli occhi di carbone e dalle chiome saracine; poi venne il cubismo ed ora le ragazze cercano di farsi il viso a triangolo

ROMA, aprile.

Anticoli Corrado, questo paese su un cucuzzolo di monte nella valle dell'Aniene che si chiama come un rigattiere o un rivendugliolo del ghetto (A.A.A.A.A.A. acquista occasione altissimi prezzi Tagliacozzo Isaia), *mucchietto di case di sasso che ruzzolano giù per il pendio, in una conca di montagne squallide che non basta questo forte sole d'aprile a colorire (il compilatore della Guida del Touring - anno 1924 - che di questi paraggi parla con ammirazione, «paesaggio estrem. pittoresco», e simili, o era ciucco di vino dei Castelli, e capita al secondo bicchiere, a chi non c'è avvezzo, o era anche lui vittima dei gusti del tempo, che bastava un ciuffo di olivi e un castellaccio in rovina a fare artistico e pittoresco) — Anticoli Corrado, paese che pare che se ne vada a pezzi, con abitanti malinconici che passano la domenica seduti al sole sui gradini delle case (queste vecchissime case medievali hanno quasi tutte la scala esterna, di alti stretti gradini di pietra) o intorno alla fontana della piazza (la fontana è bella, di Arturo Martini, sembra una cosa arcaica dissotterrata, ma è secca, un filo d'acqua vien giù da due brutte fontanelle di ghisa che le hanno messo accanto), come se aspettassero di essere ripresi da una macchina cinematografica, e non hanno nessun altro svago per il giorno festivo, non cinematografo, non ballo, non un caffè, le fanciulle giocano alla corda sulla piazza, i bambini stanno a guardarsi per ore la topolina che si è fermata in un angolo (ma il loro più grande divertimento verrà fra poco, andare a sonare la campana che chiama alla dottrina) — Anticoli Corrado non lo ha rovinato la guerra, come tanti altri paesi della valle.*

Paradiso dei pittori

Tivoli è stata crudelmente picchiata, c'è Carsoli più sopra che due anni fa era tutta una rovina, la gente abitava in grotte e nelle cantine delle case abbattute, ancora sono frequenti le macerie lungo la via Valeria per la quale filarono rapidamente la mattina del 9 settembre 1943 le macchine che portavano via da Roma il re, e Badoglio, e i capi dello stato maggiore, e il generale Carboni in borghese. Ma Anticoli Corrado, fuori della strada, borgo che ha lo stesso colore del monte, risparmiato dai bombardamenti, va in malora peggio degli altri paesi. Non lo ha rovinato la guerra; lo ha rovinato Picasso.

Dice la guida: «Anticoli Corrado: paese in posizione belliss. dominante la valle. Celebre per la bellezza delle donne e perciò frequentato da pittori». Sì, questo andava bene venti trent'anni fa; andava benissimo la fine del secolo scorso quando salivano quassù i pittori macchiaioli, i pittori veristi, i pittori narrativi, e andavano a nozze se potevano dipingere dal vero donne alla fontana, donne con la conca in capo, donne dietro all'asino, donne fra gli ulivi, donne allattanti sulla soglia, donne con le ciocie e i coralli al collo e la fronte romana e gli occhi di carbone e le crespe chiome saracine (devono aver fatto l'iradiddio i pirati saraceni quassù, al loro tempo, si portavano gli uomini schiavi in Barbaria e si prendevano le donne, un paese qui accanto si chiama appunto Saracinesco). Qualche straniero scoperse nel paese una fanciulla «dai lineamenti classici», altri interrogando le modelle che venivano a piazza di Spagna per i pittori di via Margutta seppero che venivano quasi tutte da Anticoli, il paese diventò celebre fra gli italiani e più ancora fra gli stranieri, inglesi, olandesi, svedesi; artisti che poi diventarono noti o notissimi si credettero obbligati a passare qualche mese o qualche anno quassù. I pittori, si sa, hanno poche esigenze, ed il paese non diventò più comodo; ma in ogni casa fu costruito il suo bravo studio con la vetrata a settentrione, ce ne sono ancora una quarantina; ancora fino a dieci quindici anni fa era un gran viavai di artisti, alcuni finivano con lo sposarsi la modella. Cominciarono a regalare, ognuno di loro, una opera, un disegno, una scultura, al Comune, e si mise insieme così un piccolo interessante museo d'arte contemporanea. Martini, come ho detto, regalò la fontana.

Un museo disperso

L'impressionismo non portò gran danno a questa moda; si vede che gli impressionisti di modello ne hanno ancora bisogno, se non altro per regolarsi per deformare i tratti e le forme; un pittore di Roma che è famigerato per le brutte donne che fa si è preso per moglie una delle più belle modelle di Anticoli. Ma chi ha più bisogno di modelle e di soggetti dal vero oggi che tutti si sono dati al cubismo, alle astrazioni, alle fantasie, che basta un vortice di figurette geometriche, un rombo e losanghe rosse e blu per chiamare un quadro «donne alla fontana» o «bimbi che giocano», oggi che «la realtà» è denunciata come il più grande nemico dell'artista ed i più bei modelli si trovano nei manuali di stereometria, nei diagrammi dei tecnici, negli specchi deformanti?

Pochi artisti sono rimasti ad Anticoli; qualche straniero che però passa la più gran parte dell'anno al suo paese, un italiano o due che ci ha preso moglie. La popolazione continua a disporsi pittorescamente al sole i giorni di festa, sulla piazza, sui gradini delle scale; ma nessuno arriva con cavalletto e seggiolini a dipingersela. Quel piccolo museo d'arte moderna, che aveva più un duecento pezzi, è disperso, ed il Comune ha poca premura di rimetterlo insieme: un Consiglio comunale di povera gente, reduci da due o tre guerre o giovanotti senza ricordi, che hanno altro per la testa che arte e pittori, c'è da trovare i soldi per la scuola, per il telefono, per pagare lo spazzino comunale. Non c'è una trattoria. La chiesa di San Pietro, del undecimo secolo, le è cresciuta la terra intorno fin sotto al tetto, l'umidità fa marcire i muri, il diafanno i pregevoli affreschi d'antica arte paesana, si sgretola il mosaico del pavimento, cadono i tasselli della decorazione cosmatesca dell'altare, sconsacrata, è un deposito di fascine.

Fra quattro mura

E non si vede più una bella donna. Per tutta la giornata festiva non ne ho vista una che è una. E non c'è traccia di antica bellezza nelle vecchie. Ma questo succede, mi spiega uno pratico del luogo, uno degli ultimi artisti rimasti, perchè le loro belle costanze, a furia di posare qui o in via Margutta a Roma, si fecero sposare da artisti o da cittadini, e sono tutte via. Ma le giovanette, che dovrebbero essere le belle di domani? Si capisce, sono le figlie delle brutte rimaste in paese perchè nessuno le vuole. Anche questa è una spiegazione: la nuova generazione delle belle anticolane sarebbe dunque a Roma, discesa dalle modelle di una volta che si sono inurbate. Ma in un paese celebrato per questa faccenda, ci dovrebbe essere ogni cent'anni una nuova leva di belle ragazze; gli uomini, i padri, sono pur sempre quelli.

Sono sicuro che la storia è un'altra. Sono sicuro che ci sono ancora belle ragazze ad Anticoli. Non le ho viste perchè stanno chiuse in casa, non escono al sole che non le annerisca e non infoltisca le sopracciglia e non tiri fuori i peli dalle gambe, non camminano per le ripe scoscese per non farsi le caviglie grosse, non portano la conca in capo per conservare sottile il collo, non bevono vino per non ingrassare, si lisciano le chiome con la brillantina. Hanno capito che non solo l'arte è mutata, ma il gusto della gente, se uscissero sulla piazza le madri e le nonne com'erano da giovani, quando i pittori se le contendevano, con quei fianchi, con quelle piote, nessuno le guarderebbe. Studiano allo specchio se le loro forme possano inserirsi in poligoni regolari, cercano di farsi il viso triangolare, il busto triangolare. «Forse così, sospirano sfogliando le più recenti riviste d'arte, forse così potremo far da modelle anche ad Armando Pizzinato o a Giulio Turcato».

Paolo Monelli

Un abito da sera in taffetà nero sovrastampato presentato nella capitale inglese.

Sguardo alle mostre

Curiosità e rarità bibliografiche fra centinaia di documenti alfieriani

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 9 aprile.

Nel quadro delle manifestazioni alfieriane, quattro mostre. Una è a sè, importantissima, ma di coincidenza; quella dei vini, e, in senso più ampio, del lavoro. Come terza nel tempo, essa si annuncia superiore alle precedenti per il numero degli espositori e per la vastità del campo. Un'altra mostra è ospite discussa: pittura contemporanea e scenografia.

Con la «Nostra attesa» entriamo invece indirettamente nel campo alfieriano, poichè Asti fu patria dell'Alfieri. Essa va dalle più antiche carte dell'archivio capitolare (755) ai tempi moderni, attraverso episodi caratteristici e rarità bibliografiche, con una sala dell'Alione (origine della stampa e primi monumenti tipografici di Asti) e una massa degli scrittori astigiani Federico della Valle e Federico Asinari, conte di Camerano.

Entriamo poi nell'assoluto campo dell'Alfieri con la «Mostra Alfieriana», raccolta ed esposta nella casa in cui egli nacque o, per lo meno nella casa della sua famiglia, essendo tuttora discusso e insoluto il vano murato in cui egli venne alla luce. Si tratta di 552 numeri, più 9 «alfieriani» e tre «antialfieriani», per eccellenza. Non è facile darne un'idea sostanziale ma diremo che vi si raccoglie il fior fiore delle curiosità alfieriane e, insieme con le curiosità, termine troppo frivolo, i documentari di maggiore interesse storico-letterario. Quasi all'ingresso, troviamo l'ormai famoso registro della cattedrale di Asti dove risulta che l'Alfieri, in contrasto con le sue memorie, nacque il 16 e non il 17 gennaio del 1749. Egli fu l'unico battezzato nella cattedrale fra il 14 e il 28 gennaio di quell'anno. Lo scritturale non presagiva la genialità del neonato, e ne prende nota con la stessa minuta regolare calligrafia dell'intero volume.

La nostra attenzione è subito distratta da gran copia di riproduzioni artistiche (busti, disegni, ritratti) dove domina il ritratto del Fabre, di cui scrisse lo stesso Alfieri «tanto è somigliante che, a chi l'ha veduto qui, me presente, pareva che si fosse fatto un buco nella tela, e che io vi avessi passato la testa».

Ma ecco qualche cosa che somiglia al pettegolezzo: è una ciocca di capelli dell'Alfieri (rosso sbiadito) appartenente ad Angelo De Gubernatis, che l'aveva avuta in regalo dallo scultore Sartarelli, il quale, a sua volta, l'aveva ricevuta dal barone Fabre, erede della contessa Luisa d'Albany. Di questa donna, il poeta fu innamorato con ingenuo romanticismo e dettò per lei, che avrebbe dovuto riposare accanto per l'eternità, un'epigrafe dove la proclamava incomparabilmente candida («incomparabili animo candore»).

Pettegolezzo assoluto, ma di quelli che fanno tanto piacere perchè riportano i genii nel gran calderone comune, è l'originale della «Lettera del servo Elia» a suo cognato, dove gli racconta come fu che il conte Alfieri, trovandosi a Vienna, si lasciò tentare da amori occasionali e, al momento della dovuta retribuzione, nicchiava o negava, sicchè la donna insieme con altri strepiti, tirò fuori il coltello.

Curiosità innocente è invece la riproduzione del cartello che Vittorio Alfieri teneva all'ingresso di casa sua in Firenze: «Vittorio Alfieri, non essendo persona pubblica, e supponendosi di poter essere almeno padrone di sè in casa sua, fa noto a chiunque [illegible] di lui, ch'egli non riceve mai nè le persone, nè ambasciate, nè inviti, nè lettere di quelli che non conosce, e da chi non dipende».

Moltissimi gli autografi che sottolineano (o gridano) il carattere particolare dell'uomo. Ne citiamo uno riguardante le «Sconciature prime — Tragiche e liriche — 1774-1775»: "L'autore, raccolte queste sue prime sudicerie, le ha volute conservare non per altra ragione, che per avere presso di sè un ricordo dimostrativo della di lui totale ignoranza in un'età, ove altri autori avevano già acquistata gran parte della loro fama. Siano pertanto questi muti testimoni, un argomento di scusa per l'autore se egli in appresso non ha fatto benissimo, avendo dovuto in così inoltrata età superare tanti ostacoli; ma siano altresì un argomento di maggiore lode, se egli fosse pure riuscito di superarli".

Chi visiterà questa mostra con animo «non-occasionale», potrà sostare con commozione accanto ai cimeli dell'abate Valperga di Caluso, egli stesso genio di primo ordine, non ancora completamente decifrato perchè soleva esprimere concetti e titoli di libri in formule algebriche; e ancora di più accanto a Santorre Santarosa «alfieriano invitto dell'Italia risorgente». Io ho avuto la fortuna di essere guidato intorno a lui dal prof. Calcaterra, al quale tremava la voce nel dire e ripetere che Asti fu il «più grande centro della storia pre-risorgimento» e che «senza il Piemonte il Risorgimento non si faceva».

Non è un riferimento ai militari.

Il Presidente Einaudi onorerà domani la città natale del grande tragico, ove giungerà alle ore 8,45.

s. a.

Una riunione a Vercelli per il patto delle mondariso

Vercelli, 9 aprile.

Al palazzo dell'Agricoltura si sono incontrati i rappresentanti delle associazioni agricoltori e dei coltivatori diretti di Vercelli, Pavia, Novara, Milano e Mantova e i rappresentanti nazionali della Confederterra e della Liberterra, per l'inizio delle trattative per il patto di lavoro delle mondariso per la prossima campagna di monda.

Le trattative si svolgono in una fase delicata e difficile per la risicoltura italiana. Il patto interessa 26 mila aziende agricole che coltivano a riso circa 150 mila ettari della pianura piemontese, lombarda e emiliana e deve regolamentare poco meno di cinque milioni di giornate lavorative. Ma la situazione e le prospettive per la risicoltura oggi non sono rosee. I prezzi del riso sono decrescenti e inferiori a quelli fissati dal governo per l'ammasso. Ancora molta parte della produzione dell'annata 1948, giace invenduta nei magazzini degli agricoltori i quali, se il prodotto non verrà tempestivamente ritirato, non saranno nemmeno in condizione di approntare i dormitori per le mondariso di immigrazione. Dopo laboriose e lunghe trattative nelle quali era in discussione il collocamento delle mondariso, si è deciso quanto segue: l'Associazione agricoltori, non volendo sobbarcarsi la responsabilità di fare, come nell'anno precedente, dipendere dalla Camera del Lavoro il collocamento, essendo in corso di discussione al Parlamento la legge Fanfani, ha deciso che il collocamento venga effettuato secondo le disposizioni di legge.

Incontro al Sempione

Le rappresentanze svizzera e italiana hanno iniziato ieri l'esame del problema della continua transitabilità del valico

(Dal nostro inviato speciale)
Passo del Sempione, 9 aprile.

«Il Sempione è il valico attraverso il quale potrà probabilmente effettuarsi, coi minimi mezzi, un collegamento nord-sud, durante quasi tutto l'intero anno. Nel 1949 siamo riusciti ad avere l'apertura del Passo già prima di Pasqua. Porremo tutta la nostra attenzione perchè l'apertura si effettui ogni anno al tempo di Pasqua».

E' il programma che si propone — secondo tutto un disegno commerciale, turistico e industriale — il Comitato italo-svizzero «Pro Sempione», che appunto oggi effettuava un incontro tra rappresentanti dei due Paesi al Passo del Sempione, con l'intervento di autorità interessate e di giornalisti non soltanto amanuensi ma interpreti dell'avvenimento.

L'importanza del Passo del Sempione non ha bisogno di molti commenti.

Dal 1806 al 1906 vi passò un romantico servizio di diligenza che partiva a suon di zoccoli e di sonagli da Briga e arrivava a Milano. L'idea c'era: vogliamo dire l'idea di Nizza madre. Dal mondo napoleonico si svilupparono quindi le radici. Attraverso la massa rocciosa del Sempione, venne forato un grandioso tunnel ferroviario a due gallerie parallele iniziato nel maggio del '98, risultò completato il 1° giugno 1906.

Ma oggi, mentre la ferrovia corre, è il Passo che nuovamente interessa. Il Passo con la sua strada.

Ma per questo transito, in che condizioni è l'antica strada? Se il suo fondo è buono, duro e sostenuto, essa non è meno bloccata, nella stagione invernale, fino ad avanzata primavera, da valanghe, sbarramenti, frane di pietre e di ghiacci. Come possono passare gli automezzi? Oggi, durante i periodi cattivi, essi vengono caricati per un lungo tragitto (da Briga a Domodossola) su carri ferroviari: tempo lungo, spese grandi. Vi sono due confini in realtà: quello dei Carabinieri per i passaporti e quello della Guardia di Finanza per la dogana.

Questa è stata la ragione dell'incontro al Passo del Sempione, in territorio svizzero, delle due rappresentanze. Nello spiazzo enorme, sul quale la neve abbagliava, tra rocce coperte da scialli di ghiaccio dalle lunghe frange, essi si sono incontrati verso le 14 davanti al «Simplon Kulm», albergo modesto ma eccelso, sotto due gonfaloni con i rispettivi colori nazionali. La rappresentanza svizzera era capitanata da un'alta personalità elvetica: il signor Joseph Escher, presidente della Camera federale. Con lui, il signor Charles Antermatten, presidente del Governo vallese, il sindaco di Briga, nonchè altre rappresentanze politiche e turistiche, oltre a una trentina di giornalisti di Berna, Ginevra, Losanna, Zurigo.

Per la nostra rappresentanza erano presenti il prefetto di Novara, dott. Petrovich, il presidente la Deputazione provinciale di Novara, il vice-presidente della Deputazione di Milano, i sindaci di Stresa, Pallanza e Domodossola, il rappresentante dell'Ente turistico di Stresa, Niccolini, e altri ancora, oltre i giornalisti.

Quasi nevicava, ma l'accoglienza elvetica è stata come di consueto larga e cordiale. Quindi la carovana è discesa a Gondo. Qui il presidente Escher ha parlato, prospettando l'ombra dell'annunciato traforo del Monte Bianco, che tanto inquieta i valligiani del Sempione, ed ha incitato al lavoro per rendere il Sempione sicuro e praticabile, chiedendo la collaborazione italiana. Ha risposto il prefetto di Novara, esaltando l'amicizia italo-elvetica. Quindi le due rappresentanze, meno il presidente della Camera federale elvetica, che ha dovuto tornare a Berna, sono scese a Stresa, dove avrebbero dovuto stasera discutere all'Hôtel Regina i vari punti di vista circa l'attuazione, ma l'incontro è stato rimandato.

s. m.

ULTIME NOTIZIE

DOPO L'ACCORDO TRIPARTITO

La Germania si chiede: "Cosa farà la Russia?„

Incitamenti dei tre governatori alla Costituente di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 9 aprile.

Il *leader* socialista Schumacher ha stasera dichiarato: «I socialisti tedeschi non possono modificare il loro atteggiamento perchè se lo facessero, si renderebbero responsabili di cooperare a dar vita a uno Stato che non può funzionare».

Da 24 ore i tedeschi si chiedono, più preoccupati che fiduciosi, quale sarà la risposta che Mosca darà all'accordo anglo-franco-americano; che ha — di fatto — inserita la Germania occidentale nel gruppo degli Stati del piano Marshall. L'impegno delle tre Potenze occidentali non ha deciso del destino di tutta la Germania, ma soltanto di quella a occidente dell'Elba; ed è precisamente questo che allarma i tedeschi perchè, pur riconoscendo nella loro quasi assoluta totalità, che ciò avviene per la caparbietà della politica perennemente negativa della Russia, tuttavia paventano che la spartizione che gli alleati intendono debba essere temporanea e magari di brevissima durata, possa al contrario divenire invece definitiva se non magari causa di un eventuale conflitto.

Questa è la principale ragione che impedisce ai tedeschi perfino di valutare la potenza pacifica e ricostruttiva della decisione di Washington.

Altre ragioni sono che la Russia Sovietica è accampata sulla riva destra dell'Elba e dispone a suo completo piacimento della Germania Orientale, dato che il maresciallo Sokolowski non è stato tre anni a Berlino con le mani in mano e che un pericolo non può venire che da oriente.

L'angosciosa domanda che tutti si pongono è questa: «Accetterà il Cremlino il fatto compiuto e lascierà sussistere nella zona orientale tedesca il regime militare e politico attuale? Oppure risponderà all'accordo di Washington con la fusione dei cinque Paesi della zona sovietica in una repubblica unitaria comunista, affibbiandole come costituzione quella che poco tempo fa il Consiglio del popolo di Berlino ha votato all'unanimità?

E' a tutti chiaro che un nuovo Stato prettamente comunista nel cuore d'Europa, ridurrebbe quasi a zero le speranze di quella ripresa di colloqui con Mosca che — secondo i tre ministri degli Esteri alleati — l'accordo di Washington dovrebbe favorire; e di cui forse potrebbero costituire il preambolo delle imminenti conversazioni anglo-russe per un accordo commerciale.

Le due importantissime clausole dell'accordo di Washington, che possono eventualmente servire da ponte tra Occidente e Oriente, sono che la Germania rimane disarmata e che non entra a far parte del Patto Atlantico. E' noto che, mentre il generale Clay era favorevole a far partecipare la Germania al Patto, il generale Koenig vi era decisamente contrario. E' prevalsa la tesi di Koenig, che non intende pregiudicare prima di tutto l'alleanza franco-russa e quell'eventuale compromesso con Mosca che sarebbe impossibile se la Ruhr ridiventasse un arsenale. Ecco perchè non è stata ristabilita nè l'indipendenza nè la sovranità della Germania e gli alleati si sono assicurati il diritto di veto; malgrado il triumvirato degli alti commissari civili, debba sostituire i governatori militari.

I punti principali dello statuto di occupazione, resi noti questa sera, dimostrano che la tesi della sicurezza francese ha preso il sopravvento. Lo statuto infatti prevede la completa smilitarizzazione della nuova repubblica, la proibizione di ricerche scientifiche che possano comunque avere un carattere bellico, l'assenza di una qualsiasi politica estera, l'avvento dello statuto della Ruhr, la fissazione delle riparazioni, l'abolizione dei trust industriali, lo smantellamento di tutte le industrie proibite, il regolamento del grave problema dei profughi che devono essere suddivisi fra i diversi Paesi secondo la loro potenzialità economica.

Nei colloqui che nel pomeriggio di oggi i tre governatori alleati hanno avuto a Berlino, sono state esaminate e fissate le modalità della realizzazione tecnica dell'accordo di Washington e dello smantellamento di altri 150 complessi industriali. I governatori hanno questa sera fatto pervenire alla costituente di Bonn un altro breve messaggio che incita i parlamentari colà riuniti, a mettersi d'accordo e a far presto.

Il sostituto del *premier* inglese, Morrison, che si trova attualmente a Berlino, ha dichiarato che il governo inglese non intende fare nessuna pressione sui socialisti tedeschi perchè rispettoso dei principii democratici ed ha aggiunto che il problema delle riparazioni non deve tradursi in un problema di concorrenza industriale o commerciale. Morrison tuttavia si recherà domani a visitare Schumacher.

Il cristiano-democratico presidente della Westfalia, Arnold, ha precisato questa sera il suo pensiero così: «Un accordo a Bonn è tanto necessario quanto lo è il pane quotidiano».

Adenauer, il presidente della costituente, che non si stanca di supplicare i socialisti all'accordo, ha questa sera dichiarato: «Sarebbe una catastrofe se non trovassimo un compromesso con i socialisti. La nostra situazione rassomiglia terribilmente a quella nella quale la Germania si è trovata quando ha dovuto firmare il trattato di Versailles».

I. m.



ROMA. - In seguito al mancato funzionamento della leve di comando, un aereo militare partito da Centocelle sbandava un poco in aria. Il pilota cercava di atterrare, ma giunto a 503 metri da terra l'aereo precipitava. Il bimbo di 11 anni Federico Cimaglia che stava giocando con alcuni compagni di scuola, colpito in pieno, decedeva (Telef.)

RINVIATO IL PROCESSO GRISOLIA

Il gioielliere ucciso dal ten. Allia?

Sensazionale dichiarazione dell'A.N.P.I. di Viareggio e la confessione del morituro - La causa sarà ripresa fra molti mesi

Genova, 9 aprile.

Inaspettatamente si è chiuso il processo contro Corinna Grisolia per l'assassinio del di lei marito.

Su questo dibattito complicato e appassionante si è scritto — per ora — la parola fine con un clamoroso colpo di scena che lo ha fatto rinviare a nuovo ruolo. E' così la seconda volta che gli atti vengono rimandati alla Procura di Stato per una nuova istruttoria e per la terza volta Corinna Grisolia dovrà ricomparire, fra circa sei mesi, davanti alla Corte d'Assise. Tanto basta per dare un'idea della risonanza che va acquistando la tragica vicenda.

L'ombra del fucilato

Due anni or sono fu il colpo di scena Barbaro Vincenzo che mandò tutto a monte. Oggi è l'ombra di un fucilato che riporta le cose al punto di partenza, dopo venticinque udienze movimentate e quando già si sta per giungere alla fase di discussione. Il fantasma di quel morto che aveva più volte sfiorato la causa per rientrare nel silenzio, fu — alcune udienze or sono — riportato sulla scena dall'avv. Corte della difesa in modo più deciso, creando un incidente con la richiesta di accurate indagini in merito e delineando un colpo di scena che avrebbe potuto anche non avere seguito se le indagini fossero riuscite negative. Invece, il colpo di scena è diventato realtà ed il fantasma ha preso definiti contorni.

Quel morto, il tenente Carlo Allia della g.n.r., ha avuto il potere di rinviare a nuovo ruolo il processo, con la conseguente istruzione «ab imis». Carlo Allia si era confessato autore del delitto Mazzarello, alcuni testi avevano confermato la voce, ma bisognava dare a questa voce un fondamento più solido e la conferma è venuta stamane.

Il presidente comm. Chiarini, in apertura d'udienza, dà lettura di un esposto pervenutogli dalla sezione dell'ANPI di Viareggio. In questo esposto si dice che la sezione è al corrente della morte dell'Allia e della di lui confessione prima che fosse fucilato dai partigiani per spionaggio e rapina. Dalle informazioni raccolte presso i partigiani della formazione «Baroni» e presso i membri del C.L.N. di Marignana (Lucca), risulta alla sezione viareggina quanto segue: «Il 18 giugno 1944 a Marignana, comune di Camaiore, in provincia di Lucca, ove aveva sede il Comitato di liberazione della zona del Camaiorese, si presentarono tre uomini affaticati e malvestiti. I tre furono condotti nella sagrestia della parrocchia e raccontarono di essere fuggiti dalla Germania ove erano tenuti prigionieri avendo combattuto sul fronte di Civitavecchia incorporati nelle forze alleate.

«Fra questi era un giovane di 32 anni, dall'autorevole aspetto, che si qualificò per il capitano Carlo Allia dell'esercito di liberazione. Essi furono aggregati alla formazione partigiana «Baroni» che operava sulle Alpi Apuane. La dissolutezza dell'Allia e la sua amicizia con due donne ritenute spie dei tedeschi, portarono il Comando a dubitare di lui. Uno dei suoi compagni che si qualificava per marocchino e non parlava mai, portava indumenti intimi che vennero riconosciuti di solita appartenenza a carcerati. Arrestato e messo alle strette, confessò di essere italiano come gli altri due; essi provenivano dal comando della g.n.r., ed in più aggiunse che l'Allia aveva derubato il gioielliere Mazzarello di Genova e lo aveva ucciso. Processato da un Tribunale partigiano presieduto dal col. Brofferio come colpevole di spionaggio e rapina, l'Allia durante il processo parlò, seppure in maniera generica, di un gioielliere ucciso a pugnalate. Fu condannato a morte. L'Allia chiese i conforti religiosi che gli furono portati dal parroco di Astignano, il quale confessò il condannato.

«Anche il parroco, poco tempo dopo, parlò di un furto e di un assassinio, troncando il suo dire con queste parole: "Ma queste sono cose che a voi partigiani non interessano. E poi fanno parte di una confessione che non posso rivelare". Il Carlo Allia, in attesa dell'esecuzione, avrebbe pure dichiarato al guardiano della cella di avere ucciso il marito della sua amante».

In base a questi nuovi elementi, il presidente della Corte d'Assise di Genova chiede il giudizio delle parti. Il procuratore generale, comm. Deffenu, dice che la situazione processuale in seguito all'esposto dell'ANPI viareggino viene ad essere la seguente: o si ritiene che il documento letto sia da scartare perchè senza valore ed allora si prosegue il dibattimento, oppure si dà al documento il valore che merita (tanto più che precise circostanze di fatto e cita testimonianze precise) ed allora la posizione processuale di Corinna Grisolia viene ad essere totalmente cambiata e si rendono necessarie nuove indagini e un procedimento penale contro l'Allia il quale — per mancanza di un atto di morte — non può, a sensi di legge, essere considerato defunto agli effetti processuali.

Ciò che dice Corinna

In base a questi fatti il procuratore generale chiede che la Corte rinvii il processo a nuovo ruolo con la trasmissione degli atti al pubblico ministero per l'ulteriore corso della Giustizia.

Si associa alla richiesta l'avv. Corte il quale aggiunge che la Grisolia ha sopportato cinque anni di carcere in attesa del giudizio e continuerà ancora il suo calvario perchè piena luce sia fatta e sia riconosciuta la sua innocenza. Si associano anche le parti civili, e il presidente chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere.

La Grisolia afferma: «Io sono innocente della morte di mio marito e non ho mai conosciuto il tenente Carlo Allia. Sarò lieta perciò di sopportare ancora alcuni mesi di carcere purchè sia fatta piena giustizia e sia riconosciuta la mia completa innocenza».

Dopo quindici minuti di camera di Consiglio la Corte rientra e ordina l'inizio di procedimento penale contro Carlo Allia e il rinvio del processo a nuovo ruolo.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Il bilancio militare approvato negli S. U.

La ripartizione dei 16 miliardi stanziati per le forze armate

Washington, 9 aprile.

Il comitato per gli stanziamenti della Camera americana ha approvato oggi il bilancio militare di 15 miliardi 909 milioni 116.800 dollari. La cifra è superiore di oltre mezzo miliardo di dollari alla richiesta presentata dal presidente Truman.

L'anno scorso era stata stanziata la somma di 10 miliardi 454 milioni 477.412 dollari.

La parte più importante dello stanziamento va a favore dell'aviazione. Nel discorso di approvazione del bilancio il generale Bradley ha dichiarato al Comitato di non prevedere la guerra entro il 30 giugno 1950. Egli ha affermato: «L'anno scorso ero maggiormente preoccupato di quanto lo sia ora».

Il bilancio prevede una forza militare di 4 milioni 743.100 uomini fra ufficiali e soldati compresi i due milioni 790.300 uomini della riserva. L'esercito sarà composto di 677.000 uomini, la marina di 527.300 e l'aviazione di 440.000. Per la aviazione è prevista la costituzione di 58 gruppi aerei invece dei 48 progettati dal presidente Truman. Il Congresso ha già approvato una legge che porterà i gruppi aerei, in caso di necessità, a 70.

La richiesta di aiuti militari

Una precisazione ufficiale fornita da Palazzo Chigi

Roma, 9 aprile.

Un portavoce di palazzo Chigi, richiesto di fornire dei chiarimenti sulla nota presentata dal Governo italiano al Dipartimento di Stato circa gli aiuti militari, ha precisato che tra le ragioni per le quali l'Italia è entrata nel sistema collettivo di sicurezza previsto dal Patto atlantico vi è ovviamente anche quella di potersi mettere in condizione, con l'aiuto degli altri associati, di difendere il suo territorio dalla eventualità di aggressione. Ne consegue che essa si è per parte sua associata agli altri confirmatari del trattato per prospettare agli Stati Uniti le proprie esigenze in fatto di materiale. E ciò tanto più in quanto gran parte delle armi in dotazione, che alla firma del trattato di pace erano già usurate per l'impiego di guerra, sono oggi in condizione da non rispondere alle necessità allora previste.

Rapinato nella sua casa da tre individui mascherati

Savona, 9 aprile.

La notte scorsa tre individui armati e mascherati penetravano nell'abitazione del contadino Bartolomeo Oddera, di 39 anni, situata nel comune di Albisola Mare. I rapinatori con le minaccie delle armi costringevano l'Oddera ad alzarsi dal letto intimandogli di consegnare tutto il denaro che possedeva. Il malcapitato in preda a grande spavento confessava di non possedere altro che 30 mila lire, somma che i banditi si facevano consegnare. Impossessatisi del denaro, i malfattori, dopo avere intimato all'Oddera sotto pena di morte di non gridare, si allontanavano, favoriti dalle tenebre. Nonostante le pronte indagini iniziate dall'Arma dei carabinieri, nessuna luce è stata ancora fatta sulla brigantesca aggressione. L'unico indizio è fornito dal fatto che uno dei rapinatori sembra essersi qualificato per certo «Veloce», affermando d'essere la stessa persona che nello scorso anno aveva partecipato all'azione brigantesca in località «Pace» di Albisola Superiore in cui i banditi con raffiche di mitra cagionarono la morte di un vecchio contadino mentre due sorelle della vittima rimasero gravemente ferite. Tale individuo era stato identificato per il nominato Riccardo Verardo che è sempre riuscito a sfuggire alla cattura.

Vittima della montagna

Verbania, 9 aprile.

Di una sciagura alpinistica è rimasto vittima il 41enne Carlo Alberto Ponti di Santa Maria Maggiore (Valle Vigezzo) che, durante una escursione, è precipitato in un burrone nascosto da una crosta di neve.

Un pretendente a Nizza all'eredità dei 9 miliardi

Nizza Mar., 9 aprile.

(s.s.) Era circolata tempo fa nella provincia di Imperia la voce che uno zio d'America residente a Cuba aveva lasciato l'enorme somma di 9 miliardi di lire da dividersi tra gli eventuali suoi eredi. Il console di Cuba a Genova aveva ricevuto a suo tempo l'incarico di redigere un elenco e di stabilire i diritti dei pretendenti. Questi ultimi risiedono nei comuni di Pieve di Teco, Imperia e Albenga. Ora se ne è scoperto uno anche a Nizza. Il ricchissimo emigrato defunto portava il cognome di Caprile che è diffuso sia nella provincia di Imperia sia sulla costa Azzurra. L'erede nizzardo che ambisce dividere con gli altri l'enorme fortuna si chiama Pietro Caprile e vive qui da 45 anni: la sua famiglia è originaria di Dolcedo dal quale comune è appunto partito molti anni fa il miliardario Giobatta Caprile. Sui registri parrocchiali di Dolcedo figura battezzato tale Giobatta Caprile del quale non è menzionato in seguito il decesso. E' costui lo zio d'America del quale si sono finora rintracciati una trentina di eredi? Il Pietro Caprile in questione è succero di una donna abbastanza nota, Anna Pegliero, una cantante della radio di Parigi e celebre anche come attrice del Théâtre des Nouveautées.

Modificazioni all'imposta straordinaria sul patrimonio

Roma, 9 aprile.

Il Senato ha preso le vacanze pasquali nella seduta di stamattina con il consueto scambio di auguri fra il presidente e i senatori e fra i giornalisti parlamentari e la presidenza. L'assemblea aveva già esaurito l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno approvando una serie di disegni di legge e tra essi quello che modifica l'imposta straordinaria patrimoniale e quello che varia il decreto 14 dicembre '47 sulla cooperazione. Il Senato tornerà a riunirsi il giorno 26 aprile.

Difficili partite per Torino e Juventus

Schieramento anti-granata preparato a Trieste

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 9 aprile.

Il Torino annette una importanza particolare alla partita di domani con la Triestina, in quanto la considera come quella che può dargli la spinta decisiva verso la riconquista del titolo. E si sa che si tratta di un incontro difficile perchè gli alabardati non solo non hanno fatto mistero della loro ferma volontà di spezzare la serie dei successi granata, che dura ormai da 15 domeniche, ma hanno allestito per la gara con i campioni una formazione comprendente gli elementi più combattivi. Detto schieramento, secondo quanto abbiamo appreso oggi, sarà il seguente: Striuli; Zorzin, Blason; Grosso, Sessa, Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Come si vede sono stati chiamati in squadra gli uomini dotati di maggior temperamento agonistico, nell'intento di dare al gioco le caratteristiche della lotta dura. La Triestina praticherà il sistema, fidando essenzialmente nella forza dei tre mediani. Tutto ciò, dicevamo, il Torino lo sa, ma è deciso a battersi per il risultato e non è detto che debba soggiacere all'azione gagliarda dei suoi avversari.

La formazione granata sarà la seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar (Martelli), Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola. Il solo ruolo di incerta assegnazione resta quello ancora in ballottaggio tra Martelli e Grezar.

La squadra del Torino è a Trieste da venerdì sera e stamattina ha riposato fino a tarda ora. Nel pomeriggio i giocatori si sono recati ad assistere, sul campo della Triestina, alla gara di campionato tra l'Edera e la Pro Palazzolo, quest'ultima allenata dall'ex-nazionale Ceresoli. In serata è giunto a Trieste anche l'arbitro della partita di domani, il romano Orlandini, che quest'anno diresse già tre incontri dei granata: quello perso a Milano contro il Milan, quello vinto con l'Inter a Torino e quello pareggiato a Lucca con la Lucchese. I granata ricordano che Orlandini ha già inflitto loro nella stagione due calci di rigore e si augurano che la sua severità serva questa volta a conservare il gioco su una linea di normale correttezza.

Grandi lavori di ampliamento sono stati compiuti in campo San Sabba per permettere alla folla di assistere in gran numero all'incontro per il quale sono fissati prezzi che vanno dalle 300 alle 2000 lire. Prima dell'inizio della partita, i dirigenti del Torino offriranno al Sindaco di Trieste una artistica riproduzione del toro rampante, dono della Città di Torino.

I. e.

Pronostico incerto tra bianconeri e Milan

Quando il Milan scese contro il Torino sul terreno del Comunale, reduce da una serie di successi e galvanizzato dal recente arrivo dello svedese Nordahl, trovò un deciso disco rosso nella giornata di vena dei Campioni d'Italia, cui fece riscontro per l'occasione una abulia generale nei ranghi rossoneri.

Un motivo di più, l'insuccesso di allora, per mettere alla frusta gli uomini di Bigogno alla prova odierna che li vede impegnati contro la Juventus. In lotta per le piazze d'onore, i milanisti giocano una gran carta, in una prova singolarmente difficile contro avversari ben decisi a non sfigurare nel confronto.

Dopo una settimana di buon allenamento, Chalmers ha deciso per Sentimenti IV; Manente, Rava; Angeleri, Parola, Sentimenti III; Muccinelli, Ploeger, Boniperti, Hansen, Cergoli. La direzione tecnica bianconera, si è, in altri termini, attenuta all'antico, senza sostanziali novità ed anche il ventilato spostamento di Boniperti all'ala sinistra, che aveva messo a rumore il mondo dei tifosi, è stato per ora messo a tacere.

Il pronostico è malsicuro e la bilancia non ha troppi favoritismi. Alla vigilia, entrambe le contendenti sono in pratica alla pari: intorno al duello Parola-Nordahl, perno della gara, s'accenderà viva la contesa, dando respiro ad un «match» dai mille motivi d'interesse tecnico ed agonistico. Gli ospiti rossoneri non hanno ancora stabilito lo schieramento, per quanto la formazione più probabile sia la seguente: Milanese, Gratton, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gudmundsson, Nordahl, Sloan, Carapellese.

Centomila spettatori ad Inghilterra-Scozia (1-3)

Londra, 9 aprile.

Al termine di un'emozionante partita la Scozia ha superato l'Inghilterra rinnovando a distanza di 11 anni il successo che aveva conquistato nel 1938. Il primo tempo è terminato con la Scozia in vantaggio di una rete a zero, rete segnata al 24' dalla mezz'ala destra Mason. Nella ripresa, al 6' la Scozia raddoppiava il vantaggio per merito della mezz'ala sinistra Steel che segnava a porta vuota. Gli inglesi accusavano il colpo e subivano la netta superiorità degli scozzesi concretatasi al 16' con la terza rete dell'ala sinistra Reilly. Al 30' veniva l'unico punto per l'Inghilterra ad opera del centravanti Milburn.

L'ultima sconfitta dell'Inghilterra risaliva al 1947 quando i bianchi vennero battuti per 1 a 0 a Zurigo dai rosso-crociati elvetici. I migliori tra gli inglesi sono apparsi il mezzo destro Mortensen, il centro-sostegno Franklin e il mediano destro Wright. In ombra Matthews; i terzini hanno anch'essi giocato al disotto della loro fama. Degli scozzesi ottimi il capitano Young, nel suo ruolo di terzino destro, e, fra gli attaccanti, Reilly e Steel. Hanno assistito all'incontro centomila persone. Erano presenti, fra l'altro, la principessa Elisabetta e il suo consorte.

Apertura a Mirafiori

A Mirafiori si inizia oggi la lunga ed interessante stagione di corse colla annunciata riunione trottistica di primavera, la cui giornata di apertura si impernia sul Premio Primavera di lire 300.000, m. 1600. La prova che vedrà all'unico nastro Agrano, Bronzo, Bellinello, Dedalio, Quero, Rocchino, Piemonte e Pan si annuncia sulla carta interessantissima; essa è stata posticipata, sì da render possibile l'afflusso degli spettatori, dopo la gara di calcio.

Il Consiglio federale della F. I. G. C. ha stabilito per il 25 maggio a Venezia l'incontro tra la nostra rappresentativa dei giovani e d'Inghilterra dilettanti. Per il 1949-1950 sono in programma Inghilterra-Italia a Londra; Italia-Francia a Bologna e Austria-Italia a Vienna. Il campionato 1949-1950 inizierà il 4 settembre 1949 e finirà il 21 maggio 1950.

Ieri mattina è mancato all'affetto dei suoi cari 82314

Mugetti Michele

Lo piangono la figlia Lina ved. Grignolio, il figlio Luigi con la moglie Marengo Lina, il nipote Rino, il fratello Roberto, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Balzola (Alessandria) alle ore 15. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino (Valsalice), 9 aprile 1949.

La Soc. S.I.C.A. & i F.lli Grignolio comunicano con cordoglio la dolorosa dipartita di MUGETTI MICHELE, padre della vedova del fratello [illegible] Giovanni. Tutti i Dipendenti si stringono con affetto sincero attorno alla famiglia dell'estinto partecipi nel suo grande dolore. 23636

A soli 14 mesi è ritornata fra gli angioli

Enrica Piera Ciannotti

Costernati ne danno il triste annunzio i genitori Augusto e Laura Ronco, le nonne, zii, zie, cugini e l'affezionata Severina. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 da corso Palestro 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Collaboratori della Ditta Giuseppina Ronco-Paslini hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'adorata nipotina della Titolare.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è spirata l'anima buona di

Pralotto Giuseppe

d'anni 20

Angosciati ne danno l'annunzio: la moglie Porcelli Angelina; il figlio Guglielmo; i genitori; le sorelle, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8,30 di lunedì 11 corrente partendo da corso Lecce 33.

Il 7 corr. è mancato cristianamente

Cubernati Secondo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio la moglie, i figli, la nuora, la sorella, i cognati, cognate e i nipoti. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Torino, via Parma 31.

E' mancata ai suoi cari

Secondina Gazzina

Con strazio infinito l'annunziano i fratelli: Aldo, Alfredo, Lina; gli affezionatissimi Ing. Spritzman, Irma Mascaro ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 10, alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Nel sesto anniversario della morte di: 23619

Giorgio Economo

la moglie e i figli lo ricordano a quanti apprezzarono il suo grande cuore.

La famiglia SORMANO, commossa per il grande tributo di affetto e di onore reso al suo caro estinto, non potendo farlo singolarmente, ringrazia il Municipio, gli Enti, le Associazioni, l'intera popolazione di Sordevolo e tutte le persone che col loro intervento, con offerte di fiori o con scritti hanno preso parte all'imponente dimostrazione e al suo lutto. In particolar modo ringrazia il dott. Ido Rolando, e le signore Pia Bertinetti, Alda Moriona e Rina Sereno per le cure e l'assistenza prestategli con tanta devozione.

Sordevolo, li 10 aprile 1949.

Imperituri pei loro cari sono il ricordo ed il rimpianto dei fratelli DAZZOLA S. Tenenti ENZO, caduto in Albania, ed EMANUELE, disperso in Russia. Saranno celebrate Messe gregoriane di suffragio al Santuario della Consolata.

PRETURA DI TRINO VERCELLESE

Il Pretore di Trino Vercellese il giorno 24 luglio 1948 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale a carico di Tarlaglia Giuseppe di Carlo e Bodo Margherita, nato il 7 maggio 1908 a Crescentino ed ivi residente

Imputato

di aver posto in commercio vino rosso da pasto di grado alcoolico inferiore a quello prescritto (articolo 3 D. L. 15-X-1925, N. 2033).

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 3500 di ammenda ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sui giornali «L'Agricoltore» di Vercelli e «La Stampa» di Torino.

Trino, 16 marzo 1949.

Il 1.o Cancelliere
Rag. VINCENZO CAROHERI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI autoclave capacità minima 600 litri. Scrivere rag. Ariano, corso Francia 19, Torino.

ACQUISTO trebbiatrice non inferiore metro, gran crivello, trattore, accessori. Indicare prezzo, condizioni, garanzie. Merella, via Sassari, 72 Florinas (Sassari).

AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Eusebio. (Concessionario bilance affettatrici Vittoria), piazza Repubblica 8, tel. 50-377. (Porta Palazzo).

AFFILATRICE Climat trapani tornio liquidansi. Telefonare 84-579 dalle 10-12. 83051

A industria alimentare cedesi importanti procedimenti di fabbricazione tuttora sconosciuti in Italia. Scrivere cassetta 351 A. SPI, Milano.

AMERIDANELLA lana acciaio in matassine, produzione Mascheroni, Graffignana, paglia acciaio spugne acciaio. Deposito Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54. Telef. 22-196. 90225

APICOLTORI: Attrezzatevi con il materiale moderno. L'avvenire dell'apicoltura italiana è nel modernismo. Triplicherete reddito apiario con attrezzatura Francesetti e la sua assistenza tecnica. Lavorazione cera, vendita fogli cerei e api. Dimostrazione e insegnamenti di pratica apistica, individualmente. Francesetti, via Cervino 60.

A.R.A.R. qualsiasi materiale, escluso vestiario, commissioniamo Agenzia Affari, c.so Amedeo 56, Livorno.

ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94. Telef. 687-381. 90416

AUTOTRASPORTI merce da-per Alto Adige modernissimi autotreni portata 300 q.li. Autotrasporti Beccaro, Bolzano, Garibaldi 2. Telefono 1874. 91434

BILANCERI, frese universali, verticali Diana, limatrici, vendesi ratealmente. Momat, via Nizza 183.

CALDAIE diverse Cariboni padiglione 19-20 Stand 9800 Fiera Milano.

CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi, nervati, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, C. Casalis 33. Telefono 70-148 Torino.

CAMOMILLA espresso brevettata caffè bar fornitevi direttamente. Erboristeria Marchisio, Torino, Drovetti 3. Tel. 46-319.

CANCELLI ringhiere poutrelle vendo. Gasco, via Cuneo 6. Tel. 22-314.

CARBONE vegetale Toscano vendo vagoni. Ferraris, Nizza Monferrato. Telef. 68. 93357

CASE stabilimenti isolati dal freddo, dal caldo, enormi vantaggi. Finit, c. Matteotti 42 bis, Torino.

CERCASI seganastro murale volani m. 1,20 senza carello, alternatore 220, 15 HP. Scrivere cassetta 9250, SPI Torino. 91781

COMMERCIALISTA assicura servizio sollecito serio riservato pratiche enti centrali importazione esportazione reciprocità. Casella 59 R. SPI, via Parlamento 9, Roma.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta. Trafilitubi, Frejus 5.

COMPRO radiatori caldaie, accumulatori impianti termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 36. Telefono 50-176. 90014

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-803, 47-432.

DECORATORI placche smalti pennelli macchine rulli spruzzo presso Faci, corso Vercelli 116, tel. 90-606, via Monginevro 80, telef. 32-952, Torino. 91078

DENTATURA ingranaggi conici tangenziali diritti elicoidali prezzi miti consegna rapida. Tel. 54-572, ore 10-12. 83332

DUE seghe orizzontali bois montant produzione foderine, vendesi. Scriv. cassetta 340 A. SPI, Milano.

ELETTROTECNICI vernici isolanti Stoppani forno aria rivolgetevi alla Faci, via Monginevro 80, tel. 32-952 corso Vercelli 116, tel. 90-606, Torino.

FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature. Megalux, Valeggio 1. Telef. 45-656.

FUSTI zincati cerchiati, lamierini, usati, vende. Grandi, Lamarmora 40, Milano.

GENERATORE sincrono Marelli 75 Kwa 220/127 Volta nuovo liquida privato. Telef. 29-458.

GRUPPO elettrogeno policarburante 14 Kwm. 220 Volt trifase altro 6 Kwm. 120 Volt monofase vende Bonard, San Quintino 3.

GRUPPO elettrogeno da 7 Kwa Galileo nuovo vende Fatum, Corte Appello 7. Tel. 46-087, Torino.

GRUPPO elettrogeno 16 Kw. Diesel vendesi. Zamler. Tel. 80-303.

GRUPPO elettrogeno cavalli 5 1/2 220 quasi nuovo. Barelli 22, t. 61-635.

IMPERMEABILIZZIAMO vasche cemento, nafta, alcoli, acidi. Ditta Ronco, Sacchi 26, Torino, tel. 54-067.

IMPRESA acquista ottime condizioni betoniera, sega circolare, mattoni nuovi. Tel. 772-340.

INGRANAGGI cilindrici, dentatura tornitura, mortasatura. Via Cumiana 53, telef. 31-460.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 300. Telef. 73-614.

LAMIERE. Spessore 10 a 20 mm. superformati, vendiamo prezzi occasione. Lercari, via Francia 66, Genova Sampierdarena.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 99. Telefono 70-464.

LAMIERE ondulate zincate nere. Anselmo, Princ. Clotilde 50. Telefono 76-570. 45807

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29.

LASTRE populit vendo 380 mq. Telefonare pomeriggio 70-920.

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Bigator, Cigna 5. Telefono 21-360. 90072

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 13.

MOTORI trasformatori diciamo alternatori gruppi elettrogeni amperometri raddrizzatori pulitrici pronta consegna vendonsi. Luparia, corso Unione Sovietica 157. Tel. 691-930.

NAFTUR topicida ratticida ad alta attività a base di Antu in polvere pronto all'uso. Uccide al cento per cento. In vendita presso farmacie e drogherie. Chimitalia, Bologna. Concessionari Piemonte fratelli Vico, Torino, Cottolengo 54. Telefono 22-196. 91513

OCCASIONE tubi 12 decimi diametro 180. Lamiere da 12 a 20 decimi misura 1,90 x 0,75 lire 80 kg. Lamiere ondulate nuove e recupero. Via Parma 1. 90078

OFFICINA bene attrezzata lavorazione lamiera e meccanica eseguirebbe lavoro per conto terzi grandi serie, esaminerebbe anche eventuale combinazione per costruzione articolo grande consumo. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.

ONDULATE lamiere nuove prezzi convenienti, Bosotto, Bardonecchia 15. Telef. 30-897. 61671

PANETTERIE provincia riviera ogni prezzo forni elettrici e legna alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 90417

PENNELLIFICIO spazzolificio Lombardo, pennelli spazzole trebbia e setola per tutti gli usi domestici industriali. Deposito Torino fratelli Vico, via Cottolengo 54, telefono 22-196. 90009

RETTIFICATRICE cilindri laminatoi a freddo con dispositivo bombatura, diametro 350x1900 massimo, nuova, usata, cercasi. Cassetta 357 A. SPI, Milano. 91800

SAPONE scaglie Supervelo, cera Cristall, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Duomo (Baconi). S. A. Franco Maino, Milano. Depositari Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, tel. 22-196.

SE vera occasione acquistasi seganastro o segatronchi. Scrivere cassetta 7987 SPI Torino. 83980

SPECIALITA' farmaceutiche registrate compransi. Dettagliare. Scrivere cassetta 3289 SPI Torino.

SPUGNE di mare lavorate, greeze, pelli scamosciate, spugnificio Sirena, Messina. Agenzia vendita Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-196.

TAPPEZZERIE carta prezzi di fabbrica rivolgersi alla Faci, corso Vercelli 116, tel. 90-606, via Monginevro 80, tel. 32-952.

TORNI, pialle, frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

TORNI paralleli, revolver, presse limatrici, frese, seghetti, bilanceri, smerigliatrici, vendo. Artisti 22.

TORNI paralleli, revolver, presse trapani, fresatrici, vendonsi Donizetti 5. 91191

TORNEFATTRICI Probat Tornado Sava Vittoria Snider piccole grandi occasione vende Bonazzi, San Quintino 3. 92944

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta, tel. 91-360.

TRASFORMATORI per similine fluorescenti americane. Megalux, Valeggio 1. Tel. 45-656.

TRATTRICI trebbie, presse Breda nuove vendo. Piatti, D'Azeglio 42, Torino. 93034

TRITACHIACCIO elettrico cromato gruppo frollini macinadosacaffè vende Bonazzi, S. Quintino 3.

VENDESI Moncalieri ferreria mq. 4000 terreno 600 casa 3 camere più costruzione legno mq. 60 adatti industria. Telef. 850-849.

VENDESI famiglie d'api e fogli cerei. Fratelli Vico, Torino, Cottolengo 54. Telef. 22-196.

VENDO fresatrice N. 2 affilatrica motorizzati, non, moderni, piatò 60x80. Via Elvo 10. 91760

VENDONSI gruppi elettrogeni 3, 6, 10, 20 Kw. Telefonare 70-60).

6000 mc. (frazionabili) legname abete Austria assortimento levante, assolutamente parallelo, ben intestato, escluso marcio e rotto, lunghezza 80 % m. 4 et m. 5-6 montio licenza importazione franco vagone veneto lire 21.000 mc. compreso dogana et accessori. Escludonsi assolutamente intermediari. Scrivere cassetta 36 R. SPI. Parlamento 9, Roma. 91711

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-109. S. Secondo 33.

LAMPADARI cristallo, bronzo, Murano, dorati. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

PER mobili serramenti negozi ambientazioni lusso comuni esecuzione perfetta. Tel. 32-735.

PER impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellate il 40-174. 61401

RADIO riparazioni, compera, vendita rateale ogni tipo. Roma 101, cortile. 90021

REVISIONI meccaniche carrozzerie vetture, autocarri. Averono, corso Enrico Tazzoli 20. Tel. 31-948.

TORNERIA in lastra eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi modici. Scrivere cassetta 3779 SPI Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A buone condizioni cedesi antica avviata rubinetteria con officina. Scrivere cassetta 1087 SPI Torino.

ABBIAMO in cessione le migliori panetterie in Torino provincia Liguria. Urat, via Giolitti 10.

ABBIAMO in vendita panetteria provincia Torino lavorazione 3 q.li annessa bella casetta 7 locali. Gabetti, Accademia Albertina 5.

ABBIGLIAMENTO mercerie tessuti chincaglierie profumerie tabaccherie tintorie calzature cartolerie casalinghi cede Giustetto, Garibaldi 8.

ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere volture. Rivolgetevi Urat, via Giolitti 10.

ABBIAMO negozio vuoto alloggio adatto qualsiasi genere. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ABBIAMO rivendita pane commestibili alloggio occasione. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ACQUISTEREI prenderei affitto negozio o laboratorio pasticceria gelateria. Albertina 27, Fabbri.

ADATTO ogni genere cedo ridente negozio centralissimo semiarredato retro cantina telefono tutte comodità 650.000 trattabili. Tel. 40-338.

AFFARE merceria centro operaio attivissima 450.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91188

AFFARE centrale latteria 1. 900-300 cedo. Pizzorno, Po 19. 90776

AFFARE bottiglieria alloggio impegni caffè centralissimo. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AFFARE, vinicola centralissima alloggio attrezzatissima causa malattia cedesi. Riccio, Palazzo Città 14. Telef. 53-795. 45086

AFFARONE alimentario drogheria bollettone forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 19. 91790

AFFARONE causa salute cedo moderno attrezzato avviato laboratorio pasticceria. Scrivere cassetta 8078 SPI Torino. 89277

AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede avviatissimo commestibile vicinanze Torino, forte incasso, affarone. 01191

AGNELLERIA polli conigli uova attrezzatura modernissima vendesi con alloggio. Tel. 779-065 ore 11-13.

ALASSIO. Affarone vendesi causa partenza emporio alimentari. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALBERGATORI. Gestore Albergo Merano fine contratto affitterebbe albergo, ristorante ovunque o direzione. Scrivere cassetta 99 B. SPI, Bolzano. 91741

ALIMENTARE tabaccheria rivendita pane Kg. 90 periferia. Pio V 3, Barbasso. 45610

ALIMENTARIO avviatissimo alloggio affarone cedesi 1.000.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

ALIMENTARIO semicentrale causa impegni 650.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91186

ALIMENTARIO polli conigli centralissimo, tutto marmo, cedesi urgenza 750.000, rara occasione. Balma, Sacchi 34. 90135

ASSOCIEREZI apportatore 400-500.000 svilupperebbesi costruzioni macchinette apritoi lane crine similari già funzionanti. Tel. 60-906.

ATTENZIONE, ritiro commercio cedesi urgenza: drogheria, profumeria, centralissima avviata 2 vetrine 2 bilance con alloggio camera cucina, sicura fortuna famiglia. 1.800.000. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATISSIMA vinicola alloggio forte lavoro, occasione. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AVVIATISSIMA centrale gelateria ingrosso cerca parente oppure cedesi. Bosca, S. Maurizio 9.

BAR avviatissimo retro fronte mercato cedesi 1.000.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

CAFFE' esportazione bigliardi via forte passaggio alloggio 4 camere cede Gabetti, Accad. Albertina 5.

CAFFE' ristorante buffet stazione Ceres vendesi cause familiari, raro affare. Gonelin, via Botero 19.

CAPITALE cercasi impiego sicuro forte interesse. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 45678

CAUSA decesso vendesi molino idraulico e panetteria, esclusi mediatori. Peretto, Rivalta Torinese.

CAUSA espatrio cedo negozio cicli distributore benzina nafta alloggio. Urat, via Giolitti 10.

CAUSA espatrio cedesi commestibile drogheria, forte incasso, esclusi mediatori. Tel. 601-470.

CAUSA salute cedo bazar centrale con alloggio. Telef. 61-921 oppure scriv. cassetta 28 H, Sipra, Torino.

CAVOUR Sacco cede bottiglieria, esportazioni, caffè, Massime convenienze. Telefono 44-728. 90346

CAVOUR 9, Sacco cede drogheria con esportazione vini, su corso. Grandioso lavoro; massima urgenza.

CAVOUR 9, Sacco cede drogheria con alloggetto, 1.300.000. Eventualmente vendita muri. 90346

CEDESI avviato negozio maglierie e mercerie con alloggio. Corso Regina Margherita 74 bis.

CEDESI gerenza bar pasticceria gelati ampi locali e dehors centrale provincia con o senza laboratorio moderna attrezzatura elettrica forte reddito. Telef. 31-301.

CEDESI laboratorio camiceria, macchine cucire, bottoniere. Guelfo, piazza Solferino 10.

CEDESI ristorante dancing camere per pensione Riviera Levante. Telefonare 33-943 Torino.

CEDESI bulloneria modernamente attrezzata capacità 20-25 operai. Scrivere cassetta 2993 SPI Torino.

CEDESI direttamente alimentario centro villeggiatura, urgente. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino.

CEDESI azienda ovvero solo macchinari fabbrica piastrelle marmette pavimento. Tel. 36-604.

CEDESI negozio sartoria avviato Rivolgersi via Lodi 1. Tel. 24-704.

CEDESI avviato arredato studio dentistico. Rivolgersi Strobbia Matteo Vigone. 81304

CEDESI angolare redditizia bottiglieria zona operaia centrale trattasi direttamente. Indirizzare « Vinicola ». Veirano 66, Genova-Cornigliano. 91806

CEDESI corso Vercelli 113, negozio vuoto, retro adatto abitazione attrezzatura cicli moto. Rivolgersi Caffè Grattacielo. Viotti 2.

CEDESI in affitto albergo 25 letti altezza 2000 metri posizione splendida pineta di fronte catena Monte Bianco. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino. 81816

CEDESI negozio cicli moto preferibilmente attrezzato. Principe Tommaso 37. Tel. 69-731. 83484

CEDESI negozio barbiere, pettinatrice avviatissimo con alloggio. Bolzonella, Barge (Cuneo).

CEDESI forno e negozio attrezzatissimi produzione q.li 8. Indirizzare Panificio Dallorio, piazza Petrella 12 r. Genova Certosa.

CEDO negozio nuovo con retro e alloggio zona commerciale con vastissima licenza. Tel. 66-661, 32-164.

CEDO immediate vicinanze Torino alloggio 4 camere annessi ampi locali adibiti allevamento suini lavorazione latte. Tel. 680-307.

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento biancheria maglierie guanti, posizione fortissimo passaggio, cedesi causa malattia 1.300.000. Balma, Sacchi 34. 90135

CERCO licenza commestibili, drogheria o rivendita pane, latteria. Telef. 81-043. 45811

CERCO 500.000 contro garanzia merce due milioni. Restituisco prestissimo. Urgente. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

CIBRARIO (inizio) negozi, garages, nuova costruzione vende, affitta. Amministrazioni dott. Burrio, Garibaldi 8. 72442

CINEMATOGRAFO provincia redditizio ottimo affare cedesi 6.000.000. Scrivere cassetta 3294 SPI Torino.

COMMESTIBILE drogheria semicentrale alloggio forte lavoro cede URAT, Giolitti 10. 91851

COMMESTIBILI arredatissimo alloggio 90.000 giornaliere cedesi 1.300.000. Ascesa, Garibaldi 18.

COMMESTIBILI drogherie alberghi ristoranti pensioni bottiglierie latterie locali vuoti cede Giustetto, Garibaldi 8. 9033

CONIUGI cercano gerenza cauzionando commestibili drogheria. Telefonare 770-054 dopo le 13.

DECESSO proprietario cedesi negozio centrale coltelleria arrotino avviato con retro. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. 83463

DISPONENDO sontuosa ampia villa ammobiliata parco località idonea Piemonte accettasi combinazione socio massima serietà apportante capitale per impianto collegio convitto signorile internazionale. Scrivere cassetta 9987 SPI Torino.

DROGHERIA paraggi Statuto forte lavoro espatriando cedesi. Borla, Vanchiglia 10. 23304

ESPORTAZIONE vini rimessa e nuovo alloggio cedesi 1.400.000, Gabetti, Accademia Albertina 5.

ESPORTAZIONE vini, olii, attrezzatissima, centrale, redditizia, cedesi. Alfa, Arsenale 43. 90004

FARMACIA Grande Genova affare vendo. Scrivere cassetta 35 S, SPI, Genova. 91808

FARMACIA Piemonte acquista affitta dirige collabora 40enne laureato chimica farmacia lunga esperienza. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. 83132

GENOVA centro, piano nobile, cedo fabbrica oggetti artistici, religiosi con negozio. Possibilità sfruttamento altra lavorazione disponendo saloni e vani alloggio. Telefono, torni, trapani, pulitrici, fornello elettrici, merce. Base 3.000.000 fitto 3000 mensili. Occasionissima. Scrivere cassetta 46 R, SPI, Genova.

GENOVA cedonsi centralissimo negozio preziosi avviato, adatto altri articoli, annesso appartamento. Scriv. SPI, cassetta 30 R, Genova.

IMPERIA. Cedesi affittasi negozio vini buona clientela. Scrivere tessera 5696727, fermo posta, Imperia.

LABORATORIO produzione farmaceutiche con licenza galvaniche cede Domus, Garibaldi 39.

LOCALI, olio pasta scatolame ingrosso, cedesi, 700.000. Ascesa, Garibaldi 18. 90089

LUSSUOSO negozio abbigliamento centrale avviatissimo cedesi urgentemente. Gabetti, Acc. Albertina 5.

MOLINO elettrico idraulico nuovo impianto cilindri città Piemonte vende Domus, Garibaldi 39.

NEGOZIO angolare pressi via Roma cedo urgentemente condizioni ottime. Polciti, Giolitti 4, t. 48-925.

OFFICINA meccanica mq. 80 tornio trapano mole saldatura autogena motocarro motocassone. Esente affitto triennio cedesi. Telef. 772-170.

OFFICINETTA bronzista attrezzata piazza Statuto cedesi. Rivolgersi portinaia, Giorgio Catti 30 (capolinea 6). 93309

OLEIFICIO società cede 8.500.000. Scrivere cassetta 7237 SPI Torino.

PANETTERIA lavorazione tre q.li negozio centralissima alloggio 4 camere cedesi urgentemente. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE città provincia forte lavoro prezzo conveniente cede URAT, via Giolitti 10. 91851

PANETTERIE provincia forni elettrificati con alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANIFICI moderni alloggio disponibili Genova. Scrivere cassetta 31 S, SPI, Genova. 91803

PASTICCERIA bar centralissima angolare forte lavoro signorile cede Urat, via Giolitti 10.

PASTICCERIA bar centralissima angolare forte lavoro signorile cede URAT, via Giolitti 10. 91875

RADIOTECNICO collaborerebbe con azienda radio. Scrivere cassetta 8040 SPI, Torino. 89900

RILEVEREI avviata rivendita pane zona commerciale esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1059, SPI, Torino. 93301

RIVENDITA giornali acquistasi alto reddito. Dettagliando scrivere cassetta 7368 SPI Torino.

SALUMERIA centrale 30.000 giornaliere cedesi, eventualmente affittasi. Ascesa, Garibaldi 18.

SAVOIA. Cedesi, causa malattia, avviatissima profumeria. Scrivere cassetta 12 L, SPI, Savona.

SOCIETA' organizzazione commerciale con centralissimi moderni locali esposizione deposito merci esaminerebbe combinazione preferibilmente articoli tecnico-industriali. Scrivere cassetta 1086 SPI Torino.

SOCIETA' immobiliare vende buone condizioni oppure cederebbe in gestione albergo ristorante bar garage situato mezza montagna entro Grande Genova 17 camere ampi servizi con buon lavoro estivo. Scrivere cassetta 96 S SPI Genova.

SOCIO cerco acquisto drogheria oppure panetteria, caffè, eccetera. Scrivere cassetta 7363 SPI Torino.

TABACCHERIA primaria città del Cuneese 2.000.000 reddito cedesi 5.000.000. Ascesa, Garibaldi 18.

TABACCHERIA, tabaccheria bar, alloggio rilevasi. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino.

VENDO piccola officina meccanica avviatissima. S. Paolo 96, t. 581-508.

VERNICIATURA fuoco, avviata impianto moderno cedesi. Visibile pomeriggio. Tel. 690-355.

ZONA centrale cedesi grandioso locale eventualmente licenza commercio. Telef. 22-733.

400.000 cedo negozietto centralissimo adatto qualunque genere, eventuale combinazione. Scrivere cassetta 4040 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABITABILE subito soffitte tipo alloggetto con disimpegni, Oddone 78 portinaia. 91322

ACCAPARRATEVI per lo sblocco appartamento convenientissimo soleggiato palazzo signorile esente tutti i conforti, corso Francia (piazza Bernini) angolo via Bosta 2, pomeriggio. Doglio 66-087.

ACCHIARDI Settembre 56 vende alloggi, negozi, magazzini, corso Regina Margherita 171 (piazza Repubblica), liberi sblocco. 90001

ACCHIARDI, Settembre 56, vende ultimi alloggi, uffici, via Cernaia 25; ultimi alloggi corso Umbria 70.

ACCHIARDI, Settembre 56, cerca acquistare casa moderna 40-50 camere, alloggio occupato paraggi piazza Bernini, Crocetta.

ACQUISTASI mansarda spaziosa libera centrale acqua luce esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino. 45828

ACQUISTASI da privato palazzo centrale semicentrale. Telef. 69-558, ore pasti. 93131

ACQUISTIAMO palazzo, case signorili, centro Torino fino 100.000.000. Trattative dirette. Scrivere cassetta 9261 SPI Torino. 90473

ACQUISTO villa precollinare in Torino tra Gran Madre e Cavoretto minimo 8 camere più servizi con Terreno libero da costruzione minimo mq. 1500. Scrivere dettagliando a cassetta 3170 SPI Torino.

ACQUISTO casa centrale semicentrale qualsiasi importo. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 9913, SPI, Torino. 90006

ACQUISTO alloggio nuova vecchia costruzione centralissimo signorile 6-7 camere libero, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 7997 SPI Torino.

ADIACENTE corso Francia, vendesi alloggio, tre camere, cucina, termosifone particolare, privo bagno, libero sblocco. Telefonare 73-403.

ADIACENZE via Napione alloggi bellissimi vendonsi 190.000 camera. Via Sineo 14. 91737

ADIACENZE Bernini, alloggi occupati, due, quattro camere, servizi, vendonsi. Telefono 61-938. 91735

ADIACENZE piazza Castello (via Garibaldi), vendonsi botteghe angolari grandiose, otto vetrine, libere sblocco. Adatti uffici commerciali prim'ordine, banche. Volendo grandioso alloggio superiore, sotterranei. Tel. 582-343. 91739

AFFARE: villa ferrovia Torino-Asti, grandiosa, signorile, ammobiliata, riscaldata, luce, forza, sorgente, libera, giornate 22, coltivo, parco, vendesi. Giletta, Barbaroux 4.

AFFARONE: sette alloggi civili, camere 35 vendonsi 2.300.000. Telefonare 350-343. 91735

AFFARONE. Vendesi casa libera 12 vani. Rivolg. Rucchione, Almese.

AFFARONE, 100.000, 300.000, 250.000 vendo alloggetti liberi sblocco. Cesare Balbo 33 ore 15-16.

AFFARONE vendo casa camere 52 4.300.000. Viotti, Boccardo 24 bis.

AFFARONE casa signorile corso Francia termosifone, ascensore camere 55 urge vendere. Tel. 391-125.

ALASSIO vendo alloggio libero 5 camere servizi palazzo signorile prospicente mare. Telef. 46-074.

ALASSIO. Villa signorile 10 locali, servizi, con parco, vendesi ammobiliata 11.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 91811

ALLOGGETTI liberi bagno pachettati due camere servizi 336.000 vano, rateazione. Saorgio 7, pomer.

ALLOGGETTI (Valentino) due camere cucina vendonsi pomeriggio lunedì mercoledì venerdì, via Pellico 27. 91734

ALLOGGETTI liberi sblocco, negozi liberi ed occupati vendonsi direttamente. Tel. 73-045.

ALLOGGETTI signorili tutte comodità pressi via Garibaldi vendonsi. Quartieri 2. 91707

(Continua a pagina 6).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

4 CAS. E TERRENI L. 50 p. p.

ALLOGGI 2-4 grandi camere occupate vendo rateamente bouvo camera. Bognanco 6, pomeriggio.

ALLOGGI negozi bellissimi, garage. Sebastopoli 176 (Stadio Comunale) vendesi. Ore 16-19.

ALLOGGI negozi [illegible] esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI liberi signorili 5-6 camere doppi servizi vendo SACI. Telefonare 46094.

ALLOGGI negozi liberi sblocco vendo pomeriggio via Vibo 21, ... Chiesa della Salute.

ALLOGGI ogni tipo, località da 150.000 a 7.000.000, case signorilissime, medie, popolari, vere occasioni vende Cabutti, v. Consolata 2.

ALLOGGI cinque camere accessori ascensore vendonsi. 150.000 camera pomeriggio martedì giovedì sabato corso Regina 24.

ALLOGGI liberi subito, negozi, laboratorio, scala marmo, vendonsi. Corso Regio Parco 30.

ALLOGGI negozi casa corso Belgio 34, liberi sblocco, vendonsi ultime rimanenze 80-130.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni.

ALLOGGI vicino piazza Vittorio 3, 4, 5 camere vendonsi 150.000, 600.000, 800.000, negozi e retro 500.000 liberi sblocco. Telef. 42-255.

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO 4 camere termo palchetto posto bagno 110.00 camera. Oddone 79, portinaia.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi libero subito vendesi, via Mongibevro. Telef. 770-334.

ALLOGGIO libero 5 camere cucina bagno grande ingresso 2.100.000, altro libero signorile 7 camere cucina bagno termosifone ascensore 5.300.000. Casadei, Golito 1.

ALLOGGIO moderno, termobagno, scala marmo camera cucina entrata cantina vendesi 450.000 libero sblocco. Roggero, corso Racconigi 125 bis.

ALLOGGIO sei camere Crocetta, termosifone, ascensore, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 38.

ALLOGGIO ammobiliato tre camere cucina termo bagno, zona Valentino, libero giugno, vendesi. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino.

ALLOGGIO centrale 4 camere, accessori libero vendo. Pizzorno, Po 12.

ALLOGGIO sei camere termobagno esente imposte urge vendere 900 mila, visibile 15-17. Torricelli 63.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno San Paolo vendesi. Alfa, Arsenale 42.

8 lotti su corso centrale vendesi terreno 5000 mq. Rag. Gambini, Nizza 9.

AMERIGO Vespucci 46, casa moderna vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere bagni termo centrale. Visite pomeriggio.

AMMINISTRAZIONI case, frazionamenti assume ufficio attrezzatissimo assicurando massimo reddito. Tecnica Edilizia, Urbano Rattazzi 11. Telef. 47-332.

AMPIO locale angolare con annessi libero subito vende Cerino, Lombardore 20.

A Porta Palazzo (Carlo Noè 6) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 80.000-200.000, facilitazioni pagamento (ore 15-17) Acchiardi, Settembre 38.

A vera occasione alloggetto signorile camera cucina bagno, libero sblocco. Torricelli 27.

SAMPRA, S. Teresa 10, vende alloggi liberi occupati convenientissimi, diverse località.

CASA 50 camere centrale redditizia vendo 4.100.000. Fiorina, Franco Bonelli 17.

CASE centralissime massimo 8 milioni acquisto direttamente. Scrivere cassetta 3171 SPI Torino.

CASA adatta villeggiatura, albergo, in costruzione. Certosa di Pesio (Cuneo) vendesi. Daziano Maria, Certosa di Pesio (Cuneo).

CASA 30 camere negozi amplo cortile costruibile barriera Milano vendesi 2.000.000. Alfa, Arsenale 42.

CASA angolare, esentata, novanta camere, buona posizione 7.000.000. Acchiardi, Settembre 38.

CASA 16 camere 2 libere 1.200 terreno 2.400.000. Ascesa, Garibaldi 18.

CASA centralissima, signorile, 100 locali, importanti negozi, 31.000.000, altra 200 locali, numerosi negozi, 46.000.000, vendonsi divisione proprietari. Giletta, Barbaroux 4. Telefono 47-387.

CASCINA di reddito 80 giornate irrigue unico appezzamento 2 fabbricati affittata vende Giustetto, Garibaldi 8.

CASCINA da 30-60 giornate in Piemonte preferibilmente zone Venaria, Chivasso, Chieri, Moncalieri, Orbassano, Alba, tratto esclusivamente con proprietario. Scrivere precisando località e dati di massima a cassetta 3160 SPI Torino.

CASE centrali semicentrali cascine irrigue irrigabili pianura collina acquista vende Giustetto, Garibaldi 8.

CASETTA 2 piani fuori terra via Ceva vendesi. Tel. Bontanie 46-641.

CASETTA nuova bella libera vendesi periferia borgata Vittoria, 4 camere cucinino bagno giardino, cantina 2.350.000. Telefonare 20-800 dalle 13 alle 15.

CAVOUR 9, Sacco vende casa popolare 36 ambienti, 2 negozi: 9.000.000. Reddito 140.000 annue.

CAVOUR 9, Sacco vende cascina collinare 40 giornate; compreso bestiame, attrezz., raccolti 3.300.000.

CAVOUR 9, Sacco vende cascina collinare 11 giornate; cancello chiuso 4 bovini. Comodità autoferroviarie. 2.000.000.

CEDESI negozio via Roma vuoto libero subito. Scrivere cassetta 7384 SPI Torino.

CELLINI 11, casa moderna termobagni vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere accessori.

CENTRALISSIMI ultimi alloggi vendo facilitazioni pagamento. Sacchi 30. Telef. 47-335.

CERCO casetta precollinare vicinanze Torino. Scriv. cassetta 4006 SPI, Torino.

CHIVASSO vende casa angolare 20 camere su via centrale adatta per qualunque negozio libera sblocco. Scrivere cassetta 7308 SPI Torino.

COMPENO esclusi intermediari alloggio libero 4-5 camere servizi. Telef. 20-900.

COMPRO affitto villino 4-5 camere più servizi, termosifone, collina o dintorni Torino ottima posizione, vicino tram. Scrivere cassetta 3276 SPI Torino.

COMPRO casa da privato centrale semi moderna, costruzione. Intermediari. Telef. 47-388.

CORSO Trapani angolo via Frassineto 51 vendo alloggetti signorili termocentrale, esenti imposte.

DIRETTAMENTE acquisterei alloggetto libero due tre camere. Scrivere Fiari, Garibaldi 3.

DONATI 12 vendonsi alloggi 3 4 5 6 camere liberi sblocco ore 16-18. Telefonare 652-142.

FABBRICATO industriale libero 800 mq. coperti grande cortile termosifone telefono vendesi. Casadei, Golito 1.

FATTORIA importantissima estesa 800 ettari 200 bosco, rimanenza piano collina, 100 ettari irrigabili, poderi 25, bestiame 120 capi, casa padronale dal mare 22 km., altissimo reddito. Prezzo 85 milioni. Fagli, piazza Strozzi 1, Firenze.

FATTORIA importante località Radda Chianti, ettari 300, poderi 14, villa nuova, moderna, ammobiliata, luce, acqua, alto reddito, prezzo 56.000.000. Saff, piazza Strozzi 1, Firenze.

GRANDIOSI locali uso magazzino laboratorio industria silenziosa alloggio uffici divisibili, forza, termo, telefono, liberi vendo. t. 34-846.

IMPRESA acquista subito casa sinistrata, alloggi centrale, vuota, contanti massimo 25.000.000. Telefonare 47-387.

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone, nuove costruzioni libere, pronte: maggio, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi c. Palestro 10.

LEBBONA 51 vendesi alloggi convenienti termo bagno scala marmo esenti; telefonare 73-502.

MADAMA Cristina 16, ultimo camere 2-3 magazzini, negozi redditizi occupati, prezzi imbattibili vendonsi.

MASSENA 24 vendonsi alloggi 4-5 camere liberi sblocco, Visibili 14-18.

MONDOVI' terreno industriale 7300 mq. scalo ferroviario. Durelli, Torino, Rosmini 2. Telef. 54-070.

NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendonsi alloggi signorili 3-6 camere liberi sblocco.

NAPIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-5 camere. Visibili 14-18.

NEGOZI liberi via Barbaroux vendo. Telef. 49-766.

PALAZZINA 8 camere garage giardino libero 4.300.000. Serva, San Tommaso 6.

PERMUTEREI proprietà alloggio libero signorile 6 camere servizi zona centrale con equivalente 3 camere servizi, intermediari esclusi. Scrivere cassetta 3050 SPI Torino.

NEGOZIO centralissimo ampia vetrina libero sblocco vendo, facilitazioni pagamento. Saccbi 32. Telefonare 47-335.

PALAZZINA corso, dieci camere, libera, possibili due alloggi, 5.200 mila. Rag. Furbatto, p. Lagrange.

PIAZZA Repubblica 14, vendonsi alloggi 2 3 4 camere negozi e mansarde liberi sblocco. Visibili 15-16.

PORTA Nuova via 2, Quintino vendesi bellissimo negozio con locale abitazione. Portinaia, via Parini 10.

POZZO Strada, Sagra S. Michele 3, vendesi affittasi laboratorio autorimessa. Telef. 56-644.

PROSSIMI castello Valentino su corso Marconi vendonsi alloggetti 2 3 4 camere liberi sblocco. Prezzi convenienti. Tel. 63-757.

SAN Quintino 4, magnifici alloggi, terreno liberi sblocco, studio, rappresentanze vendo.

SAN Quintino 4, ultimi alloggi liberi sblocco ore 15-18.

SANREMO, Agenzia Talevi vende affitta villetta moderna panoramica, locali, servizi, garage, giardino.

SANREMO, Agenzia Talevi vende terreno mq. 330 vicinanze Casinò annessa autorimessa.

SARDEGNA, vendonsi alloggetti, alloggi moderni, villette. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino.

SAVIGLIANO vendesi cascina libera San Martino 18 giornate. Scrivere cassetta 35 S, Sipra, Torino.

SIGNORILI alloggi palchettati, termo, bagno, ascensore, entrata corso Francia 82, posizione incantevole, liberi sblocco vendo convenientemente. Telef. 42-891.

SINISTRATA casa acquisto direttamente, centrale, semicentrale oppure terreno. Telef. 59-670.

SOCIETA' acquisterebbe per contanti bella casa signorile zona centro oppure Crocetta trattando direttamente, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3271 SPI Torino.

SOPRAELEVAZIONE due piani cedesi paraggi Statuto. Tel. 47-876.

STABILIMENTO industriale trenta chilometri Torino, 7000 mq (2000 coperti) turbina, vendesi occasione. Furbatto, piazza Lagrange.

SIGNORILI 2-5 camere ultimi alloggi vendo. Racconigi 2. Facilitazioni pagamento. Telef. 47-332.

TENUTINA 80 pertiche terreno coltiv. vicino Oleggio con casa civile e rustici vendo occasione per 2.300.000. Merli, Plinio 45, Milano.

TERRENO semicentrale, mq. 600 cintati, tettoie, vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 38.

TERRENO precollinare fabbricabile mq. 400-500 acquisto contanti. Scrivere cassetta 4056 SPI Torino.

TORREPELLICE bella palazzina libera, ammobiliata, 4.200.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI basso fabbricato ampio cortile scantinato. Rivolgersi corso Vittorio 94.

VENDESI casa signorile, recente costruzione, zona Beriaghieri n. 80 locali, ascensore, affitti aggiornati reddito netto 6,50 %. Scrivere cassetta 2177 SPI Torino.

VENDESI diritto sopraelevazione camere 32 progetto approvato. Via Massena 94.

VENDESI in Parella villetta 12 vani con giardino. Rivolgersi Scala Giuseppe, Collegno Parella.

VENDESI stabilimento costruito cemento armato con uffici capannoni annesso terreno 16.000-18.000 mq. zona centrale. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino.

VENDESI villa signorile, collina torinese, tutti comforts, camere 8, vasto frutteto, serra, giuoco bocce, ampio giardino, garage, lavanderia e casa custode indipendenti, libera subito 9.500.000 trattabili. Tel. 80-987.

VENDESI casetta 4 camere libera giardino tettoia 1.000.000. Telefonare 34-441.

VENDESI libero 5 camere, 2 anticamere cucinino bagno forza, ammobiliato 3.300.000. Statuto. Scrivere cassetta 4070 SPI Torino.

VENDESI pressi corso Maurizio, alloggetto altamente signorile in casa nuova costruzione composto camera, sala bagno, cucina, entrata, cantina. Tutti confort moderni. Libero subito. Tel. 63-777.

VENDITE acquisti stabili alloggi ville cascine. Perito Gonella, Botero 18. Telefono 47-740.

VENDO casa nuova camere 3 libera. Viotti, via Boccardo 24 bis.

VENDO camere 6 centrale adibiti ufficio. Viotti, via Boccardo 24 bis.

VENDO villetta nuova libera con giardino e sotterraneo uso magazzino. Telef. 30-831.

VENDO Genova posizione unica palazzina sul mare bellissimo terrazzo giardino garage. Eventualmente arredata mobili antichi. Cassetta 1406 C, SIP, Genova.

VENDO casa 26 camere con 2 alloggi più due [illegible] liberi. Telefonare 30-671.

VENDO privato, alloggio libero subito 2 camere, entrata, 400.000 urgente. Telefonare 44-798.

VENDO alloggetti due camere cucina termosifone centrale esenti imposte. Via Frassineto 51.

VENDO alloggio libero nuovo 4 camere servizi corso Francia, esclusi intermediari. Tel. 20-006.

VENDO alloggio libero 4 vani entrata ripostiglio accessori centralissimo. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.

VENDO casa privato semicentrale alto reddito recente costruzione. Telefonare 47-382.

VENDO alloggio libero 3 camere cucina servizi corso Francia Bernini. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

VENDO magazzino per industria o deposito merci, mq. 422 lordo su corso, coperto tettoie e capannone marciapiede cancello libero, eventualmente attiguo altri mq. 670. Telef. 21-486.

VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere, negozio, scala marmo, termosifone. Monti, Boccaviene 2, telefono 291-986.

VENDONSI alloggi moderni due camere servizi. Racconigi 191, liberi sblocco. Visibili 16-17.

VENDONSI Giuseppe Verdi 6 bis alloggi liberi 3 locali. Visib. ore 15-16.

VENDONSI alloggi 2-4 camere negozi soffitte pagamento rateale. Via Pio Quinto 10.

VENDONSI alloggi moderni termo bagno ascensore Filadelfia 40 liberi sblocco. Telefonare 34-896.

VIA Foroni vendo [illegible] alloggi occupati mercato. Tutti giorni 10-12.

VIA Nizza casa civile, 30 camere, negozi, 8.000.000. Altra vicinanze, 80 camere. 12.000.000. Furbatto, piazza Lagrange.

VIA Papacino 8, vendonsi due alloggi liberi di nuova costruzione.

VIA Nazzaro 14 paraggi Bernini appartamenti liberi, parte subito, parte sblocco, tutti conforts, bagni lussuosi, esenti tasse vende Poletti, Giolitti 4.

VIAREGGIO vendonsi villini liberi mare pineta nuovi comodità moderne Quartieri visti lungomare. Condizioni pagamento. Villette affitto estivo. Rag. Graziani, viale Marconi 3, telef. 21-21, Viareggio.

VILLA Riviera Ponente 30 km. da Genova-Centro, moderna signorilmente arredata 10 locali 2 bagni calorifero gas elettricità pineta al mare vendo. Scrivere SPI, cassetta 40 S, Genova.

VILLA 10 locali ogni comodità annessi mq duemila ricco fruttato due rimesse 30 Km. Torino vendesi. Scriv. cassetta 378 A, SPI Milano.

VILLA libera signorilissima moderna, panoramica, collina aCvoretto, vendo ammobiliata, ottimo affare Dentis, Bertola 24, telefono 46-575.

VILLA collina Moncalieri posizione splendida panoramica 10 camere parco libera vendo ottimo prezzo Dentis, Bertola 24, telefono 46-575.

VILLINO su [illegible], 100 metri da capolinea tram modernissimo 4 camere più accessori ogni comfort, garage, giardino, vendesi. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino.

3000 circa terreno cintato, frazionabile zona industriale, cedo, esaminerei combinazione. Scrivere cassetta 4040 SPI Torino.

60.000 camera, casa corso Giulio Cesare, vendesi 1.475.000. Campra, Santa Teresa 19.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI due vetrine via Cernaia. Telef. 40-443.

AFFITTANSI piazza 4 Marzo angolo via Porta Palatina 13, bellissimi negozi.

AFFITTANSI via Vanchiglia due locali uso negozio. Tel. 46-147.

AFFITTANSI negozi Porta Palazzo nove annualità anticipate. Telefonare 47-030.

AFFITTASI locale mq. 120. Via Genova 178.

AFFITTASI negozio vuoto libero subito. Tronchero, via Nizza 100.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio artigiano, impianto luce forza paraggi Tesoriera. Tel. 71-871.

AFFITTASI miglior offerente 2 locali uso industria magazzino. Telefonare 70-651.

CASOTTO 3 affittansi autorimesse.

CEDESI in affitto centrali 4 locali ufficio alloggio. Telef. 45-070.

CEDESI in Torino ampio locale adatto qualsiasi industria, garage ecc., lunga capitolazione, affitto mite, luce, forza, telefono comodità tranviarie, libero subito. Scrivere Ditta Priotti, comune di La Loggia.

CEDO locale 400 mq. tettoie annesso alloggio centralissimo per informazioni via Candia 3, Sala.

CERCASI piccolo locale verso strada pressi Porta Nuova. Scrivere Cassetta 8066 SPI Torino.

CERCHIAMO affittare locale ufficio con telefono, esclusa [illegible] trata. Telef. 81-806.

CERCO locale centrale idoneo autorimessa oltre 10 vetture. Telefonare 21-618.

CERCO due camere uso negozio cambio alloggetto. Turinetti, Vittoria 17, Torino.

FAMIGLIA mezzadri cerca 40 giornate, vicinanze Torino. Barbero, Camburzano 5.

LOCALE industriale attrezzato officina meccanica mq. 650 cedesi locazione, rilievo impianti attrezzi. Rag. Camagna, Tel. 53-119.

LOCALE bellissimo grandioso via Roma affitto libero subito. Telefonare 46-778, ore ... Bertola 21.

LOCALE centralissimo uso ufficio affitto procurandomi impiego. Rivolgersi Zanardo, Po 8.

MAGAZZINO 200 mq. circa annessi uffici libero subito cedesi. Scrivere cassetta 3273 SPI Torino.

NEGOZIO vuoto semicentrale, senza retro affitto, uso anche ufficio. Telef. 81-661.

PICCOLA industria chimica cerca in affitto locale industriale isolato con luce, forza, acqua, periferia dintorni Torino. Scrivere cassetta 1067, SPI Torino.

6 AFFITTI APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI via dei Mille 20 alloggi signorili 3 4 5 camere, cucina bagno, termosifone, annualità anticipate.

AFFITTASI Crocetta alloggio lussuosamente ammobiliato, 2 camere servizi. Telefonare 362-51.

AFFITTASI appartamentino elegante ammobiliato indipendente. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.

AFFITTASI miglior offerente camera cucina entrata. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7.80, SPI Torino.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 vani disimpegni adatto ufficio oppure cambiasi con piccolo. Scrivere cassetta 4018 SPI Torino.

AFFITTASI alloggio libero subito 4 camere servizi zona S. Maurizio procurando locale piano terra centrale mq. 200. Scrivere cassetta 33, S. Sipra, Torino.

AFFITTEREI alloggetto 2-3 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 42-030.

AFFITTIAMO angolo corso Vittorio pian rialzato, alloggio 3 camere cucina servizi Domus, Garibaldi 30.

AFFITTO camera e cucina ammobiliata, Via Pietro Cossa 42 bis.

ALLOGGIO 5-7 camere piccolo giardino possibilmente zona Cavoretto (filobus) cercasi libero maggio. Scrivere cassetta 41 S. Sipra, Torino.

BUONENTRATA cerco 2-3 stanze, cucina, servizi S. Paolo. Tel. 32-146.

CAMBIEREI alloggio 7 camere, servizi corso Francia, con altro 4 più servizi paraggi Francia, Statuto o Crimea. Scrivere cassetta 4031, SPI Torino.

CAMBIO custodia villa giardino provincia Torino con uno o due camere in Torino. Telef. 48-119 giorni feriali.

CAMBIO tre camere cucina bagno accessori Crocetta con camera cucina bagno moderno centrale. Scrivere cassetta 4089 SPI, Torino.

CAMBIO cameretta piano terreno comodità con camera cucina eventuale compenso. Scrivere cassetta 156 Z, Sipra, Torino.

CASA moderna centrale senza buonentrata senza annualità anticipate affittansi alloggi 7 8 9 camere tripli servizi uffici consolari [illegible] industriali magazzini garages. Corso Duca Abruzzi 30, ore 15-18.

CEDESI alloggio signorile ammobiliato due camere cucina tutti confort telefono garage. Tel. 39-800.

CEDESI alloggio 7 camere servizi signorilmente ammobiliato paraggi Bernini. Scrivere cassetta 3074, SPI Torino.

CEDO studio avviato di due camere ammobiliato e libri e tre camere, cucina, entrata, ammobiliate garage. Scrivere cassetta 7296, SPI Torino.

CEDO alloggio signorile 6 camere servizi, zona Crimea. Tel. 56-114.

CENTRALE grandissima camera vuota subaffittasi esclusa cucina. Telef. 46-176.

CENTRO o periferia cerco 1-2 camere cucina offrendo buonentrata. Telefonare 50-677.

CERCANSI 3-4 camere più servizi possibilmente villa. Scrivere cassetta 3028 SPI Torino.

CERCASI affittare alloggio signorilissimo 5 camere servizi possibilmente paraggi corso Francia eventualmente permutando signorile 3 e servizi. Tel. ore ufficio 46-604.

CERCASI alloggio 4-5 vani o villetta zona collinare in affitto, garage telefono anche lontano tram. Scrivere cassetta 4053, SPI Torino.

CERCASI alloggio 3 camere servizi zone Vanchiglia Gran Madre litantrale, darei eventualmente cambio 2 camere cucina. Tel. 85-377.

CERCO alloggio precollinare con garage, giardino. Telefonare 43-078 ore ufficio.

CERCO soffitta qualunque zona. Scrivere Gianoglio, via Roma 305, Torino.

CERCO alloggetto moderno zone centrali 2-3 camere. Tel. 72-028.

CROCETTA affittasi incantevole alloggio 4 vani doppi servizi rilevando elegantissimo mobilio. Telefonare 39-300.

DISPOSTI buona entrata o fitto adeguato, coniugi cercano 2-3 camere servizi libere subito, esclusi intermediari. Telef. 60-[illegible].

IMPRESA vende con lunghissima rateazione alloggi 2-3-4-5 camere signorili, magazzini, uffici, negozi, diverse zone nuove costruzioni libere pronte maggio, agosto, settembre, ottobre. Tutti più moderni impianti. Rivolgersi corso Palestro 10.

OFFRO 200.000 due camere e cucina zona ovunque. Telef. 42-662.

OFFRO 10.000 mensili per un alloggetto. Argentin, Guastalla 22.

100.000 buonentrata 8000 mensili per alloggetto paraggi corso Francia borgata Parella. Scrivere cassetta 8007 SPI Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

BIELLESE altitudine 600 ferrovia affittasi maggio-agosto appartamento ammobiliato 4 camere cucina bagno giardino. Scrivere cassetta 3215 SPI Torino.

CELLE Ligure villetta 8 letti giardino confort affittasi stagione anno. Scriv. cassetta 14 S SPI Genova.

SANREMO affittasi stagione estiva alloggio signorile, centrale, vicino spiaggia, 4 camere, servizi, 5 letti. Scrivere cassetta 3184 SPI Torino.

VARAZZE bagni migliori mesi maggio giugno affitto ville appartamenti ribasso prezzi 50 % Bagni Mafalda.

VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia [illegible].

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

LOANO. [illegible] alberghi pensioni appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno.

PASQUA al mare. Albergo Ristorante Claudina, Grimaldi (frontiera italiana). Pensione tre giorni cinquemila.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABILE dattilografa eseguisce qualsiasi lavoro dattilografia proprio domicilio. Telef. 72-449.

ABILE magliarista macchina otto assume lavoro anche serie. Scrivere cassetta 27 S, Sipra, Torino.

COMMERCIO estero. Espertissimo 15 lingue assume sviluppo reparto esportazione serie industrie, apporterebbe indirizzi importanti acquirenti esteri. Impegnasi istruire elementi adatti continuazione lavoro. Compenso commisurato ad ora. Scrivere cassetta 7284 SPI Torino.

CONTABILITA' libri paghe terrebbe ragioniere a piccole, medie aziende. Telef. 81-663.

DISEGNATORE progettista edile eseguo lavori proprio domicilio. Telef. 74-645.

INGLESE, francese, spagnolo, laureato impartisce lezioni, traduzioni, conversazioni, anche domicilio (prezzi miti). Tel. 46-714.

INGLESE in due mesi. Metodo accelerato, divertente, efficace impartito in lezioni private e cumulative da glottologo nella sua madrelingua. Scrivere cassetta 7365, SPI, Torino.

SCUOLA di taglio e confezioni Iida (Banciotto, Lezioni individuali, via IV Marzo 14.

SIGNORINA pratica contabilità corrispondenza dattilografa referenze ineccepibili, assumerebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 7364 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI elegante camera comoda. Telef. 34-712.

AFFITTASI pied-à-terre centralissimo. Telefonare 64-886.

AFFITTASI tranquilla ammobiliata Porta Nuova. Telef. 54-997.

AFFITTASI distinto ammobiliata acqua corrente, Venti Settembre 79 secondo piano.

AFFITTO mobiliate con senza cucina. Serga, Magenta 5. Tel. 56-114.

BELLA camera paraggi Gran Madre offresi a distinto stabile. Telefonare 34-007.

CERCO camera mobiliata indipendente uso pied-à-terre saltuario. Scrivere cassetta 3042 SPI Torino.

COMMERCIANTE urge camera ammobiliata non affittacamere Porta Nuova, Giardino Reale, telef. 40-664 ore 17-19.

DUE distinti amici affitto matrimoniale o letti divisi. Tel. 24-480.

PROFESSORESSA cerca 1-2 camere ammobiliate eventualmente vuote. Scrivere cassetta 7582, SPI, Torino.

STUDENTE solo cerca mobiliata telefono non affittacamere. Cairi, fermo posta, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE veloce taboratista per segheria pubblica cercasi buona retribuzione. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.

ABILE capo reparto torneria fresatrici cercasi da officina costruzione macchine utensili. Esigonsi referenze posti occupati. Scrivere cassetta 3081 SPI, Torino.

ABILI macchiniste foderine auto cercansi lavoro continuo domicilio. Inutile presentarsi senza esperienza. Via Massena 67.

ABILI revisionisti lamiere cerca importante carrozzeria. Telefonare 403-214.

A commessa praticissima confetteria pasticceria abile vendibrice, confezionista, desiderosa trasferirsi Genova, primario negozio del centro offre posto adeguato. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 1183 C, SPI, Genova.

APPRENDISTA commessa cercasi da profumeria e negozio vini. Via Beaumont 2.

ASSUMESI operaio specializzato mobili in ferro ospedalieri. Telefonare 650-206.

ASSUMESI carradore con patente 3° grado nafta. Indicare referenze, e posti occupati. Scrivere cassetta 4011 SPI Torino.

[illegible] ebanista pratico conduzione cambio. Gatti, corso Moncalieri 303.

AUTISTA domestico preferibile con moglie cuoca assumerebbe famiglia industriale. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

BAMBINAIA o balia cercasi. Scrivere Benazzo, Revel 10. Telefonare 17-14, 56-100.

CAMERIERA giovane seria cercasi da distinta piccola famiglia, paga massima. Scrivere età posti occupati cassetta 3081 SPI Torino.

DOMESTICA tuttofare piccola famiglia signorile cerca, buon trattamento, referenze. Telefonare 34-306 ore 9-10, 13-16.

FILATURA vicinanze Torino cerca assistente filatura francese et assistente filatura inglese. Scrivere cassetta 4028 SPI Torino.

FORMANDO Compagnia Marionette cercasi personale. Scrivere cassetta 4070 SPI Torino.

FORTE guadagno entro un mese, lavoro assicurato iscrivendovi corso taglio confezione camiciaia pantalonista. Sacco, corso Grosseto 115 Sc. 13, tram 9.

GROSSISTA drapperie cerca commesso misuratore pratico, serie referenze. Scrivere cassetta 4011. SPI, Torino.

IMPORTANTE gioielleria cerca ottimo lavorante cellini disposto trasferirsi Firenze. Dettagliare pretese Referenze. Cassetta 4713 L, SPI, Firenze.

IMPORTANTE Società cerca personale maschile per lavoro organizzato. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria assume impiegato rappresentante per vendita ramo cartario, indicare titoli studio: casella 186 K, SPI, Como.

IMPORTANTE Ditta cerca abile commessa vendita tessuti e abbigliam. Indicare posti occupati età referenze. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.

IMPORTANTE gruppo industriale cerca tecnici esperti organizzazione lavoro. Curriculum vitae dettagliato. Scrivere casella 61 R. SPI, Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE Società petrolifera ricerca ingegnere industriale meccanico, elettrotecnico, navale con buona conoscenza officina et conoscenza macchinari industriali per servizio tecnico ausiliario vendite. Età non superiore anni 40. Scrivere cassetta 3331 SPI Torino.

INDUSTRIA 10 Km. Torino cerca provetto elettricista ottima competenza tutti servizi luce e forza motrice stabilimento. Scrivere cassetta 1888, SPI, Torino.

MAESTRA dirigente reparto confezioni caramelle cerca importante fabbrica torinese, esigesi capacità provata da lunga pratica documentabile. Scrivere cassetta 1619, SPI, Torino.

BELLA presenza offresi cameriera albergo, ristorante. Scrivere cassetta 4002 SPI Torino.

BRAVISSIMA manicure offresi. Telefonare 47-814 possibilmente in mattinata.

CASSIERE serie referenze offresi pratica Borsa Valori. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

COMMESSA praticissima panetteria commestibile offresi. Marengo, via Giacinto Gallina 3.

COMMESSA bella presenza capace disposta cauzione offresi. Penco, San Domenico 38.

CORRISPONDENTE francese dattilografa diploma magistrale 1° impiego offresi. Bolibio, Gioberti 78.

DATTILOGRAFA corrispondente lungo pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 2990 SPI Torino.

DISEGNATORE meccanico, perito industriale, pratica biennale offresi ovunque. Scrivere cassetta 3162 SPI Torino.

DISTINTA signora pratica contabilità offresi anche commessa cassiera. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA istitutrice francese pomeriggi, bimbi, signorine. Telefonare 48-065 ore ufficio.

ENERGICO montatore termovapore sanitario già capo squadra lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 52 S, Sipra, Torino.

EX-capo magazzino pensionato pratico sistemazioni offresi. Scrivere cassetta 2273 SPI Torino.

EX-carabiniere 30enne guardia giurata offresi sorveglianza genere mansioni fiducia, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino.

EX-finanziere 25enne volonteroso patente 2° occuperebbesi ovunque anche saltuariamente. Tel. proprio 24.880 ore serali.

GEOMETRA esperto contabilità, disegno accetta lavoro ore libere. Scrivere cassetta 8013 SPI Torino.

GEOMETRA neodiplomato capacità serietà occuperebbesi presso architetto impresa edile pretese minime. Scrivere cassetta 8051 SPI Torino.

GIOVANE ragioniere, capacità provata, pratico bilanci contabilità, paghe, ottime referenze, offresi qualsiasi decoroso impiego. Scrivere cassetta 1004 SPI Torino.

SIGNORINA, bella presenza, diplomata, conoscenza francese, inglese, abilissima vendita, trattazione affari, praticissima lavori ufficio, corrispondenza paghe operai, offresi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.

TECNICO motorista conoscenza auto europee americane profonda pratica lavorazioni meccaniche e saldatura rimpatriando disposto [illegible]. Scrivere Macario, via Castelnuovo Lanze 1, Torino.

TECNICO esperto in costruzione macchine frigorifere e banchi gelati con lunga esperienza già capo officina e fonderia, sarebbe disposto recarsi ovunque possibilmente nel Venezuela o Africa meridionale. Scriv. cassetta 4041 SPI Torino.

TECNICO agrario con molta pratica offresi azienda agraria. Scrivere cassetta 4044 SPI Torino.

TORNITORE specializzato stampi offresi. Scrivere cassetta 2100 SPI, Torino.

TORNITORE provetto 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.

UFFICIALE esattoriale, lunga pratica invalido guerra impiegherebbesi, miti pretese, Mazza Giuseppe, S. Pietro Apostolo, Catanzaro.

[illegible] pratico bicicletta volonteroso offresi qualunque occupazione, referenze. Telef. 361-442.

[illegible] praticissima paghe contributi veloce dattilografa computometrista qualsiasi lavoro ufficio libera subito, referenze. Scrivere cassetta 2998 SPI Torino.

[illegible] istituto inferiore pratico stenografia dattilografia contabilità impiegherebbesi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 4063 SPI Torino.

[illegible] laureato commercio, offresi impiego qualsiasi, incarichi fiducia. Telefonare 43-087.

[illegible] fiducia volonteroso referenze offresi guardiano magazziniere lavori manovalanza. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino.

[illegible] modesto impiego occuperebbe ore libere mansioni fiducia referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2990 SPI Torino.

[illegible] alta, carina, distinta, sposerebbe industriale benestante massimo 40enne. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

[illegible], direttore ufficio, capitale, sposerebbe signorina colta, bella presenza figlia industriale commerciante, scopo collaborare azienda paterna. Serietà assoluta. Scrivere dettagliando cassetta 1088, SPI, Torino.

[illegible] ottima presenza, solido impiego relazionerebbe scopo matrimonio con 25-30enne alta, presentabile avvenente posizione. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

[illegible] operaio presenza solo con capitale sposerebbe signorina vedova artigiana. Scrivere cassetta 7361 SPI, Torino.

[illegible] geometra, alto, distinto, impiego sicuro, vedovo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina intelligente, carina. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

[illegible] famiglia distintissima piacente, affettuosa, sana buona dote sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 1019 SPI Torino.

[illegible], bella, affettuosa sposerebbe piacente, posizione. Scrivere cassetta 1063 SPI Torino.

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

ASMATICI, volete guarire completamente? Chiedete schiarimenti Michele Daddiego, Turi (Bari).

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBIAMO bisogno acquistare oro argento gioielli superando offerte. Lombardo, Galleria 5, Federico 57.

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo, Fabbricante, Cavour 8.

ACQUISTO camera letto pranzo armadio ufficio cristallerie porcellane. Telefonare 41-143.

ACQUISTO se occasione grande tappeto e gioielli. Scrivere cassetta 8006 SPI Torino.

AFFARONE vendo Singer mobile lusso 42.000, altra Pfaff. Rivolgersi portineria via Lagrange 29.

AFFARONE lussuosa matrimoniale nuova noce Luigi XVI. Lessolo 24, Braglia.

ALT! « Presto » rammenda, ricama senza filo, ago, stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Bava 3.

ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 19.000, salotti 16.000, Lagrange 29, cortile.

BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17.

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Anselmo 19. Tel. 60-646.

BANCO caffè macchina expresso cerco occasione. Fassio, Calliano, Asti.

CAMERE letto 38.000, cucine 15.000 Mobilificio Po, via Po 24.

CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni. C.so Dante 124 (cancelliera 15).

CELEBRE indovina, Consigli infallibili Scienza Egiziana, « La Parigina », piazza Santa Giulia 11, venerdì, sabato, domenica.

CERCASI carrozzella invalido da spingere. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

DALLAPE' organtone bellissima vendo miglior offerente. Tel. 71-823.

FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telef. 41-087.

FISARMONICA elettrica novità meravigliosa. Visitateci. Ing. Tartuferi, piazza Carignano, 46-840.

FRIGORIFERO General Electric revisionato vendo. Scrivere cassetta 7362 SPI Torino.

GALLERIA Casiore, Stampatori 4 (ang. via Garibaldi) offre occasione ottimi acquisti mobili, soprammobili dipinti, tappeti, oggetti arte. Vostro interesse visitateci.

GALLERIA arte, cerca opere Russolino. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

LEICA nuova accessori vendo. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

LIQUIDANSI partite tappezzerie carta. Donati, via Lagrange 4, telefono 42-936. Velrofante.

LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste, Cigna 17, tel. 82-444.

LIQUIDAZIONE per demolizione casa, vetrine, banchi, mobili lusso adatti abbigliamento, gioielleria, profumeria, ecc. palchetto legno tek. Rivolgersi via Pietro Micca 21 negozio pelletterie.

LUSSUOSA camera matrimoniale francese vendesi. Telefonare 57-120 dalle 10-15.

MACCHINE maglieria, compro vendo, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compera cambia ripara Lotti, Mazzini 41.

MACCHINE cucire, normali, industriali, speciali, compro pagando massimo. Telef. 51-587.

MACCHINE cucire nuove, prezzi imbattibili, vendonsi anche a rate. Radio Tre Erre, via Bertola 11, telefono 50-000.

MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18.

MACCHINE maglieria 7, 8, 10, 12, 14 vendo. Garanzie. Rateazioni, Casacci, Arsenale 40. Telef 53-368.

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani letto tavolini radiofonobar.

MOBILIFICIO Treves avende matrimoniali, pranzo, studi, fabbricazione anteguerra, Monte Pietà 23, pomeriggio.

OCCASIONE vendo matrimoniale Barocco Piemontese, sala, studio Rinascimento, Ormea 34.

OCCASIONE vendo banco stadera, macchina caffè seminuova, Telefonare 88-136.

OCCASIONE, matrimoniale ottimo stato vendesi. Tel. 72-454 ore 12-14.

OCCASIONE comprerei pelliccia buono stato grande, collo renard oppure renard. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

PELLICCE! Pelliccia per tutti, vendita sottocosto per fine stagione. Madama Cristina 138. Pannofix 20.000, Argenté 12.000.

PELLICCIA persian vende privato convenienta nuovissima. Lasero, San Donato 25, pomeriggio.

PIANOFORTE tedesco incrociato moderno vende occasione privato. Telefono 52-003.

PIANOFORTE francese da studio vendesi occasione. Tel. 800-759.

PRESTITI impiegati salariati otterrete sollecitamente prestiti pagabili con quote mensili stipendio rivolgendovi Ufficio Prestiti Assicurazione, Cernaia 8, Torino.

PRIVATO avende macchina maglieria 7/70, 10/60 funzionanti. Fasca, Priocca 21.

PRIVATO vende camera letto Novecento nuovissima 150.000. Tirone, Guastalla 2.

SCAFFALE noce 144 tiretti numerati alt. 2,80x3,60 adatto farmacia drogheria, scrivania doppia 1,75x 1,90 vendonsi occasione. Balme 1.

SE occasione compro bagno Boiler. Giacchettino volpi argentate. Telefonare 551-176.

SOFA' Luchini, poltroncelletto brevettate, salotti, garanzia [illegible]. Saedi, Mille 26.

TAPPETI persiani privato vende privato. Scrivere cassetta 7771, SPI, Torino.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante.

TECNIGRAFO completo cercasi in affitto due mesi. Tel. 60-190.

VENDESI mobili, mode profumeria Telefonare 40-061, ore 18-19.

VENDESI sala da pranzo massiccia Rinascimento olandese rovere Slavonia, buffet, servant, tavolo, 4 sedie, ingresso rovere Slavonia 3 pezzi. Telef. 351-466.

VENDO occasione tre macchine espresso Vittoria Arduino. Lotti, S. Teresa 7.

VENDO scaldabagno elettrico termo scaldabagno gas Cosmos letto moderno matrimoniale. Scrivere cassetta 1068 SPI Torino.

VENDO Dubied 8x70, 16, [illegible]. Almetti, Santa Giulia 66.

VENDO api sane, provviste, attrezzatura perfetta. Francesetti, via Cervino 60.

VENDO lussuosa camera pranzo stile nordico moderno. Tel. 660-766.

VENDO salotto Barocco dorato quasi nuovo. Telefonare 29-186.

VENDO occasione tavoli, buffet, mobili diversi. Bianco, telef. 85-870.

WELL Met macchina ideale cucire Concessionario Bosco, C. Alberto 18.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ARDITA lunga 1750 posti 7 perfetta, Topolino 4 posti in pelle aprile ottime condizioni vendo. Barrero, Mazzini 32.

ARDITA 1750 sei posti vende privato. Bibiana 28. Telef. 991-062.

ARIEL 350, Harley Davidson carrozzino vendo (pomeriggio), teleria, via Castelnuovo Lanze 1.

ATTENZIONE. Gagliardo vende motocarro Benelli furgone motocicletta diverse marche, motorisacleri tricicli biciclette motori Alpino, imbattibile. Ormea 73.

AUTOMOBILI nuove usate compero vendo permuto. Sciolla, via Gallari 35, telef. 62-136.

AUTO nuove seminuove purchè ottime prezzi altissimi compera Capello, Lagrange 17.

AUTOCARRO Alfa 430 perfetto vendo, Via Filadelfia 51, tel. 800-461.

AUTOAGENZIA Serra Pelissero, corso Francia 21, Compera, vende, auto nuove, usate.

AUTOMOBILI usate sostituitele con automobili nuove, differenza prezzo 12 e 18 mesi, Riviera, San Secondo 83. Telef. 60-667.

AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti, Raffaello 15. Tel. 60-566.

AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 62-000. Nuova gestione.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Menini. Esclusività Piemonte, Liguria. Fait, San Quintino 8, telefono 58-006.

AUTOSALONE corso Viareggio 3, compra, vende, cambia autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.

AUTOVOX l'autoradio più perfetta, 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, tel. 52-669 e presso i migliori rivenditori.

BALILLE vetture camioncino furgoncino, BMW 230.000. Trattoria Italia, Ghiacciale 1.

BENELLI, Bianchi, MV, Machiless, Triumph, Norton, Gucci, Sertum, Borrelli, Cavalleriza. Chiala 46, Napoli.

BOMBOLE metano compro pagando massimo. Bonazzi, San Quintino 2. Telefono 44-286.

CERCO contatti con industria meccanica auto accessori realizzare brevetto notevole. Tel. 58-713.

CICLISTI! Acquistando micromotore Leone fabbricato in Torino, avrete maggiori possibilità di assistenza, garanzia, sconti, facilitazioni pagamento. Interpellateci. Leone, via Madama Cristina 55. Telefono 61-544.

COMPRO, accettiamo auto, camioncini in vendita, posteggi gratuiti, vendonsi Balilla, camioncini, portata 7-10 quintali. Vallero. Via Leini 6.

COMPRO Guzzino vendo train Norton B.S.A. Gucci, Bianco. Francia 318.

CONTANTI 180.000 acquisto Matchless Trymph telescopica ottime condizioni. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

CUCCIOLO su Legnano vendo 50.000 ordine marcia. Forniaro, Resine, 3.

CUCCIOLO uso trasporto come nuovo occasione. Ormea 31. Telefono 60-003.

CUCCIOLO telaio Caproni mozzo Siata seminuovo vendo. Tel. 61-378.

DEMAJO, Nizza 43, tel. 61-742, autoveicoli disponibili: 1500 cabriolet, 1100 berlina 6 posti, due cabriolet, due berline, due furgoni, due camioncini, 500 B vettura nuova, furgoncino, 500 A quattro vetture, due furgoncini e altre occasioni diverse. Permute, rateazioni.

FURGONCINO 500 B da matricolare nuovissimo 770.000, normale seminuovo 550.000. Porporati 14.

FURGONCINO topolino seminuovo vendo. Tel. 28-730.

INDIAN 500 molto bella privato vende esclusi intermediari. Gramegna, Peschiera 35.

LAMBRETTA come nuova miglior offerente Sartoria, Ant. Cecchi 39.

MEDICO compera Topolino. Telefonare 61-895. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.

MOTO Indian 500 bellissima vendesi occasione. Vietti, via Avigliana 45.

MOTOCARRO 16 ql. motofurgone 4 ql. B.S.A. 350 Bubbio 1.

MOTOSIDECAR Harley Davidson 750, ottimo stato vendesi. Via Chivasso 7.

MEZZOGALESTRINO come nuovo vendo. Telef. 85-300.

MOTOFURGONCINO B.S.A. 500 portata 3,50 circolante vendo. Via Capriolo 29.

MOTOFURGONCINO 500 vendo portata Q.li 1,300 circolante. Perlo, via Fiume 11, Moncalieri S. Pietro.

MOTOFURGONCINO Della Ferrera 500 vende privato. Via Aquila 34, ore ufficio.

OCCASIONE vendo motocarro Benelli 500 Guzzi 500 sport D.K.W. 350 come nuova. Triumph 500 con cassone. Giulio Cesare 164, Dotta.

PEUGEOT decappottabile come nuova prezzo conven. Autorimessa Fogliano, R. Margherita, Collegno.

PNEUMATICI, ruote; è vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.

PRIVATO vende motocicletta B.S.A. come nuova. Campogrande, Montanaro 8.

PRIVATO vende a privato Topolino balestrino, esclusi mediatori. Telef. 37-580.

PRIVATO vende 1100 aprilia Garavini 800.000, facilitazioni. Telefonare 82-772.

PRIVATO vende privato 1100 occasione bellissima. Via Petrarca 8.

PRIVATO vende a privato Topolino pelle ottimo stato. Tel. 81-780.

PRIVATO offre 1100 C perfette condizioni. Scrivere cassetta 4018 SPI Torino.

PRIVATO vende a privato camioncino Augusta, Portineria, Madama Cristina 37.

PRIVATO vende Topolino aprilia 2ª serie. Telef. 82-676.

PRIVATO vende ottimo 1100 L. 78-330.

PRIVATO vende splendida moto Matchless. Cine Asti, C. Alberto 27.

PRIVATO urge vendere 500 mazza balestra, ottima 390.000. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino.

PRIVATO vende 1500 B o cambia con Topolino, Balilla. Telef. 43-372, ore ufficio.

PRIVATO vende Harley-Davidson 750 come nuova con carrozzella biposto Parri. Scrivere cassetta 1003 SPI, Torino.

RICAMBI originali per vetture e camion Fiat accessori auto, concessionario ricambi. Via Bertola 15. Telef. 40-917.

RIMORCHIO agricolo nuovo, come semipiene, doma ben gommata sella cambio con autovettura, furgoncino, camioncino. Rivolgersi Assicurazioni Generale, Alba (Cuneo).

SATURNO Triumph Matchless Norton eventuali cambi Lambretta, R. Rochemolles 15.

SOCIETA' vende topolino, furgoncino ottime condizioni. Tel. 300-470.

TOPOLINO furgone vendesi privatamente. Visibile 10-12, via Massena 40.

VENDESI camioncino Ardita come nuovo oppure cambio con vettura camioncino Balilla. Marietti, Principi d'Acaja 46.

VENDO Gilera Saturno speciale. Gaglia, via Venaria 40.

VENDO bellissima topolino balestrino chiusa. Tel. 31-030, Savio, Pragelato 4.

VENDO camioncino 514 Ardita Ford ribaltabile. V. Bidone 26, Selvaggio.

VENDO vettura Fiat 1500 numero motore 25.000 300.000 Telef. 603-616.

VENDO Topolino bella mezza balestra freni motorino grandi. Lemie 2.

VENDO moto B.S.A. come nuova. Via Lucento 24, Torino.

VENDO 500 balestrino. Via Le Chiuse 8, tel. 47-334.

VENDO furgone tipo 1100, cambio con Topolino. Via Bardonecchia 94.

VENDO 110 cabriolet Garavini, Carrozzeria Bricco, Beaumont 32.

VENDO moto CM 500, BSA 500 motocarrozzetta. Eventualmente cambio con Topolino. Telefonare 34-133.

VENDO camioncino Balilla 3 marce 4 marce vettura seminuova 1500 A. B. vettura motocarro Guzzi, facilitazioni di pagamento. Corso Brescia 4.

VENDO camioncino portata 10 Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Corso Brescia 4.

VENDO 1100 camioncino Musetto come nuovo, facilitazioni pagamento. Corso Brescia 4.

VENDO 1100 camioncino Musetto con centine telone cassone grande 700.000, facilitazioni pagamento. Corso Brescia 4.

VESPA ottima vendo. Acquisto Topolino 1100 ottimo stato. Telefonare 41-618.

VESPA nuovissima ultima serie vendo migliore offerente. Offerte. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino.

VESPE, Lambrette officina specializzata riparazioni, compra vendita. Corso Regina Margherita 161.

VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Siver, Lomarmora 20, telefono 53-196 Rateazioni.

1100 sport compero se occasione. Scrivere cassetta 1034 SPI Torino.

1100 ottimo, Topolino perfettissimo, Ardea, Balilla vendonsi, permutasi. Telefonare 41-018.

CAMERIERA solo per leggera pulizia praticissima lavare, stirare, rammendare, altra praticissima cucina cercansi. Esigonsi ottimo carattere e referenze controllabili. Telefonare 45-551.

CASA modellista cerca dirigente laboratorio lunga pratica presso azienda primo ordine. Scrivere cassetta 66 R, SPI, Milano.

CERCANSI decoratori finiti non oltre anni 36. Fumagalli, Montebello 8.

CERCASI abile commessa tessuti inutile presentarsi senza referenze e posti occupati. Casa della Moda, Monginevro 44.

CERCASI donna tuttofare giovane sana referenze ineccepibili per famiglia signorile. Telefonare 54-905.

CERCASI domestico per villa in collina pratico pulizia e servizio tavola. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

CERCASI meccanico capacissimo qualsiasi riparazione autovetture, età. Scriv. cassetta 1027 SPI Torino.

CERCASI abile modanatore referenze. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.

CERCASI donna stirare cucire pomeriggio. Gallo, C. Colombo 15.

CERCASI praticissima capo reparto stampaggio materie termoplastiche lunga esperienza buona retribuzione. Scrivere allegando curriculum cassetta 4015, SPI Torino.

CERCASI provetto caramellista disposto recarsi Palermo. Scrivere Icca, G. Gemmellaro, Palermo.

CERCASI domestica provetta disposta lunga permanenza piccola famiglia referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9300 SPI Torino.

CERCASI lavorante aiutante sarta. Via Mazzini 30, Lodia.

CERCASI cuoca e cameriere preferibilmente coniugi. Telef. 60-866, ore 9-11 e 15,30-17. Referenze.

CERCO operaio vulcanizzatore esperto montaggio gomme, posti occupati, referenze, età. Scrivere cassetta 3278 SPI Torino.

CERCO operaio fotografo specializzato, massima serietà. Rivolgersi Zemoni Bodello, Pray Biellese.

CHIMICO giovane serio onesto per piccola industria chimica Torino cercasi. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino.

CONTABILE pratica macchina contabile Mercedes preferibile diplomata ragioneria cercasi. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.

CUOCA ristorante zona Biellese cercasi per stagione estiva. Scrivere cassetta 3074 SPI Torino.

CUOCA oppure cuoco cercasi 4 ore giornaliere. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 3080, SPI, Torino.

DISEGNATORE tecnico impianti riscaldamento sanitari buona pratica cercasi, età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.

FAMIGLIA piemontese trasferita a Genova con personale piemontese cerca cameriera piemontese finita. Indirizzare referenze Ferraria, via Felice Cavallotti 8, Genova.

LANIFICIO in Torino assume provetti assistenti telai. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino specificando posti occupati.

MEDIA fonderia Brescia cerca tecnico specializzato bronzo, ottone, alluminio, formatura mano, macchina, conchiglia, pratica lavorativa, disegno. Precisare posti occupati, stato famiglia, pretese. Casella 350 Z, SPI, Milano.

MILLE giornaliere guadagnerete lavorando in proprio, insegnamento gratuito, macchine rateali mente. Prato, S. Tommaso 26, Torino.

MODELLATORE in legno cercasi. Indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 7274 SPI Torino.

MURATORI specializzati oppure cottimisti cercansi. Impresa Garlino, via Cernaia 25.

PARAGUAY per ampliazione azienda agricola industriale cercansi collaboratori. Scrivere SPI, cassetta 98 S, Genova.

PER stabilimento tessile occorre abilissima intrecciatrice seta cotone disposta trasferirsi all'estero. Scrivere cassetta 7206 SPI Torino.

PROVETTO preventivista costruzioni metalliche e carpenteria cercasi da importante stabilimento napoletano. Dettagliare offerte casella T 7077 SPI Napoli.

PROVETTO preventivista costruzioni metalliche et carpenteria cercasi da importante stabilimento napoletano. Dettagliare offerte casella F 5196 SPI Napoli.

RAGAZZA tuttofare cercasi da distinta famiglia paga massima. Scrivere posti occupati età cassetta 3070 SPI Torino.

SIGNORE signorine età 25-40 anni, bella presenza, disposte viaggiare, buona retribuzione. Vianelli, corso Casale 4. Tel 843, Trino Vercellese.

SIGNORINA seria volonterosa capace lavori ufficio paghe operai libera subito cerca impresa costruzioni trattamento ottimo necessita indicare referenze posti occupati età, stato famiglia. Scrivere cassetta 3071 SPI, Torino.

STABILIMENTO ligure cerca esperto capo officina montaggio equipaggiamenti elettrici locomotori. Scrivere SPI, cassetta 1 S, Genova.

TAGLIAUOLE espertiss, trova lavoro Calzificio Scir, via Artisti 9 bis.

800 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

AIUTO assistente edile pratica contabilità disegno, referenze, offresi. Scrivere: cassetta 756 Q, Pubblimano, Biella.

AUTISTA meccanico 3° nafta benzina lunga pratica servizi linee noleggio libero offresi subito ovunque anche cauzione. Scrivere cassetta 3180 SPI Torino.

AUTISTA giovane 3ª serie, fiducia, occuperebbesi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino.

COLTA orfana impiegherebbesi subito segretaria, disposta viaggiare, referenze. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.

GIOVANE carpentiere navale specializzato, costruzione aeronautiche, offresi. Scrivere cassetta 1039, SPI, Torino.

INFERMIERA 25enne, bella presenza offresi disposta trasferirsi ovunque. Scriv. cassetta 3030 SPI Torino.

INGEGNERE radiotecnico, scopo restare Alta Italia, occuperebbesi presso seria ditta, referenze massime. Scr. cassetta 4028 SPI Torino.

INGEGNERE pratico direzione cantieri edili, contabilità lavori, calcoli cemento armato, attualmente importante impresa Sardegna, scopo trasferirsi occuperebbesi seria impresa costruzioni. Scrivere cassetta 6077 SPI, Torino.

MOTORISTA autista 3° nafta e benzina libero subito impiegherebbesi. Tel. 50-670. Scrivere Marchi, via Cavour 26.

OFFRO prima mensilità procurandomi lavoro fattorino magazziniere. Scriv cassetta 4071 SPI Torino.

ORFANA 20enne presenza serietà fiducia massima controllabile timida calma urgenti lavoro onesto. Scrivere dettagliando cassetta 1042, SPI, Torino.

PERITO radiotecnico lunga pratica disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino.

PITTORE giovane disegnatore offresi lavoro adeguato. Dimonte, casefresia 7711, Aosta.

PROVETTO saldatore elettroautogeno offresi anche qualunque altro lavoro. Telef. 56-400.

RAGAZZA abilissima cerca lavoro commissioniera disposta viaggiare ovunque. Telef. 56-844.

RAGIONIERA stenodattilografa velocissima francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3291 SPI Torino.

RAGIONIERE praticissimo contabilità meccanica paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.

RAGIONIERE, rete corrispondenti, accetta incarichi Italia, estero, delegazioni commerciali, ricupero crediti, pratiche ministeriali, reciprocità, doganali, importexport. Casella 12 P, SPI, Parlamento 9, Roma.

RAGIONIERE 30enne pratico contabilità, paghe, aumenti capitale società aziendarie capacità organizzative offresi. Scrivere cassetta 3160 SPI Torino.

RAGIONIERE 30enne pratico amministrazione questioni fiscali impiegherebbesi anche fuori città, estero. Scriv. cassetta 1040 SPI Torino.

SEGRETERIA dattilografa lavori ufficio abilissima contabile mano d'opera paghe operai oneri riflessi norme contrattuali e pratiche uffici del lavoro lunga pratica referenze offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

SIGNORINA 25enne bella presenza conoscenza lingua francese desidera occuparsi presso persona sola, governante casa. Scrivere cassetta 23436, SPI, Torino.

SPOSI astigiani orticoltori, domestici offronsi custodi villa Torino o dintorni. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ACCESSORIO brevettato per auto importantissimo indispensabile novità assoluta cerchiamo rappresentanti ovunque. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino.

ACCREDITATO primario oleificio assume agenti anche piccoli centri vendita olio oliva saponi direttamente consumatori. Condizioni vantaggi. Vittorio Panero, Oneglia.

AFFARISTA lunga esperienza abilissimo trattare grandi affari accetterebbe serio incarico grande azienda commerciale industriale posizione garanzia prim'ordine presenza, trasferiscomi ovunque. Scrivere cassetta 3250 SPI Torino.

AGENZIA Piemontese importante Casa lubrificanti articoli tecnici cerca rappresentanti introdotti industrie agricoltura provincie Cuneo, Torino, Asti, Alessandria, Aosta, Vercelli. Referente mezzi disposizione. Scrivere cassetta 2998, SPI, Torino.

ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.

ASSOCIA Ditta ventennale venditore prim'ordine rappresentanze industriale, indispensabile automezzo, capitale. Scrivere cassetta 1099 SPI Torino.

ASSUMONSI produttori alta provvigione lancio propagandistico affrancare risposta. Faro, Santandrea Valle 6, Roma.

ASSUMONSI rappresentanti Torino Piemonte introdotti rivenditori articoli illuminazione. Scrivere cassetta 3236 SPI Torino.

ASSUMONSI agenti rappresentanti in zone libere. Fabbrica brevetti Imex, Verona.

ATTIVO rappresenterebbe seria Casa articoli radio ed elettrici prov. Milano Emilia Romagna. Casella 388 Z, SPI, Milano.

ATTREZZATISSIMA società commerciale introdottissimo Liguria, automezzi, magazzini, personale, accetta rappresentanze. Inutile se non seria combinazione. Scrivere SPI, cassetta 36 S, Genova.

CALZATURE introdotto Piemonte, disponendo necessaria organizzazione, rappresenterebbe seria casa, eventualmente deposito. Garanzie Scrivere cassetta 8063 SPI, Torino.

CASA francese giocattoli, giochi per caffè, vendita annua Francia 15.000.000 franchi francesi, brevetto italiano, cerca rappresentanti e possibilità fabbricazione Italia. Scrivere francese Malenge, Palais Azur, Juanlespins (Francia).

CERCANSI piazzisti domicilio ambulanti rappresentanti ambosessi lancio articolo casalingo forte consumo. Stima, Petrarca 18, Torino.

CERCANSI viaggiatori rappresentanti introdottissimi categorie vinicole preferibilmente residenti capoluoghi provincie Asti Alessandria Cuneo stipendio provvigione. Scrivere cassetta 1027 SPI Torino.

CERCASI abilissimo produttore pubblicità bene introdotto clientela torinese, referenze. Scrivere cassetta 1014 SPI Torino.

CERCO rappresentanze Torino generi alimentari conservazione olio saponi zucchero. Scrivere cassetta 4036 SPI, Torino.

CERCO rappresentanze, depositi Case, produttrici alimentari, droghe, coloniali, dolciumi per vendite a grossisti zone: Liguria, Emilia, Basso Piemonte, prov. Pavia, Milano esclusa città. Bocenti Carlo, via Roccatagliata 1119, Genova. Referenze morali finanziarie 1° ordine.

CERCO rappresentanti in proprio per vendita impianti taglio e saldatura ossiacetilenica per tutta Italia. Scrivere Bosco, San Donato 35, Torino.

DISPONENDO magazzino, ufficio, telefono, automezzo cerco rappresentanza. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

DITTA specializzata forniture per industria alberghiera di tutta Italia assumerebbe viaggiatori pratici articoli, sicuri buon esito, prova, patente guida, introdotti clientela. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

FABBRICA orologi di controllo a scheda, orologi calendario murali, ecc. cerca rappresentanti regionali ben introdotti, con ottime referenze. SPI 176, S. Francesco, Udine.

FABBRICA cerca agenti vendite prodotti forte consumo industrie lavorazioni metalli, legno. Referenze. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

FARMACEUTICA veterinaria cerca praticissimi rappresentanti, possibilmente con automezzo, provincie Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Aosta Toscana e Lombardia escluso Brescia. Scrivere Zor, via Paletta 4, Novara.

FARMACEUTICI specialità. Rappresentante seria Ditta cerca collaboratori provincie piemontesi e Domodossola. Scrivere cassetta 15 T SPI, Genova.

FARMACISTA Cozzolino assumerebbe rappresentanza Case farmaceutiche settentrionali Napoli e provincia. Scrivere dottor Cozzolino, Nilo 26, Napoli.

IMPORTANTE molino in Torino cerca rappresentante introdottissimo. Scriv. cassetta 7168 SPI Torino.

IMPORTANTE fabbrica caramelle assume piazzisti solo per Torino città, indispensabile essere introdotti clientela, ottime condizioni, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO rappresenterei Varesotto seria industria eventuale cauzione automezzo. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 319 N, SPI, Milano.

LUBRIFICANTI nota Società, cerca rappresentanti concessionari esclusivisti provinciali introdotti Piemonte. Scrivere dettagliando passata attività. Referenze, casella Argo 616 A, Milano.

PRIMARIA società olearia assume rappresentanti introdotti olio oliva presso dettaglianti e grossisti. Inutile scrivere senza avere provata capacità e possibilità ottenere forti vendite. Elencare Case rappresentate, precisando zona visitata e con quale mezzo. Scrivere L'Olearia, casella 92, Imperia.

PRODUTTRICI ausiliari tessili concerie cerca persona introdotta stabilimenti biellesi. Precisare referenze. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE esclusivo macchine utensili ufficio magazzino centro Torino cerca rappresentanze articoli affini. Scrivere cassetta 1072 SPI, Torino.

UFFICIO rappresentanze, ampi locali, automezzo assume rappresentanze, depositi serie Case provincie Piemonte. Rag. Cantamessa, via Belfiore 18.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

COLTA signora agiata educata bellezza commercio piacente amante casa risposerebbe 55-60enne sentimenti elevati posizione sicura. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino.

SIGNORINA 36enne onesta affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere cassetta 1081 SPI Torino.

SIMPATICA proprietaria campagna 40enne, fini sentimenti, sana, sola, istruita, priva conoscenze, sposerebbesi adeguatamente. Anonimi. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.

ACQUISTEREI 3 Bo e rimorchio, Pampione, Strada Settimo 62, telefono 21-308.

ACQUISTO 1100 preferibile dipendente Fiat. Tel. 44-604.

ACQUISTO da privato Ardea e Topolino recente se occasione. Scrivere cassetta 4072 SPI Torino.

AGENZIA Bostagno, Berthollet 27, vende motocarro FB 1945 buon stato con clientela.

ALADORISTI! Per qualunque occorrenza risparmierete rivolgendovi direttamente Simplex, Cumiana 53.

A migliore offerente Topolino furgone vettura. Montaldo 4 angolo Tortona.

APRILIA 1100, Augusta, Balilla tre quadrimarce, furgone Balilla, Belfiore 1.